



IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it



ANNO 121 - NUMERO 193
DOMENICA 18 AGOSTO 2002
€ 0,90

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA: 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via F.lli Rosselli 20, tel. (0431) 79207, fax (0431) 40865 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831-366565, fax (040) 666048 - Gorizia, corso Italia 34, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354 - Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798823, fax 798828. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

Wojtyla a Cracovia: la misericordia di Dio soluzione dei mali del mondo

Quattro milioni oggi alla messa del Papa



Cracovia: il Papa, quasi accasciato sulla poltrona, durante la visita alla sua terra natale.

CRACOVIA La misericordia, ecco il messaggio di Giovanni Paolo II, l'annuncio destinato a segnare un'altra tappa fondamentale del lungo pontificato. La misericordia di Dio invocata e indicata come soluzione ai mali del mondo. «Siate testimoni della divina misericordia», ha detto il Papa ai polacchi nella sua giornata a Cracovia, forse l'ultima, secondo i lettori attenti dei sintomi di Wojtyla. Parole ascoltate da duecentomila

persone, anche se solo 4 mila sono riuscite a entrare nella chiesa voluta da suor Faustina Kowalska, versione polacca e femminile di San Pio da Pietrelcina. Ma il bagno di folla del santuario non è nulla in confronto di quanto oggi potrà vivere il Papa: alla messa in parco Blonie si calcola che assisteranno quattro milioni di polacchi.

● A pagina 6

Si incrociano i rientri e gli ultimi vacanzieri: ressa ai valichi con la Slovenia. Maxi-ingorgo a Mestre

Code ai caselli, Trieste isolata

Lisert, 6 chilometri di auto: Autovie richiama il personale in ferie

TRIESTE Tra i nuovi vacanzieri e i primi rientri, Trieste ieri si è trovata sostanzialmente «isolata». Traffico sostenuto e a tratti drammatico in tutto il Nordest, ma in particolare nella zona compresa tra il casello autostradale del Lisert (code chilometriche si sono fermate per tutto il giorno sulla A4) e i valichi di confine con la Slovenia. Se per gran parte della mattinata e nel primo pomeriggio a Rabuiese il serpente di macchine raggiungeva i sei chilometri di lunghezza in uscita, qualche ora più tardi una fila record altrettanto lunga si registrava in entrata. Per gran parte della giornata la coda ha intasato la galleria e bloccato l'abitato di Aquilina e parte della via Flavia per arrivare fino all'incrocio con via Caboto. Almeno due ore i tempi di attesa. Gli imbottigliamenti hanno reso difficilissimi gli spostamenti anche a molti triestini e mugugani.

E anche in serata non accennava ad alleggerirsi la morsa del traffico sull'A4, da Trieste a Venezia, con una fila di 15 chilometri al casello di uscita di Roncade (Treviso). L'afflusso di veicoli intasava anche la tangenziale di Mestre.

● A pagina 5

ALLUVIONE IN EUROPA



Dresda è sommersa: crolla un ponte ferroviario. Praga in ginocchio

● A pagina 2 Nella foto un'immagine di Dresda: sacchetti di sabbia anti-alluvione sullo sfondo di un palazzo.

Si conclude tragicamente la vicenda delle due amichette. Choc in Gran Bretagna alla notizia della loro morte

Jessica e Holly: bidello e maestra agli arresti

Assassinate le bambine inglesi scomparse. Trovati due corpi in un bosco

Gli orchi esistono, le vecchie fiabe sono da rivalutare

di Gianfranco Bettin

C'era una volta la fiaba. Parlava ai bambini, insegnavano loro - e ricordava agli adulti che la narravano - che il male è vicino. Che la vita è meravigliosa, certo, ma nasconde pericoli e insidie che vanno conosciuti, e che spesso sono più prossimi di quanto non si immagini. Di quanto non immaginassero Holly e Jessica, i cui corpi sono stati ritrovati ieri nel villaggio inglese di Soham, uccise secondo l'accusa dal bidello e da un'ex maestra della scuola che frequentavano. Il «male» era vicino, e aveva sembianze rassicuranti.

La fiaba sapeva creare questa capacità di immaginazione e di conoscenza del bene e del male. Si intrecciava all'educazione, diventava sapienza di vita, della vita quotidiana soprattutto. Poi è arrivata l'ideologia, la favola svezata delle società di massa e del mondo diviso in blocchi. Poi la pubblicità, la favola ricca e potente dell'età consumistica. Sia la prima che la seconda avevano e hanno interesse a propagandare il presente come il mondo migliore possibile, soprattutto il presente più vicino e, semmai, a stigmatizzare ciò che è lontano, che è «altro».

● Segue a pagina 3

LONDRA Dopo tredici giorni fra angoscia e speranza, il peggiore degli epiloghi. Jessica Chapman e Holly Wells - le due bambine di dieci anni sparite il 4 agosto a Soham - sono state uccise e i loro assassini sarebbero due persone che conoscevano e delle quali si fidavano: il bidello della scuola del villaggio e la giovane maestra che aveva insegnato per alcuni mesi nella loro classe. Ian Huntley, 28 anni, e la sua compagna Maxine Carr, di 25, in questi drammatici giorni di ricerche avevano rilasciato diverse interviste alla stampa, parlando delle due bambine e della propria angoscia per la loro sparizione. Poche ore dopo l'annuncio degli arresti, a Mildenhall, una cittadina distante una decina di chilometri da Soham, in un bosco vicino ad una base militare sono stati trovati due

cadaveri. Potrebbero essere quelli di Jessica e Holly, ma i patologi non hanno ancora identificato i corpi.

La svolta nelle indagini era arrivata ieri pomeriggio con l'annuncio che il bidello e la maestra erano sotto interrogatorio e che avevano autorizzato la perquisizione della loro abitazione, un villino che sorge nel perimetro della scuola, il Soham Village College. La gente non riesce a rendersi conto come una tragedia simile sia accaduta proprio nella loro piccola e tranquilla comunità, dove tutti si conoscono e si salutano quando si incontrano per strada. E la notizia della morte delle due bambine ha messo sotto choc tutta la Gran Bretagna.

● A pagina 3



Le foto di Holly e Jessica tra i lumini benauguranti delle loro compagne di classe: non sono serviti a salvarle.

«Fuga da Cattinara»: con Copetti se ne sono andati altri tre medici

Il primario del Pronto soccorso «Volevano che facessi il vigile»

TRIESTE La sanità triestina continua a perdere pezzi. Roberto Copetti, l'ex primario del Pronto soccorso di Cattinara, nominato appena un anno e mezzo fa, si è dimesso dal primo agosto perché non lo allestiva diventare un «vigile». «Il Pronto soccorso degli ospedali triestini è destinato a

Tramontata l'ipotesi di concentrare al Maggiore le urgenze. Adesso per togliere una zecca si sta in coda anche 5 ore

ridiventare solo un luogo di smistamento verso i reparti specialistici», dice Copetti. «Professionalmente non mi interessa: questo non consente alcuna crescita, né di aggregare buoni professionisti. Non sono per l'appunto un vigile urbano che debba solo dirigere il traffico. Né trovo appropriato far aspettare un paziente urgente obbligato a subire un trasloco da ospedale a ospedale. Con alle spalle una pratica ventennale di medicina di

pronto soccorso (è stato primario all'Azienda dell'Alto Friuli e a San Vito al Tagliamento) Roberto Copetti è tornato così all'ospedale di Tolmezzo come semplice medico. Con lui, e per gli stessi motivi, si sono dimessi altri tre medici. L'organico lordo di dodici è così rimasto di soli otto, un bel

problema. Copetti è entrato in rotta di collisione con la nuova dirigenza dell'Azienda ospedaliera in questi mesi, quando è tramontata l'ipotesi di trasformare l'ospedale Maggiore in un efficiente Pronto soccorso. Così, può capitare che per farsi togliere una zecca a Cattinara si rimane in fila cinque ore perché non è «un caso urgente».

● A pagina 14
G. Ziani, P. Spirito

Foibe e Risiera nei ricordi di Diego de Castro



Nel racconto dello storico triestino la stagione dell'odio nell'ultima guerra mondiale

● A pagina 20

La squadra neopromossa batte il Verona (2-0) nel primo incontro ufficiale della stagione

Coppa Italia, Triestina a segno

TRIESTE Davanti a un pubblico non particolarmente folto (circa cinquemila persone), la Triestina ha battuto il Verona per 2-0 nell'incontro di andata di Coppa Italia di ieri sera al «Rocco». Un risultato maturato nel primo tempo con le reti di Beretta e Ciullo. Un ottimo esordio «ufficiale» per la squadra alabardata neopromossa in B, che bene o male aveva di fronte una compagine appena retrocessa dalla serie A. Nella ripresa la Triestina ha controllato l'incontro, senza troppa difficoltà.

● A pagina 23

COLLEZIONISMO



Cifre record per le vecchie lire

● A pagina 5 Qui un biglietto da 50.000 lire: può valere 5 milioni.

Cassazione: nessuno sconto ai calciatori violenti in campo

ROMA La Cassazione avverte i calciatori, professionisti e dilettanti, a non lasciarsi andare in campo ad atteggiamenti violenti contro gli avversari, nemmeno se si viene offesi: il consiglio è quello di rivolgersi all'arbitro o, comunque, evitare la rissa. Altrimenti scatta la condanna per lesioni volontarie se atteggiamenti non improntati al «fair play» procurano ferite e lividi agli altri giocatori.

Il caso affrontato dalla Suprema Corte è stato sollevato da un giocatore che assalito, a suo dire, da un avversario aveva risposto

con una testata per la quale era stato condannato a tre mesi di reclusione. La sentenza non è stata annullata dalla Suprema Corte secondo la quale, in campo, c'è sempre «l'ampia possibilità di allontanarsi dall'antagonista», oppure «di fare intervenire l'arbitro per far cessare l'aggressione». I Supremi Giudici hanno inoltre affermato che non c'è alcuna «disonorevolezza della fuga» nel prendere le distanze da un calciatore che sta usando braccia, gambe e testa con finalità poco sportive.

● A pagina 24

Key Tre Viaggi
TRIESTE V.S. CATERINA 7° piano
TEL. 040.361777 FAX 040.362153
e-mail: info@keytreviaggi.it
da lun. a ven. ORARIO CONTINUATO 9-18

"VIAGGI DI GRUPPO"		
NAPOLI e COSTIERA AMALFITANA		
5 giorni - pullman	dal 9 al 13 ottobre	€ 491
TOUR DELLA CALABRIA		
7 giorni - pullman	dal 7 al 13 ottobre	€ 665
CINQUE TERRE - Pisa e Lucca		
4 giorni - pullman	dal 26 al 29 settembre	€ 325
TOUR SICILIA CLASSICO		
8 giorni - aereo + pullman	dal 29 settembre al 6 ottobre	€ 762
PRAGA la città d'Oro		
5 giorni - pullman	dal 18 al 22 settembre	€ 385
GRAN TOUR DELLA SPAGNA		
10 giorni - volo di linea + bus	dal 15 al 24 settembre	€ 1.052
	dal 6 al 15 ottobre	€ 1.026
TOUR DELLA PUGLIA		
6 giorni - pullman	dal 8 al 13 ottobre	€ 467
Crociera sul Nilo + il Cairo		
8 giorni - volo JTC + bus	dal 21 al 28 ottobre	€ 1.100

Tante e Nuove iniziative sul catalogo Estate Viaggi di Gruppo 2002
Da ritirare gratuitamente presso la Nostra Agenzia di
Via Santa Caterina, 7 - PRIMO PIANO
Consultate il nostro sito: www.Keytreviaggi.it



L'EUROPA ALLAGATA

ROMA Non è ancora finito l'incubo che da mercoledì tiene sotto scacco la Germania orientale. Le acque dell'Elba, dopo un'altra notte col fiato sospeso, si stanno lentamente ritirando dalle strade di Dresda dopo avere raggiunto, alle sette del mattino, il livello record di 9 metri e 40. Ma la paura continua a correre sul grande fiume. Corre verso il mare e minaccia implacabile i Länder del Nord. Sott'acqua anche Meissen, celebre per le porcellane.

Nonostante gli sforzi di centinaia di braccia, nel pomeriggio di ieri le acque della Mulda hanno definitivamente inghiottito la cittadina industriale di Bitterfeld, nella Sassonia-Anhalt. Le case affiorano da una palude profonda almeno due metri e tutti gli abitanti - 16 mila persone - sono stati evacuati. Le autorità allontanano però il fantasma di una catastrofe ecologica. E assicurano che l'inondazione ha per ora risparmiato il vicino polo chimico con le sue 350 fabbriche e i suoi impianti ad alto rischio che in vista dell'emergenza avevano interrotto le produzioni.

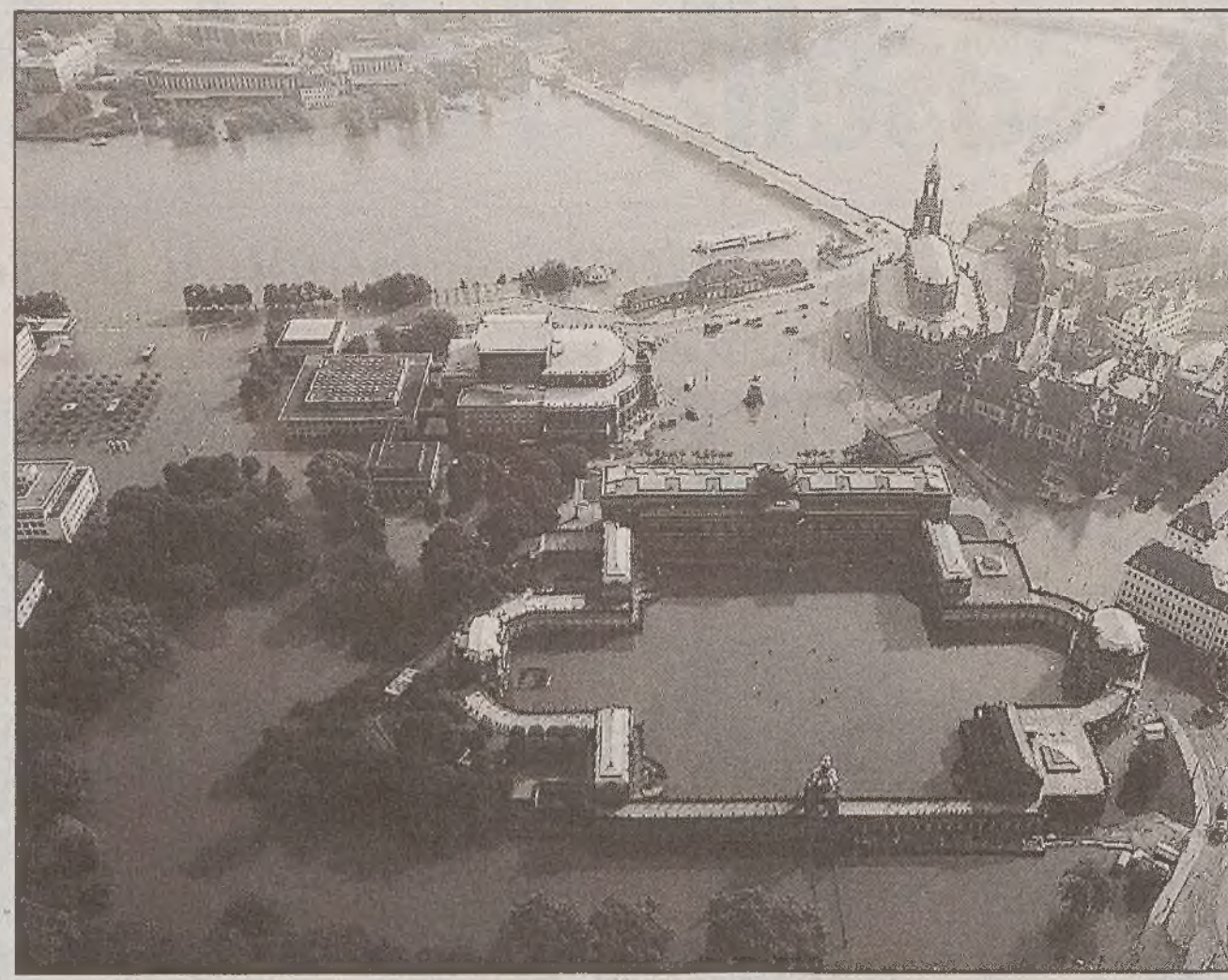
Il terrore, con il trascorrere del tempo, si sposta intanto più a Nord dove l'onda di piena deve ancora arrivare. E in particolare ad Amburgo, dove l'onda di piena all'estuario è attesa per martedì.

In tutti i centri abitati che costeggiano il fiume e i suoi affluenti è stato di massima allerta. I piani di evacuazione sono in corso in molte aree mentre migliaia di persone, fra giovani volontari, militari, vigili

La Firenze del Nord sempre allagata. Invasa dall'acqua anche Meissen. Scongiurato per ora il rischio di un disastro ambientale

L'Elba lascia Dresda e punta su Amburgo

In Sassonia l'onda di piena ha sfiorato i 10 metri. Nel porto anseatico si teme il peggio



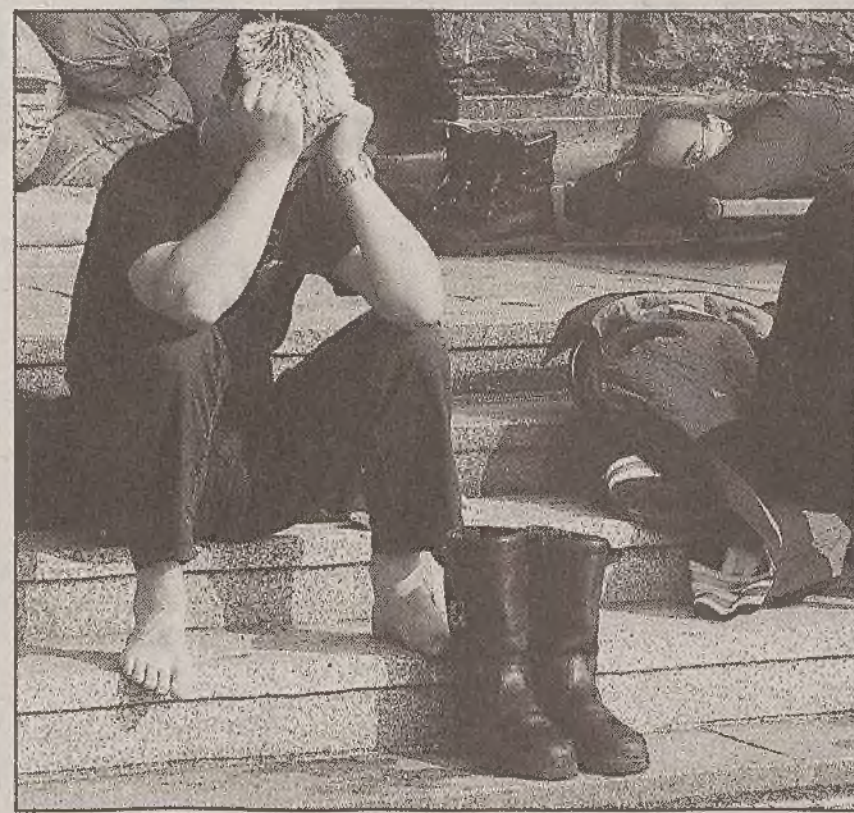
L'impressionante visione dell'Elba che ha invaso il centro di Dresda e, a destra, la disperazione dei volontari ormai stremati nel vano tentativo di fermare le acque.

del fuoco e protezione civile, lavorano febbrilmente, ormai da due notti, per salvare il salvabile. Nell'attesa del peggio. A Witten-

berg e Seegrehna gli argini minacciano di saltare e nel mirino c'è anche la capitale Magdeburgo. Per giovedì si teme l'arrivo di una secon-

da ondata, forse anche più critica.

«La situazione è grave. Prevediamo il peggio. E se anche gli argini terranno



c'è il rischio che in molti tratti cedano in un secondo momento», ha confermato ieri un portavoce del ministero dell'Interno mentre il governo ha aumentato da sei a diecimila il numero dei soldati impegnati sul campo.

Intanto a Dresda, la Firenze del Nord, a tirare un piccolo sospiro di sollievo. Dopo un'altra notte insonne trascorsa col cuore in gola, la città ha visto la porta-

ta dell'Elba stabilizzarsi. Rigonfi di fango e detriti il fiume aveva continuato a crescere fino all'alba raggiungendo, alle sette del mattino, i 9 metri e 40, il record storico.

Poi, alle dieci, il primo segnale positivo: 9 metri e 39 centimetri scesi a 9,34 alle quattro del pomeriggio. La fine dell'emergenza, però, resta ancora lontana. Le squadre di soccorso sono stremate. Poche ore prima, una manciata di chilometri a nord, la forza della corrente aveva provocato il crollo di un ponte ferroviario lungo la linea che collega Dresda con Lipsia e Berlino.

Le decine di migliaia di evacuati rimangono nei centri di accoglienza allestiti nelle scuole e nei centri commerciali mentre gran parte della città è nel blackout: niente elettricità, niente gas, niente telefoni.

Natalia Andreani

Vertice a Berlino, Prodi promette due miliardi di euro

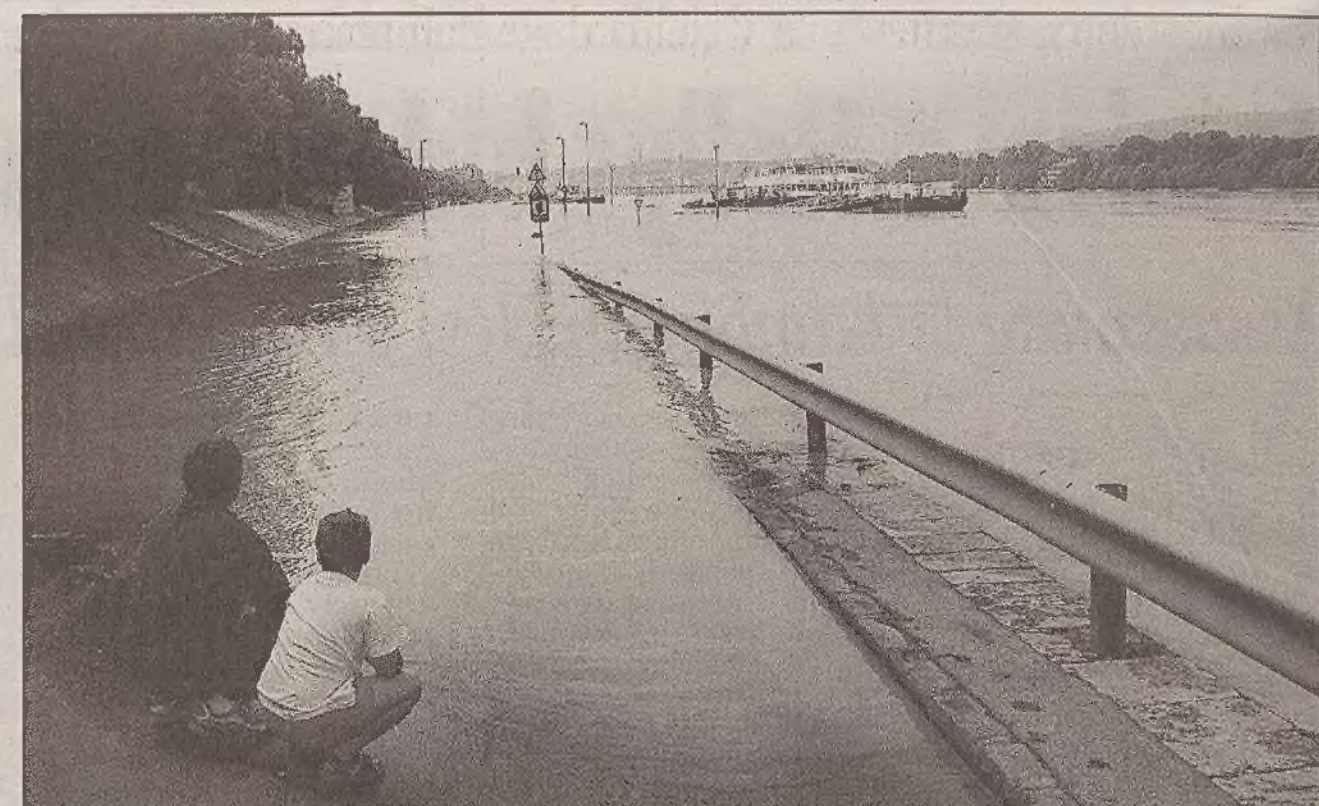
L'Unione europea verserà due miliardi di euro alla Germania per aiutarla a far fronte all'emergenza creata dal maltempo. E' quanto avrebbe promesso il presidente della commissione europea Romano Prodi al premier bavarese Edmund Stoiber, avversario del cancelliere Schröder nelle elezioni di fine settembre. A renderlo noto è stato lo stesso Stoiber spiegando che i soldi promessi da Bruxelles verranno ri-

cavati dai fondi strutturali e dai vari strumenti per i sussidi agricoli. La notizia è arrivata ieri, a poche ore dall'inizio del vertice di Berlino convocato per oggi da Schröder proprio per fare il punto sui danni creati nel cuore dell'Europa dall'alluvione e al quale parteciperà anche Prodi insieme ai premier di Austria, Slovacchia e Repubblica Ceca, i tre paesi che con la Germania sono stati maggiormente colpiti dal maltempo.

Già evacuate alcune migliaia di persone: ma le autorità ungheresi ripetono che la situazione è sotto controllo

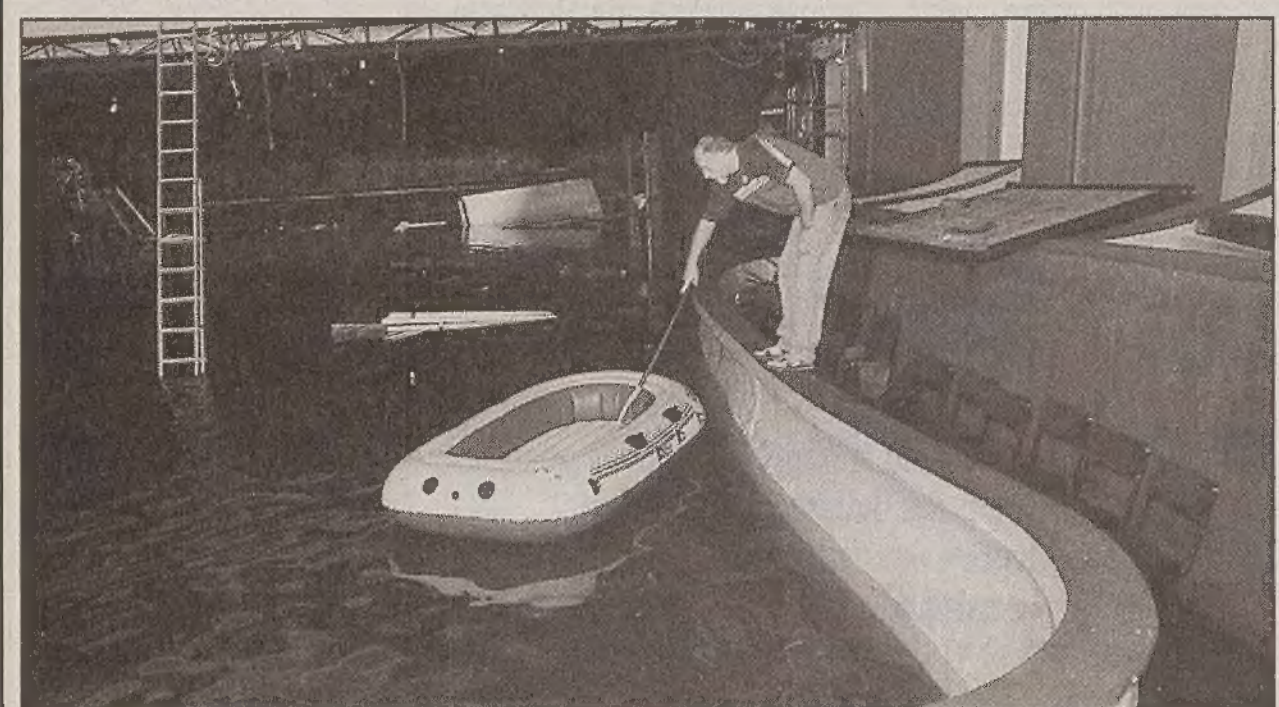
Budapest assediata dalla piena del Danubio

Fine dello stato d'emergenza a Bratislava. In Cecchia si contano i danni



Emergenza a Budapest: si attende con apprensione l'ondata di piena del Danubio.

PRAGA



In gommone nel teatro di Havel drammaturgo

PRAGA Dopo che il livello della Moldava è finalmente sceso e a Praga la grande paura è passata, ci si comincia a rendere conto degli enormi danni causati dall'alluvione. In uno dei teatri del centro storico della capitale ceca, il teatro che vide le prime rappresentazioni del giovane drammaturgo Havel, attuale Presidente della Repubblica Ceca, nella platea ancora sommersa e nel buio della sala, un tecnico si aggira su un gommone. Dappertutto, dove le acque si sono ritirate, melma e oggetti destinati a portare le tracce del fango.

ROMA Lo spettro delle inondazioni che hanno devastato Russia, Austria, Germania e Repubblica Ceca non abbandona l'Europa centrale e aleggia adesso sull'Ungheria. L'ultimo allarme riguarda il Danubio continua a ingrossarsi di ora in ora. Le autorità centrali ripetono che a Budapest la situazione è sotto controllo e che l'ondata di piena attesa per l'alba di stamane - la grande acqua come la chiamano gli ungheresi - non supererà i 9 metri contro i 10 che gli argini del fiume sono in grado di contenere.

I quartieri a nord della capitale, però, sono stati già allagati costringendo all'evacuazione alcune migliaia di persone. Diversi ponti sono stati chiusi per precauzione e ieri si è lavorato senza sosta per ammassare sacchetti di sabbia e rinforzare i 5 chilometri di argini che circondano l'Isola Margherita, nel cuore della città. Completamente sott'acqua, nella notte, è intanto finito Kisorosz, il piccolo paese che sorge all'altezza della Dunakanyar, la grande ansa del Danubio. E la situazione appare critica anche nella città di Vise-gard, circa 40 chilometri a nord di Budapest. Notte-temperatura anche qui sono state evacuate decine di famiglie. Il timore è che le acque possano superare le fragole barriere allestite dai volontari e invadere il centro storico dell'antica città medievale, con il suo splendido Palazzo Ducale.

A Bratislava, capitale della Slovacchia, le autorità hanno invece decretato la fine dello stato di emergenza per i cinque quartieri che erano stati minacciati dall'esondazione del Danubio. Ma è soprattutto la Repubblica Ceca a riprendere fiato e a iniziare il lento ritorno verso la normalità. Nei cieli di Praga, due giorni dopo la fine della catastrofica alluvione, è tornato ieri a splendere il sole e la gente ha riacquisito un po' di ottimismo. Quasi cinquantamila persone sono

state autorizzate a rientrare nelle loro abitazioni mentre il resto degli sfollati dovrà attendere ancora, in qualche caso almeno due settimane. La gran parte delle strade resta però coperta da una spessa coltre di fango che potrebbe essere infetto. Nel timore che si diffondano epidemie, in particolare di epatite, le autorità sanitarie locali stanno rivolgendo pressanti appelli alla popolazione e ai soccorritori affinché nessuno rimuova fanghi e detriti senza indossare guanti e stivali di gomma.

La conta dei danni sta riservando inoltre sgradevoli sorprese. Nelle zone più colpite di Praga, soprattutto nei quartieri storici sulla riva destra della Moldava, sono stati scoperti gravissimi danni alla rete fognaria. I lavori di riparazione, stimano gli esperti, dureranno mesi e questo non farà che infliggere ulteriori perdite all'industria del turismo. Seramente danneggiati sono anche il principale depuratore della città e lunghi tratti di acquedotto. Da mercoledì, giorno di picco

della piena, il livello della Moldava è sceso comunque di quattro metri e mezzo il fiume non fa più paura. I disastri restano però pesanti nel nord del paese dove molte strade sono ancora inagibili e dove interi villaggi rimangono sommersi. Le acque esondate nelle aree del nord est hanno formato gigantesche paludi che impiegheranno settimane a riassorbirsi.

Nel paese ceco, intanto, inizia lo sbarco degli aiuti internazionali. I primi sono arrivati ieri dall'Italia.

a.t.

La consegna alle autorità praguesi degli aiuti promessi da Roma. Volontari della Caritas al lavoro: i numeri di conto corrente su cui effettuare versamenti umanitari

Motopompe e deumidificatori italiani inviati via aerea

JOHANNESBURG Almeno quattro persone sono morte, sei risultano disperse e migliaia sono rimaste senza tetto in seguito alle inondazioni che hanno colpito East London e altre località della provincia orientale del Capo, in Sudafrica. Quattro cadaveri sono stati recuperati dopo le violente piogge che si sono abbattute sulla città da giovedì sera. «Le vittime sono due donne, una ragazzina e un uomo. Vivevano tutte in bidonvilles delle zone

Maltempo anche in Sud Africa, altri morti in Asia

basse intorno a East London», ha dichiarato un portavoce della polizia. Circa 2.500 persone hanno dovuto lasciare le loro abitazioni e sono temporaneamente sistemate in rifugi e centri comunitari. Il servizio meteorologico prevede pioggia anche oggi, sia pure di minore intensità. Il

mezzo scorso nella provincia orientale del Capo - la più povera del Sudafrica - vi erano stati 22 morti e gravi danni per le intense piogge e nevicate.

Il maltempo affligge anche molte aree asiatiche. Continua a crescere il numero delle vittime e il bilancio dei danni delle inondazioni nel subcontinente indiano, colpito da piogge monsoniche che quest'anno hanno causato finora oltre 800 morti in India, Nepal, Bangladesh e Pakistan.

ROMA Sono atterrati all'aeroporto internazionale di Praga i due velivoli C-130 dell'Aeronautica militare utilizzati per trasportare nella capitale ceca gli aiuti umanitari italiani. Ad accoglierli i rappresentanti della Protezione civile italiana, erano presenti, oltre all'ambasciatore italiano Paolo Faiola, anche il viceministro degli Esteri della Repubblica ceca e il capo di gabinetto del ministro degli Esteri, i quali «hanno manifestato la propria gratitudine verso quello che è stato definito anche da loro un generoso intervento di solidarietà».

Le autorità cecche stanno prendendo in consegna le circa 100 pompe idrovore e gli oltre 370 deumidificatori, il cui reperimento è stato curato dal Dipartimento della Protezione civile, rappresentato a Praga dal vice capodipartimento, Vincenzo Spaziante. Caricato il materiale sui camion, «sarà distribuito nei punti di maggiore utilità per aiutare nell'azione di ripristino della normalità dopo l'ondata di piena del fiume Moldava che ha colpito il centro di Praga».

Intanto anche operatori e volontari della Caritas sono al lavoro nella Repubblica Ceca, in Germania e in Ungheria per gli interventi di ricostruzione nelle città e nei villaggi maggiormente colpiti dalle alluvioni. La Caritas italiana invita a sostenere il piano di aiuti versando il proprio contributo sui seguenti conti correnti intestati a Caritas Italiana, viale F. Baldelli, 00146 Roma; c/c postale 347013 c/c bancario 11113 - Banca Popolare Etica, Piazzetta Forzate 2 - Padova - Abi 5018 - Cab 12100 Cartasi (Visa, Mastercard), telefonando al n. 06/5419221 oppure 06/54192207 specificando nella causale «Europa».

IL PICCOLO

— fondato nel 1881 —

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rinaldi 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualisti: Baldovino Uccellini (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Ruffano, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Cultura-Spettacoli: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degassi (vice), Roberto Canella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabetti (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerco, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldesi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Giallisti: Roberto Covati (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Saralla, Roberto Misio, Luigi Turi, Montecarlo: Fabio Maistre (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Corrado Belletti, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi da Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Mella, Maria Enrichetta Meli Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfante (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 4x20): commerciale € 201,00 (fretti, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fretti € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fretti € 247,00) - Finestra 1 a pag. 6 mod. € 2.852,00 (fretti € 2.760,00) - Legale € 300,00 (fretti € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 5,60 per parola, circa € 1,70 (Paradiso, € 2,50 - 5,50 per parola) - Anni economici vedi rubrica (valori).

La tiratura del 17 agosto 2002 è stata di 58.750 copie. Certificato n. 4399 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La scomparsa delle ragazze in Inghilterra era avvenuta il 4 agosto. Non è ancora ufficiale l'identificazione dei cadaveri anche se si teme siano quelli delle giovani

Jessica e Holly: trovati due corpi in un bosco

Arrestati un bidello e una maestra della scuola frequentata dalle due piccole. La polizia: sono state uccise

LONDRA Dopo tredici giorni fra angoscia e speranza, il peggiore degli epiloghi, Jessica Chapman e Holly Wells - le due bambine di dieci anni sparite il 4 agosto a Soham - sono state uccise e i loro assassini sarebbero persone che conoscevano e delle quali si fidavano: il bidello della scuola del villaggio e la giovane maestra che aveva insegnato per alcuni mesi nella loro classe.

L'annuncio è arrivato ieri mattina alle 8 in punto con poche frasi pronunciate da un portavoce della polizia: un uomo di 28 anni - ha detto - è stato arrestato per sequestro di persona e omicidio, una donna di 25 per omicidio. Come vuole la procedura i nomi dei due presunti assassini non sono stati fatti dalla polizia, ma tutti li conoscono. Ian Huntley e la sua compagna Maxine Carr in questi drammatici giorni di ricerche avevano rilasciato, come molti altri abitanti del villaggio, diverse interviste alla stampa, parlando delle due bambine e della propria angoscia per la loro sparizione.

Poche ore dopo l'annuncio degli arresti, alle 13 a Mildenhall, una cittadina distante una decina di chilometri da Soham, in un bosco vicino a una base militare sono stati trovati due cadaveri. La polizia, secondo la Bbc, ritiene siano quelli di Jessica e Holly, ma non avendo i patologi completato il loro lavoro, la polizia si rifiuta di fare qualsiasi ufficializzazione circa sesso ed età dei due corpi, limitandosi a dire che si potrebbero volere molte ore per l'identificazione.

La svolta nelle indagini era arrivata venerdì pome-



Un agente davanti alla casa del bidello arrestato.

riggio con l'annuncio che il bidello e la maestra erano sotto interrogatorio e che avevano autorizzato la perquisizione della loro abitazione, un villino che sorge nel perimetro della scuola, il Soham Village College. Alle 4 di mattina i due hanno cessato di essere testimoni e sono stati arrestati e indiziati di

RECORD DI MOLESTIE

LONDRA Un bambino su cinque in Gran Bretagna ha subito molestie sessuali. E quanto emerge da uno studio condotto da un'équipe di ricercatori dell'università di Huddersfield, che hanno intervistato 2420 ragazzini fra i nove e i 16 anni d'età in 26 scuole nel nord-est dell'Inghilterra. La ricerca, sviluppata nell'arco di due anni, è il primo tentativo di studiare a fondo il problema della pedofilia e di valutare quanto siano estese le molestie sessuali ai minori. La maggioranza degli episodi registrati dall'équipe di ricercatori guidata dal professor Bernard Gallagher riguarda molestie non gravi, nel 44 per cento dei casi si è trattato di azioni di esibizionismo, ma quattro minori hanno detto di essere stati vittime di rapimenti e altri 40 hanno raccontato di essere sfuggiti a stento a tentativi di sequestro.

polizia scientifica la sta seccando millimetro a millimetro. Le ricerche sono continuate anche dopo l'annuncio del ritrovamento dei due cadaveri.

Ieri mattina è stata perquisita anche la casa dei genitori di Huntley, un villino nel vicino villaggio di Littleport.

La polizia, annunciando l'arresto dei due sospetti, ha sostenuto di aver trovato durante queste minuziose ricerche «importanti prove», ma non ha precisato di cosa si tratti. Se l'ipotesi investigativa si rivelerà corretta, confermerà quello che la polizia aveva sempre sostenuto: la soluzione del mistero è a Soham che ieri appariva come un villaggio fantasma.

La gente non riesce a rendersi conto come una tragedia simile sia accaduta proprio nella loro piccola e tranquilla comunità, dove tutti si conoscono e si salutano quando si incontrano per strada. «Sono sconvolto. Per due settimane siamo stati sulle montagne russe sperando sempre di veder tornare vive Jessica e Holly. E ora questa notizia. È atroce», ha detto fra le lacrime il preside della scuola elementare frequentata dalle due bambine e dove aveva insegnato la loro presunta assassina.

I genitori di Jessica e Holly, che dal 4 agosto ogni giorno avevano partecipato alla quotidiana conferenza stampa per invocare i rapitori di rilasciare le loro bambine, ieri non sono apparsi in pubblico. La speranza è morta e loro sono chiusi in casa devastati dal dolore, in attesa di conoscere se i due cadaveri nel bosco siano quelli delle allegre amichette uscite di casa per andare a comprare dei dolci e mai più tornate.

Bambine scomparse

SCOMPARSE



Holly Wells e Jessica Chapman, entrambe di 10 anni, sono scomparse da casa domenica 4 agosto. Si erano allontanate senza il permesso dei genitori

LUOGO



ARRESTATI

Ieri, la polizia ha arrestato con l'accusa di rapimento e omicidio il bidello della scuola del paese e la sua convivente. In serata due cadaveri vengono rinvenuti a Mildenhall, 15 Km a est di Soham



Maxine Carr, 25 anni, maestra d'appoggio di Holly e Jessica. Ian Huntley, 28 anni, bidello della scuola di Soham

DALLA PRIMA PAGINA

La politica e l'ideologia, di fronte al caso di Erika e Omar, hanno avuto come sintomatica reazione quella di credere, subito alle menzogne di Erika e di convocare (come fece la Lega Nord) una manifestazione contro gli «effertati assassini albanesi». Negli spot pubblicitari - formidabile veicolo di (de)formazione - i bambini, le famiglie, i vicini, sono sempre perfetti, belli, sani, promettenti, sorridenti. Così, di fronte al ripetersi di casi atroci che hanno per vittime, o per protagonisti, ragazzi o addirittura bambini, e per carnefici genitori, parenti o comunque persone vicine e «affidabili» appunto, ci si ritrova sgomenti. Non è solo per l'effettatezza e lo strazio, è anche per l'incapacità, ormai, di «credere alle fiabe»: per la consueta facilità di meravigliarsi e di guardare alla vita con occhi creativi e per la perdita di quel senso crudo e tragico che distingue le grandi, millenarie fiabe popolari e il loro «mondo incantato», sanamente diffidenti verso debolezze e patologie intrafamiliari e del microcosmo, del «villaggio» (l'invidia di madri e matrigne, la perfidia di fratelli e sorelle, la crudeltà di padri e patrigni, perfino

Gli orchi esistono, le vecchie fiabe sono da rivalutare

no la desolazione snaturante di genitori altrimenti buoni, come in Hansel e Gretel). Oggi è la cronaca a raccontare, con i propri mezzi, queste verità, da Nov-Ligure a Cogne e, in queste ore, a Bologna (con l'arresto di una giovane madre per l'omicidio volontario del suo bambino di due mesi) e appunto in Inghilterra, in una storia che sembra una sintesi tra un romanzo di Ian McEwan e una vecchia fiaba di orchi.

Cerca vicino. Si desidera ciò che è sotto gli occhi: consiglia Hannibal («The Cannibal» (Anthony Hopkins) a Clarice Sterling (Jodie Foster) che gli chiede aiuto per scoprire il serial killer che scuola ragazze nel film «Il silenzio degli innocenti», uno «psycho-thriller» non ignaro (come il romanzo di Thomas Harris da cui deriva) delle fonti tradizionali. L'educazione all'ebetudine consumistica, che è soprattutto costruzione di una personalità egoistica e ottusamente incapace di credere che nel proprio «mondo incantato» (nel proprio

«Molino Bianco», diciamo) si annidino a volte la follia e la ferocia, è in realtà diseducazione a misurarsi con la complessità, l'ambiguità, la «stranezza» stessa della vita quotidiana. Quasi solo la cronaca, appunto, fa tornare qualche conto, a suo modo (c'è modo e modo: c'è Bruno Vespa e la sua oscena telenovela su Cogne, e sul resto, c'è «Report», ad esempio, e c'è il lavoro di tanti cronisti che vanno a vedere e tornano onestamente a raccontare). Nel numero in edicola dell'«Espresso» c'è una bella inchiesta di Giuseppe Nicotri sulle nuove paure dei bambini: l'assassino di Cogne, la guerra, o i brutti voti, i prepotenti, i disastri ambientali, la fine del mondo. Lontano o vicino, globale o domestico, il male del mondo non si può evitare di incontrarlo. Quando avviene, bisogna saperlo riconoscere.

Vale per le due povere ragazze con la maglietta del Manchester United, ignare di fronte a carnefici inattesi, di cui forse pensavano di potersi fidare. Vale per i concittadini di quegli orchi moderni, ignari a loro volta - ma con ben altre responsabilità che Holly e Jessica - di cosa gli accade intorno.

Gianfranco Bettin

La bambina è sparita dopo il delitto Giallo negli Usa: si cerca la figlia di una coppia trovata massacrata in casa

NEW YORK Di Jennifer Short non si sa più nulla da giovedì scorso, da quando i suoi genitori sono stati trovati assassinati. Freddati nella loro abitazione da colpi di rivoltella. Il padre era accoccolato su un divano nel garage, la madre era in camera da letto. Nessun indizio, nessuna traccia, nessuna indicazione su guai finanziari o legami con il mondo del crimine. Una famiglia normale quella del cinquantenne Michael Short che aveva sposato in seconde nozze una donna di quattordici anni più

l'altra conclusione. Due adulti all'obitorio con la testa crivellata da proiettili e una bambina di cui si sono perse le tracce. Le autorità temono il peggio: «La situazione - ha detto lo sceriffo Frank Cassel - diventa più drammatica ogni ora che passa».

Di recente negli Stati Uniti si sono verificati una serie di episodi di sequestro di minori. Uno di questi, avvenuto all'inizio di agosto in California ha avuto un tragico epilogo: il cadavere decomposto della bambina è stato tro-

Il dramma si sta consumando in una cittadina della Virginia. Misteriosi i motivi dell'effrat strage

vato lungo un viottolo di montagna e l'assassino, un emigrato ispanico, è stato arrestato. Altrettanto drammatica la scomparsa di una bimba nera che tuttavia è stata trovata sana e salva il giorno successivo. Sconvolgente poi il sequestro di un infante qualche giorno fa dal parcheggio di uno shopping center. Ma anche in questo caso il neonato è stato ritrovato incolume.

Questa serie di episodi tuttavia porta la polizia di Bassett a non escludere che Jennifer possa essere stata uccisa. Le ricerche sono state estese ad un raggio di cinquanta miglia dall'abitazione degli Short, anche lungo strade di campagna, fossati e radure dove potrebbe essere stato gettato il corpo senza vita della bambina. Fra gli indagati c'è il frateastro adulto di Jennifer, con il quale però la bimba aveva pochissimi rapporti. E' il figlio di Michael Short, nato dal suo primo matrimonio. Motivi concreti per ritenere che il giovane sia coinvolto non ci sono.

Andrea Visconti

Intercettazioni ambientali incastrano a Bologna Silvia Ruffoni ora agli arresti e piantonata nel reparto di psichiatria del Maggiore

Noemi uccisa dalla madre. Il pm: «Non la accettava»

La neonata sarebbe stata il frutto di un rapporto violento con un uomo che lei detestava

BOLOGNA Silvia Ruffoni è stata arrestata e rimane piantonata nel reparto psichiatrico dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Il pm Orazio Pescatore ha firmato un provvedimento di custodia cautelare nei confronti della madre - con l'accusa di omicidio volontario aggravato per la morte della figlia Noemi di due mesi - perché soffrendo di profondi disturbi della personalità, potrebbe essere violenta non solo contro se stessa, ma anche contro altri.

La tesi di Pescatore - che lo ha portato ad accogliere in pieno quella dell'accusa, il pm Valter Giovannini - poggia su un punto: la donna avrebbe ucciso la figlia perché non sarebbe riuscita ad accettarne la nascita. Sono tanti gli indizi che supporterebbero questa tesi e che il pm ha descritto in modo dettagliato in un'ordinanza di tre pagine, dove mette in rilievo lo stato confusionale della donna e ne confuta la ricostruzione dei fatti della notte di martedì.

«Non è un incidente, questo è un omicidio, l'ho ammazzata, l'ho ammazzata», avrebbe ripetuto in modo ossessivo la donna nella caserma Panzocchi di Bologna, durante una conversazione, intercettata dagli inquirenti, col convivente, Armando Fresta. Ma quella che poteva apparire una confessione inaspettata, verrà, nel corso della stessa conversazione, contraddetta dalla stessa donna:

«E' stata una disgrazia». E se è vero che questo dialogo non può essere usato come capo d'accusa proprio perché ambivalente, dall'altra è una prova della confusione emotiva e psicologica della donna. «Solo una perizia psichiatrica sulla donna - scrive il pm - potrà aiutare a darne la lettura più corretta». Richiesta avanzata nei giorni scorsi anche dal pm Giovannini.

Il pm continua frammen-

tando prima e confutando poi la sua ricostruzione. Non sarebbe infatti possibile che la donna si sia portata la bimba alla spalla per farla digerire perché Noemi non avrebbe mai mangiato, come ha dimostrato l'autopsia. E' poi molto improbabile che quando la bimba le è caduta dalle spalle, la donna si sia messa a pulire il biberon - che è stato trovato pulito - per di più tenendola in braccio. I

due traumi sulla testa della piccola, inoltre, non sarebbero giustificabili con una semplice caduta e neppure dall'effetto contraccolpo ventilato dalla difesa: «sono il frutto, invece, di attenti volitivi ripetuti». Ma anche dalle stesse parole della Ruffoni trasparirebbe la sua non accettazione della figlia: «Noemi è il frutto di un rapporto violento con una persona che detesto» (il padre naturale della bim-

ba non è il convivente della madre, ma un uomo violento che la fece abortire durante una precedente gravidanza prendendola a calci e pugni). Così come trasparirebbe dal suo cambiamento di umore dopo il parto: già dopo una settimana, infatti, pare che Noemi avesse un livido sulla guancia e i vicini - gli stessi che poco tempo fa avrebbero tentato invano di avvertire il Telefono azzurro e gli assistenti sociali - dicono di averla sentita gridare: «Ci vorrebbe una bara bianca, devi morire». Per finire, il disagio di una donna, ex tossicodipendente, ora sottoposta a una terapia di metadone, che a volte si prostituiva in casa perché senza soldi, che andava ad elemosinare anche dai vicini e che stava leggendo il libro «Assassine», 35 storie di delitti al femminile di Cinzia Tani. E nel suo diario c'è scritto: «Ho messo al mondo una creatura che non ha colpa e che non riesco ad accettare...Sono pazzia».

Claudia Zamorani

PRETI PEDOFILI: MARETTA IN VATICANO PER UN DOCUMENTO

ROMA Il Vaticano sta ancora studiando il piano presentato dalla chiesa cattolica nordamericana per punire i preti pedofili. Uno stop che però non significa rigetto, come adombrato da voci diffuse negli Usa. Tuttavia l'idea della «tolleranza zero» verso i religiosi che si macchiano di abusi sessuali sui minori non trova tutti i concordi in terra americana, nonostante la serie di processi, con tanto di risarcimenti, che stanno mettendo in ginocchio moralmente ed economicamente le diocesi Usa. «Nessuna decisione è stata presa per il momen-

to», ha spiegato ieri dalla Polonia Joaquín Navarro Valls, portavoce vaticano, a una domanda diretta da parte di alcuni giornalisti. «Il documento è ancora allo studio - ha aggiunto - Speriamo di poter comunicare rapidamente una risposta ai vescovi». La precisazione fugge i dubbi diffusi negli Stati secondo cui il Vaticano si appresterebbe a bocciare le proposte dei vescovi d'oltreoceano.

La chiesa cattolica americana ha deciso il 14 giugno scorso, per reagire a una serie di scandali, di escludere dal sacerdozio i preti accusati di pedofilia. Una proposta descritta sot-

to lo slogan «basta una volta e sei fuori». Questo piano riprendeva le direttive emerse dal summit dei vescovi Usa convocato in Vaticano da Giovanni Paolo II, il 23 e 24 aprile scorsi. In quei due giorni il confronto, anche aspro, è andato avanti a porte chiuse, mentre la Chiesa americana finiva sul banco degli imputati nelle figure di sacerdoti che avevano molestato sessualmente minori e di vescovi che erano a conoscenza dei fatti ma che avevano, in sostanza, «coperto» i religiosi spostandoli di chiesa in chiesa.

Lu. La.

La donna bergamasca da tre settimane è bloccata in Siria nella speranza di poter riportare in Italia la figlioletta: ora sta anche male per lo stress della lunga vicenda

La mamma di Iman punta sulla bigamia dell'ex marito

MILANO Iris Moneta, la donna bergamasca di 33 anni, che da tre settimane è a Tartus, in Siria, per poter riportare in Italia Iman, la sua bambina di due anni e mezzo, attende la visita di un medico italiano. Le sue condizioni di salute non sono buone e anche ieri ha vomitato sangue. «L'Ambasciata mi ha assicurato che troverà un medico italiano così potrà sapere cosa mi sta succedendo - racconta Iris al telefono - certo, forse avrei bisogno di fare delle analisi ma non posso andare all'ospedale di Damasco, devo stare a casa

con mia figlia perché anche lei non sta troppo bene. La febbre e la dissenteria le sono passate ma è piccola e ha bisogno di me. Credo che sia tutta colpa dello stress di questi giorni. Spero che la vicenda finisca presto perché non so fino a quando posso resistere».

Il nodo da sciogliere è sempre lo stesso, ottenere dal padre, Khaled, il consenso per riportare in Italia la bambina. E per questo motivo il suo legale, l'avvocato Bruno Poli, è in contatto con il ministro Mirko Tremaglia che sta attendendo dall'Ambasciata la via libera

per poter incontrare le autorità preposte e risolvere così il caso. L'incontro dovrebbe avvenire martedì. «Spero che l'arrivo del ministro Tremaglia rappresenti una svolta positiva. Se così non fosse io resterei qui in Siria fino a che non potrò riportare a casa Iman». E Iris Moneta parla anche di Sonia Renzi, l'altra donna italiana che ha avuto un figlio con Amman Khaled: «Mi spiace che non sia riuscita a portare in Italia Martin, ma le accuse che mi ha rivolto sono ingiuste. Io le avevo persino detto che, se non riusciva a partire con suo figlio, io sarei ri-

masta a Tartus per dare una mano. Ma la solidarietà non è servita a nulla».

Iris pone poi un'altra questione, quella della bigamia di Khaled. «Io l'ho sposato qui in Siria, con rito islamico ma lui non ha mai depositato il certificato di nozze. Ma adesso potrei farlo io, e così lui sarebbe accusato di bigamia perché risulta ancora sposato con la Renzi. La speranza è che Khaled capisca in quale situazione si è messo».

Ma a quanto pare il signor Khaled non cambia idea, anzi, accusa Iris di non essere una buona ma-

dre. «Vorrei chiarire una volta per tutte che io ho avuto Iman con lui perché ero innamorata», dice Iris Moneta, «sapevo che Khaled aveva portato in Siria l'altro figlio, Martin, ma pensavo che la nostra storia avesse un lieto fine. Insomma, io ero innamorata. Non credo che sia poco. Nessuno può giudicare i sentimenti e non posso certo sentirmi in colpa per aver amato un uomo e aver avuto una figlia. Quello che è disumano è che lui l'abbia rapita e che io, ora, sono costretta a vivere in Siria per riavere la mia bambina».

Roberta Rizzo



Iris Moneta

Per il vicepresidente della Convenzione europea sarebbe un errore chiedere di allentare il rigore finanziario

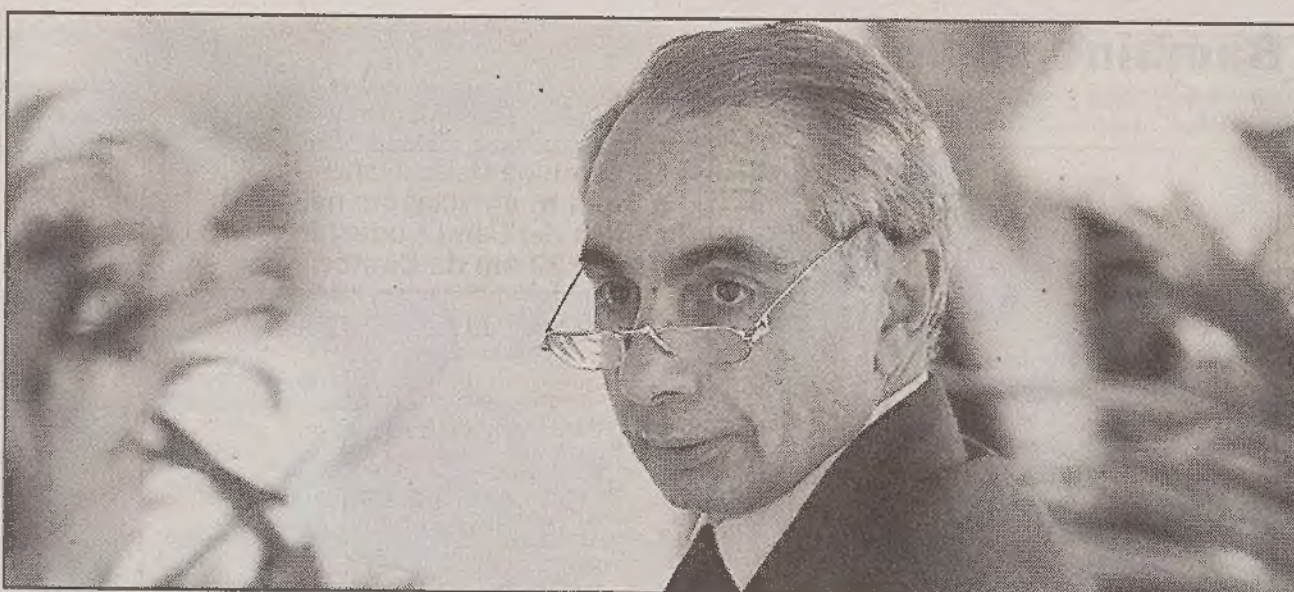
Amato: «Il Patto non si tocca»

Rifondazione si schiera contro: «È una gabbia contro lo sviluppo»

ROMA Non solo la maggioranza ma anche Rifondazione Comunista si schiera contro il Patto di stabilità. Lo fa ovviamente «da sinistra», per «romperlo». Per Patrizia Sentinelli, della segreteria del Prc, il Patto non è più tollerabile se si vuole veramente difendere e rilanciare i salari, l'occupazione, e lo sviluppo qualificato. La «gabbia» del Patto, ha affermato, non può più essere accettata dalla sinistra.

Ed è quindi senz'altro sbagliato l'«arroccamento» dell'Ulivo su una posizione «conservatrice», perché la difesa dello status quo è «tatticamente non proficua, ma ancor più strategicamente insostenibile». Perciò, ha concluso, Rifondazione Comunista indica la strada «della rottura del monetarismo, saldandola con la ripresa delle lotte per contrastare i piani delle destre».

A difesa del Patto, dopo il commissario europeo Romano Prodi, si è schierato anche il vicepresidente della Convenzione Europea Giuliano Amato. Sarebbe un errore modificarlo, ha sostenuto, perché dimostreremmo ai mercati finanziari «che andiamo verso una finanza lassista e loro, i soldi, li metterebbero da un'altra parte». Amato ha ricordato che in passato il centrosinistra, pur avendo qualche «insostenibilità» verso un patto di stabilità «fatto solo di criteri finanziari e che trascurasse la crescita», ha sempre avuto «qualche remora a manifestarlo», perché ha temuto «l'equivoco». E quindi, ha aggiunto polemicamente, og-



Per l'ex presidente del Consiglio «il Patto di stabilità non può essere un alibi».

gi «non è un caso» se «la stura» alla discussione sulla modifica del Patto di stabilità «l'hanno data i nuovi governi di Centrodestra». Il Patto non va cambiato, ha affermato Amato, anche perché è già «flessibile».

Contiene cioè elementi

che possono permettere di affrontare momenti di congiuntura negativa o eventi eccezionali come le alluvioni di questi giorni. E poi va tenuto conto che le ragioni della mancata crescita dipendono da altro, cioè, ha spiegato, «dai ritardi che

stiamo accumulando nel raggiungere gli obiettivi di Lisbona». Perché quando si riuniscono, ha sostenuto Amato, «l'unica preoccupazione dei ministri Ecofin è quella di darsi dei salvacondotti reciproci sui rispettivi disavanzi di bilancio».

Per la maggioranza il Patto deve essere modificato. Ed è possibile farlo, replicano a Romano Prodi gli esponenti della Casa delle Libertà, perché a farlo non è stata la Commissione Europea presieduta da Prodi, che quindi non può decidere nulla. A firmarlo, aveva affermato nei giorni scorsi il ministro Buttiglione, sono stati i Capi di Stato e di Governo. E quindi una sua eventuale modifica può benissimo essere decisa dal Consiglio Europeo.

Il caso tedesco. Intanto anche a causa dell'alluvione, uno sfioramento del deficit tedesco oltre il limite del 3% del Pil è sempre più probabile, ma la Germania ribadisce che vuole onorare il patto di stabilità. La flessibilità del regolamento europeo anti-deficit potrebbe consentire infatti a Berlino di gestire l'emergenza meteorologico-finanziaria senza sconvolgere le norme Ue.

A conferma di dichiarazioni rese ieri dal ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel, è questo il quadro che tracciano analisti di grande banche dai loro studi di Londra, Amsterdam e Francoforte.

Eichel infatti ha assicurato che, nonostante gli ingenti danni finanziari provocati dall'emergenza maltempo, la Germania rispetterà il patto. A suo dire, inoltre, l'attuale discussione su un eventuale allentamento dei vincoli di bilancio è «alquanto inadeguata».

Un ingente sfioramento peraltro è dato per scontato da molti analisti.

e.s.

Famila, la scuola del Risparmio!

fino al 24 agosto 2002

SPECIALE SCUOLA

ZAINO ESTENSIBILE WINNIE THE POOH CON GADGET

€29,90
L. 57.894

CARICAO JOY UNIVERSAL confezione 24 pennarelli

€1,39
L. 2.691

Grande assortimento convenienza e qualità su tantissimi articoli per la scuola

PESCHE GIALLE "A" al kg

€0,99
L. 1.916

FORMAGGIO LEERDAMMER al kg

€6,10
L. 11.811

BIRRA NASTRO AZZURRO bott. cl 66

€0,80
L. 1.549

PROSCIUTTO COTTO STELLA NERONI senza polifosfati - al kg

€13,80
L. 26.720

MOZZARELLA ALA g 300

€0,54
L. 1.045

CAFFÈ SEGAREDDO INTERMEZZO 2 pac. x g 250

€2,35
L. 4.550

PASTA AGNESI vari formati g 500

€0,58
L. 1.123

famila

Con noi sei in famiglia!

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BUSA DI VIGONZA (PD) - Via Regia • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Enaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S.16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Centro Comm. LA ZUCCHERA • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MIRANO (VE) - Centro Comm. MIRANO 2 - Via Garibaldi • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONE DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUÈSE (TS) - S.S. 15 • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 • VILLORBA (TV) - Viale della Repubblica - Strada Ovest • ZANE' (VI) - Centro Comm. CENTROCORTE - Via Manzoni

Nuove tensioni si accendono nella Casa delle Libertà dopo la sortita del leader della Lega a Ponte di Legno

Buttiglione attacca Bossi e vuole il rimpasto

«Il bipolarismo non è una guerra civile». Ma la coalizione non ci sta

L'INTERVISTA

Flores D'Arcais: «In centomila contro i piani di Berlusconi»

ROMA La mobilitazione per il 14 settembre è partita. Quel giorno, a Roma, il popolo di Centrosinistra che vive fuori, o a fianco, dei partiti protesterà insieme a Nanni Moretti e agli animatori dei girotondi contro le leggi sulla giustizia che maggioranza e governo Berlusconi vogliono approvare. Paolo Flores D'Arcais, direttore di «Micromega», indica un obiettivo: essere almeno 100 mila. Un appello a venire a Roma si sta diffondendo su internet e il punto di riferimento è il sito: www.ManiPulite.it. Numerose adesioni di intellettuali e uomini di spettacolo sono già arrivate. Tra le altre, quelle di Bernardo Bertolucci, Aldo Busi, Andrea Camilleri, don Luigi Ciotti, Alessandro Galante Garrone, Margherita Hack, Dacia Maraini, Ottavia Piccolo, Antonio Tabucchi.

Professor Flores D'Arcais, a fine luglio, davanti al Senato, ci fu una forte protesta spontanea. A settembre sarete più organizzati?

«Una manifestazione più strutturata sì, nel senso che c'è qualche settimana per prepararla, ma assolutamente autorganizzata. Nanni Moretti davanti al Senato lanciò l'idea di una grande manifestazione a Roma. La data di sabato 14 settembre è obbli-

gata, perché Montecitorio riapre lunedì 16 e Berlusconi vorrebbe far approvare le sue leggi di impunità in pochi giorni. Ci siamo impegnati ad essere a Roma in 100 mila, cifra enorme e perfino un po' folle per una manifestazione autorganizzata».

Nel senso che non vi sono coinvolte le strutture dei partiti dell'Ulivo?

«Non solo, perché è davvero autorganizzata. Nel senso che attraverso un appello via internet, che speriamo circoli come un tam tam, abbiamo invitato i circoli, le associazioni, i club, i girotondi che esistono nel paese, ma che non sono fra loro ancora coordinati, ad attivarsi ciascuno per proprio conto».

Già a luglio il Centrosinistra accusò però la vostra mobilitazione di rappresentare una indebita pressione della piazza sul Parlamento...

«Quella che lei ha ricordato come pressione della piazza è un diritto costituzionale irrinunciabile in tutte le democrazie, cioè il diritto di manifestare».

Sono invitati anche i leader dell'Ulivo?

«Ovviamente sì, ma ancor più facciamo appello a tutte le organizzazioni di base del tessuto democratico italiano».

Andrea Palombi

ROMA A settembre una verifica di governo ed anche un rimpasto. E la richiesta del ministro Rocco Buttiglione che, in vacanza a Gallipoli, si prepara a dare battaglia in autunno all'interno della maggioranza. Per ottenere un riesame delle priorità contenute nel programma di governo. Ma anche per chiedere una maggiore visibilità delle forze di centro: il che significa più ministri e sottosegretari. E per rimarcare infine la diversità di vedute con la Lega di Bossi che, ha accusato Buttiglione, usa sempre più «toni militari» (a settembre, ha annunciato il leader leghista, scenderemo in piazza) che appartengono ad una fase storica ormai passata: «Il bipolarismo non è una guerra civile», dice Buttiglione. Ma gli alleati hanno già risposto negativamente alle sue richieste. Parole come verifica e rimpasto, ha replicato il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi, sono «eredità del vecchio modo di fare politica», e quindi vanno «eliminate dal nostro lessico».

Anche perché di fronte ad un'opposizione «dissennata» i leader del Centrosinistra, secondo Bondi, dovrebbero mettere l'accento sulle ragioni che li uniscono e non su quelle che li dividono. An che divide la richiesta dell'Udc di una verifica ma non quella del rimpasto. Per il portavoce Mario Landolfi una verifica sull'attuazione del programma è senz'altro utile. Ma pensare oggi ad un rimpasto «è prematuro», anche se Landolfi ammette che esiste il problema della futura nomina del ministro degli Esteri che potrebbe incidere sulla composizione della squadra di governo. Il portavoce di An non crede però che il rimpasto possa essere imminente. Contraria al rimpasto è anche la Lega. Il capo di gabinetto del ministro Bossi, Francesco Speroni, ha bocciato la richiesta di Buttiglione. E nello stesso tempo ha invitato l'Udc a polemizzare con l'opposizione, piuttosto che con Bossi e gli altri alleati.

Ma Rocco Buttiglione non intende far passare sotto silenzio l'annuncio di Bossi che a settembre la «Lega di lotta» scenderà in piazza per sostenere le riforme. La gente, è il suo commento, non si aspetta di vederli in piazza, ma che il programma di governo venga realizzato.

Buttiglione conferma che da qualche tempo i rapporti con la Lega «non vanno tanto bene». Non manca una critica anche a Forza Italia per i provvedimenti sulla giustizia all'esame del Parlamento. Per arrivare alla riforma dell'avviso di garanzia, è la sua opinione, bisogna partire da un ragionamento più generale sulla giustizia.

Evitando però di «distruggere» la magistratura oppure di «umiliarla». In questa materia, avverte, ci vuole «pazienza ed equilibrio». Ed anche per la legge sul legittimo sospetto, che a settembre sarà approvata dalla Camera, «non bisogna dare l'idea di avere fretta».

Elvio Sarrocco

All'apertura del raduno dei no-global la testimonianza di Heidi Giuliani

La madre: «Carlo era indifeso»

AVELLINO «In piazza Alimonda mio figlio è arrivato quando un piede aveva già rotto i vetri posteriori della camionetta dei carabinieri. Carlo ha raccolto un estintore, uno dei tanti che inspiegabilmente erano in giro e lo ha alzato in aria per fermare una pistola brandita in aria contro un suo compagno. E questa la verità, perché mio figlio non è mai stato protagonista di un gesto di violenza gratuita». Heidi Giuliani è la mamma di Carlo, il ragazzo ucciso da un proiettile esploso dalla rivoltella di un militare dell'Arma nel luglio del 2001. Con forza, ma anche con tanto dolore, la donna ha ricostruito così gli ultimi momenti di vita del giovane manifestante. Riaprendo, inevitabilmente, la polemica sugli incidenti scoppiati durante il G8 di Genova.

Parole che pesano come macigni, quelle pronunziate a Sant'Angelo della Scala, in

provincia di Avellino, dove proprio ieri sera è cominciato il secondo campeggio No Global organizzato da don Vitaliano Della Sala (il parroco «ribelle»). Iniziativa dedicata alla memoria della giovane vittima di quei tragici giorni di violenza.

Heidi Giuliani ha parlato senza mezzi termini di un piano preorganizzato per far degenerare la situazione. «Si vedono molti individui che entrano ed escono dalle sedi delle forze dell'ordine, dimostrando una collusione particolare tra questi presunti black bloc e gli agenti». La madre di Carlo ribadisce che «mai e poi mai» qualcuno intendeva violare la zona rossa facendo del male a qualcuno. Per la donna si trattava di «violazioni simboliche», perché le associazioni e i gruppi che fanno parte del movimento hanno sempre rifiutato la violenza.

Paolo de Luca

Un imprevedibile flusso di vacanzieri diretti in Istria ha creato notevoli disagi alla circolazione in città e nei dintorni. Prese in contropiede anche le forze dell'ordine

Trieste travolta da un'onda «anomala» di auto

Coda sulla superstrada, paralizzati il bivio H e via Flavia. Quindicimila vetture in uscita a Rabuiese

Mattinata caotica al casello autostradale
Fila di sei chilometri al Lisert
Le Autovie richiamano
il personale già in vacanza



Auto incolonnate al casello autostradale del Lisert.

MONFALCONE Che ieri fosse una giornata di grande traffico era nelle previsioni. Ma di vacanzieri che tornavano a casa dopo aver passato il Ferragosto in qualche località dell'Istria. Invece si è verificato il contrario. Così le Autovie Venete, prese in contropiede, hanno dovuto richiamare dalle ferie personale per smaltire al Lisert le code in uscita dall'autostrada. Che già in mattinata superavano i sei chilometri per normalizzarsi nel corso della giornata e toccare i quattro cinque chilometri in serata. Quando anche il traffico di rientro si è fatto sentire cosicché il serpentone di macchine ha riguardato sia l'entrata che l'uscita dalla A4. Per il resto, il movimento autostradale è stato sostenuto per tutta la giornata, senza però giungere alla paralisi. All'uscita di Latisana non si sono verificate vere e proprie code. Il piazzale, soprattutto in mattinata, è sempre stato pieno di macchine. Viabilità sopra la media anche per le strade statali che portano a Lignano e a Grado.

TRIESTE L'esodo ha incrociato il controsodo e Trieste si è trovata ieri fuori del mondo. Un'atmosfera allucinante e per certi versi drammatica si è creata in tutto il Nordest, ma in particolare in quella compresa tra il casello autostradale del Lisert (code chilometriche che si sono fermate per tutto il giorno sulla A4) e i valichi di confine con la Slovenia. Se per gran parte della mattinata e nel primo pomeriggio a Rabuiese il serpentone di macchine raggiungeva i sei chilometri di lunghezza in uscita, qualche ora più tardi una fila record altrettanto lunga si registrava in entrata. Per gran parte della giornata comunque la coda ha intas-

sato la galleria e bloccato l'abitato di Aquilina e parte della via Flavia per arrivare fino all'incrocio con via Caboto. Almeno due ore i tempi di attesa. Con un calcolo approssimativo si può affermare che ben quindicimila vetture sono uscite ieri soltanto da Rabuiese, dal valico cioè che più direttamente immette verso le spiagge dell'Istria, e altrettante ne sono entrate. Situazione quasi altrettanto difficile al valico di Pese dove transitano in particolare i vacanzieri diretti alle località turistiche della Dalmazia e a Fiume. Qui la colonna in uscita ha intasato, secondo un copione classico, il bivio ad «H» e si è ancora inerpata lungo la

superstrada su per il Carso tanto che la nota rubrica «Onda Verde» ha citato la località di Padriciano, non notissima nel resto d'Italia, come uno dei punti caldi del traffico nazionale. Molte le targhe italiane, ma tante anche quelle straniere, soprattutto tedesche e austriache. Il fenomeno ha colto parzialmente in contropiede anche le forze dell'ordine preparate ad affrontare una prima fase di controsodo che oggi potrebbe manifestarsi in modo anche più massiccio, ma non un esodo ancora altrettanto affollato. Molti evidentemente hanno deciso di spendere le proprie ferie nella seconda metà di agosto. L'attesa in coda e negli in-

gorgi, sotto un sole bollente soprattutto nella mattinata e ostacolata anche da uno scroscio di pioggia nel pomeriggio è stata stressante e condita per i meno previdenti da una cocente beffa. Almeno una sessantina di persone sono state rimandate indietro soltanto a Rabuiese per essersi presentate al valico senza documenti in regola. Gli imbottigliamenti hanno reso difficilissimi gli spostamenti anche a molti triestini e mugugani. Intasata anche Opicina sebbene a Ferneti il traffico fosse più scorrevole. Tutta la superstrada ha risentito delle code formatesi al casello del Lisert.

Silvio Maranzana

SUPERENALOTTO DIFFICILE

ROMA Se un sabato pomeriggio di metà agosto un giocatore avesse voluto tentare la fortuna a Roma puntando ai 41 milioni di euro del montepremi del Superenalotto avrebbe avuto bisogno di una mano della dea bendata solo per effettuare la giocata. Non bastavano i sei numeri fortunati impressi nella memoria oppure appuntati su un pezzo di carta. Più difficile che azzeccare la combinazione vincente è stato trovare una ricevitoria aperta dove effettuare la giocata.

La zona centrale della capitale presentava infatti una lunga serie di cartelli di «chiuso per ferie» sulle serande delle tabaccherie.

Da Fontana di Trevi a piazza di Spagna, entrambe affollate di turisti, tutte le ricevitorie sono rimaste chiuse. Stessa sorte per quasi tutti gli altri esercizi del centro cittadino. E ovviamente i pochi «sportelli» disponibili sono stati presi d'assalto per l'assenza di alternative.

Insomma per tentare di aggiudicarsi i 42 milioni in palio per i 6, ai giocatori romani non è rimasto altro che armarsi di pazienza e di buone scarpe.

Imbottigliamenti e traffico rallentato da 6 milioni di automobilisti. Problemi al Brennero e colonne chilometriche a Mestre e a Treviso. Oggi giornata da «bollino rosso»

Situazione critica in tutta Italia. Maxi-ingorgo in Veneto

ROMA Tutti di nuovo in auto, nel primo week end dopo Ferragosto, tra chi rientra a casa e chi parte ora per le vacanze o solo per il fine settimana. L'avanguardia degli automobilisti di ritorno in città o in partenza verso il mare e la montagna si è già messa in moto, con traffico intenso e code su molti tratti autostradali.

La nuova ondata porterà 6 milioni di autoveicoli sulla rete autostradale della penisola, quando ai forzati delle ferie si aggiungeranno anche quanti si sposteranno solo per una gita fuori porta. Proprio per oggi si prean-

nuncia, infatti, una giornata da «bollino rosso», soprattutto nel pomeriggio nella fascia tra le 17 e le 22 e in direzione delle città, secondo le previsioni di Autostrade. Intanto, l'Acì ha messo in campo la propria task force con oltre 5.000 uomini, 3.500 mezzi di intervento e

500 operatori al call center (numero verde 803.116 e per le informazioni 166.664477 oppure 803.000 per i soci) e raccomanda di viaggiare riposati.

Problemi notevoli, more solito, sulla tangenziale di Mestre. In mattinata da Villabona verso la barriera di

Quarto d'Altino sono stati segnalati più di 10 km di coda. Ancora peggio è andata nel pomeriggio e nella serata quando, in direzione opposta si è formato un incolonnamento di 14 km dal casello di Roncade (Treviso) in direzione Belluno.

Traffico intenso sull'Auto-

sole, nelle aree di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna e da qui verso le località marittime di Riccione, Cattolica e Rimini; code a tratti anche tra Bologna e Firenze, in direzione nord. Rallentamenti sull'Adriatica, da Vasto sud a Bologna, mentre tra Città Sant'Angelo e Atri-Pinetto un tamponamento tra più vetture ha causato 6 chilometri di coda. Code anche sull'A9 Milano-Como in uscita verso la Svizzera, nell'area di Genova, sia sull'A12 Genova-Sestri Levante, verso sud, sia sull'A10 verso Genova e Ventimiglia, in direzione Francia. Ancora una volta critica

la situazione anche sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, in direzione nord, questa volta per i rientri: nel primo pomeriggio si sono raggiunti i 14 chilometri di incolonnamento. Nel pomeriggio, circa 4 chilometri di coda si sono formati sul versante italiano del traforo del Monte Bianco, diretti in Francia, mentre nella tarda mattinata, un incidente ha causato una colonna di veicoli di 7 chilometri sulla Roma-Napoli, tra San Vittore e Cassino. Non sono mancati neanche i turisti in arrivo nel Belpaese vicino al valico del Brennero, si è registrata una coda di 6 chilometri.

DANNEGGIA STATUA, SI AUTODENUNCIA

MANTOVA Prima ha danneggiato una fontana dell'800 a Mantova e poi si è autodannunciato. Protagonista un 19enne che dopo aver «mutilato» per sbaglio il monumento che si trova in piazza Broletto, ha telefonato all'ufficio demanio e patrimonio

del Comune per autodenunciarsi e per dirsi pronto, oltre che a pagare i danni, a collaborare al recupero del monumento. «Sì, sono stato io. L'altra sera volevo bere e mi sono arrampicato sulla fontana; il pezzo in alto ha ceduto e sono caduto».

Nella notte è passato a circa 560mila chilometri dal nostro pianeta. È un evento che accade soltanto ogni mezzo secolo

Asteroide di 600 metri di diametro sfiora la Terra

Margherita Hack: «Impatti con corpi stellari sono improbabili, le loro orbite sono sotto controllo»

IL CASO



Fantino preso a calci e pugni dopo il Palio di Siena

SIENA Finale di Palio dell'Assunta amaro per il fantino Giuseppe Pes che, al termine della competizione, è stato aggredito da un gruppo di contradaiali violenti. Dopo gli accertamenti radiologici all'ospedale senese gli è stata riscontrata la frattura di una costola. Prognosi di 30 giorni. Il fantino è uno dei più esperti tra quelli che corrono il Palio avendone vinti 29 su 38 partecipazioni. Pes, che ha gareggiato nell'ultima edizione con la contrada della Lupa, è stato preso a pugni e calci dai fans dell'Istrice che lo hanno accusato di tradimento.

TRIESTE Si chiama 2002NY40. Non è un codice segreto di una cassaforte o il numero di matricola di un agente dei servizi segreti. Così è stato battezzato dalla Nasa l'asteroide scoperto il 14 luglio e che questa notte ha sfiorato la Terra. In Europa gli appassionati avranno rinunciato ad alcune ore di sonno perché il corpo stellare, tempo permettendo, è stato intravisto dal più fortunato con il solo ausilio del binocolo. Un evento di questo tipo è comunque molto raro. L'oggetto misura circa 600 metri di diametro ed è passato a 560mila chilometri di distanza dal nostro pianeta. «Si tratta di uno di quei corpi celesti che vengono definiti dagli scienziati oggetti orbitanti intorno alla Terra - spiega l'astrofisica Margherita Hack - La distanza minima del transito non è molta tenendo presente che la Luna dista 360mila chilometri dalla Terra».

Ma cosa accadrebbe in ca-



Margherita Hack

so di impatto con il nostro pianeta? «Tutto dipende dalla grandezza dell'asteroide. Un corpo delle dimensioni di quello osservato in questi giorni farebbe dei danni ingenti, anche se difficilmente prevedibili. L'atmosfera brucerebbe una parte consistente della massa ma sarebbe la velocità dell'impatto a creare i maggiori problemi per il nostro pianeta. La velocità di un asteroide varia dai 10 ai 40 chilometri al secondo e quindi circa 36.000 chilome-

tri orari. Comunque lo scontro di una piccola stella con la superficie terrestre non è molto probabile o comunque abbastanza prevedibile. Le orbite degli oggetti sono identificabili e quindi possono essere tenute sotto controllo. Si sa già oggi ad esempio che per il 2019 l'orbita di un asteroide si incrocerà con quella del nostro pianeta. Ma le orbite di questi oggetti subiscono continuamente delle modifiche. E poi, nella peggiore delle situazioni, la traiettoria può essere modificata utilizzando dei missili nucleari. E una tecnica patriabile anche che non è mai stata utilizzata, ma in casi estremi...»

Un incontro così ravvicinato di un asteroide con la Terra è piuttosto raro, sono avvenimenti che succedono ogni 50 anni e più. In effetti l'ultima volta fu il 31 agosto 1925 quando un asteroide simile, 2001CU11, passò poco fuori dell'orbita della Luna.

Ciro Esposito

IN BREVE

Publicato il calendario, si comincia in Piemonte

Le scuole della nostra regione aprono i battenti il 16 settembre
Fine delle lezioni il 7 giugno

ROMA Comincerà dal Piemonte l'anno scolastico 2002-2003. Saranno gli studenti di questa regione infatti i primi in Italia a sedersi tra i banchi di scuola, mentre in Friuli Venezia Giulia le aule si apriranno il 16 settembre. Lo prevede il calendario pubblicato dal ministero dell'Istruzione. Il 10 settembre sarà la volta degli studenti lombardi e di quelli delle province autonome di Trento e Bolzano. L'11 settembre toccherà alla Valle d'Aosta e alla Basilicata. I più fortunati sono i ragazzi della Puglia che cominceranno per ultimi, il 19 settembre. Se differenti sono le date di inizio, è quasi uguale per tutti invece la data di conclusione dell'anno scolastico: il 7 giugno. Vacanze di Natale uguali per tutti, dal 23 dicembre al 4 gennaio, alcune regioni fino alla Befana. Dal 17 al 22 aprile invece le vacanze pasquali.

Il Presidente Ciampi propone la medaglia al valor civile per l'eroe del Ticino

ROMA Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi intende premiare con la medaglia al valor civile l'eroismo di Paolo Foglia e Cesare Sacchi. Lo si apprende da fonti del Quirinale. Paolo Foglia è morto ieri all'età di 35 anni dopo aver salvato un bambino e due adulti che rischiavano di annegare nelle acque del Ticino. Dopo aver portato a riva i tre, l'uomo è stato trascinato via dalla corrente ed è annegato. Cesare Sacchi è il pilota del piccolo aereo precipitato nei pressi di Massa Carrara. L'uomo, anche lui 35 enne, ha preferito sacrificare la sua vita piuttosto che lasciar precipitare il velivolo sui bagnanti. Ciampi ha sollecitato una istruttoria dalle prefetture di Milano e Pavia per quanto riguarda Paolo Foglia e di Massa Carrara e Novara per quanto riguarda Cesare Sacchi.

Spaggia nudista a Ventimiglia: blitz dei vigili urbani costringe i bagnanti a indossare il costume

VENTIMIGLIA Una ventina di bagnanti vestiti in «costume adamitico» sono stati fatti sgomberare ieri mattina dai vigili urbani di Ventimiglia, in quanto avevano allestito una spiaggia nudista abusiva. Il blitz è stato compiuto in una pineta vicina al confine con la Francia. La spiaggia è notoriamente conosciuta per essere frequentata da naturisti e anche omosessuali. Non è la prima volta, infatti, che le forze dell'ordine compiono operazioni lungo il litorale. I bagnanti hanno potuto fermarsi di nuovo in spiaggia soltanto dopo aver indossato il costume.

Giovane gay vede il suo compagno con un altro uomo e tenta il suicidio gettandosi dalla galleria del cinema

NAPOLI Un giovane di 25 anni ha tentato il suicidio lanciandosi dalla galleria nella platea di un cinema di Napoli riportando gravi ferite in diverse parti del corpo: a provocare il suo gesto la scoperta del tradimento del suo compagno notato insieme ad un altro uomo. Il ventiquenne, dopo aver seguito i due e scoperto il tradimento, è entrato in un cinema di Napoli dove si proiettano solo film pornografici e ha tentato il suicidio. Trasportato all'ospedale Loreto Mare è ora in prognosi riservata a causa dei traumi subiti.

Una banconota di 50.000 della serie XE, emessa dieci anni fa, è stata venduta per 2500 euro. I biglietti appena usciti dalla circolazione sono ricercati dai collezionisti di tutto il mondo

Attenti alle vecchie lire, possono valere una fortuna

ROMA Le vecchie lire sono uscite di scena appena due mesi fa, ma già tornano alla ribalta: una banconota da 50.000 lire, una di quelle con l'effigie di Gian Lorenzo Bernini è stata venduta alla cifra record di 2.500 euro, vale a dire quasi cinque milioni delle vecchie lire: cento volte il suo valore nominale.

A dare notizia della quotazione da primato è il sito Internet dei collezionisti di cartamoneta www.banconote.it, dove ieri un numismatico romano si è aggiudicato la preziosa banconota da

50.000 lire. Il biglietto è stato emesso dieci anni fa con la firma di Carlo Azeglio Ciampi (allora governatore della Banca d'Italia) e appartiene alla serie XE, la più rara delle serie sostitutive emesse per rimpiazzare i biglietti deterioratisi durante la stampa. Di questa banconota, classificata «introvabile», vennero stampati solo 40.000 esemplari, contro gli 800.000 della serie successiva. Da qui la quotazione-record per un biglietto relativamente recente, che fino a pochi anni fa si poteva tro-

zare con un pò di fortuna anche tra il contante distribuito dalle casse bancarie. Ma quello delle 50 mila lire XE con la firma di Ciampi è solo il caso più eclatante di una caccia alle rarità che è da mesi in continua ascesa e che sta decisamente conquistando il mercato internazionale della numismatica.

Lo rivelano, ad esempio, le vetrine ormai semivuote dei negozi di cartamoneta d'epoca, presi d'assalto dai collezionisti vecchi e nuovi, ma anche il boom di prenotazioni per il meeting numi-

smatico di Riccione, in programma per il secondo fine settimana di settembre, e per quello di Vicenza, a ottobre. In questo momento, secondo gli esperti, le «blue chips» della numismatica sono le serie sostitutive speciali, ossia quelle contraddistinte dalla lettera X, capaci di raggiungere quotazioni sbalorditive. Per restare alle banconote appena uscite dalla circolazione, le 5.000 lire con il ritratto di Vincenzo Bellini possono valere fino a 70 volte il loro valore nominale, ossia 350 euro, se il nu-

mero di serie è preceduto dalle lettere KA. Un biglietto da 1.000 lire con l'immagine di Maria Montessori che abbia le stesse lettere va invece moltiplicato per 250 (125 euro).

Molto forte anche la domanda dall'estero, specialmente per la banconota da 500 mila lire con l'effigie di Raffaello, considerata dai numismatici una delle più belle mai emesse nel mondo. I collezionisti americani sono disposti a pagare anche 400 dollari per un biglietto in fior di stampa, cioè mai circolato, e la quo-

tazione cresce ormai di mese in mese.

«Ma anche le banconote in lire degli anni precedenti - spiega Ermelindo Giulianini, uno dei maggiori esperti italiani di banconote - sono state improvvisamente riscoperte». Chi insomma ha conservato le vecchie lire farà bene a dare un'occhiata al numero di serie. Magari, con un po' di fortuna andrà a controllare le quotazioni delle sue banconote sul sito www.banconote.it, e poi potrà raggranellare un bel gruzzoletto di euro.

IL RITORNO IN POLONIA Intensa riflessione sui mali che affliggono l'umanità e ennesima condanna della guerra e della sete di vendetta che l'accompagna

Il Papa affida il mondo alla misericordia divina

Oltre 200 mila fedeli, tra cui l'ex leader di Solidarnosc Walesa, si sono stretti attorno a Giovanni Paolo II

ROMA Giovanni Paolo II ha affidato il mondo e i suoi mali alla «misericordia divina», la cui «invocazione» si alza forte «dove dominano odio e sete di vendetta», «guerra» e «morte». Ieri mattina il Pontefice, dedicando alla Divina Misericordia il nuovo santuario a Lagiewniki, alla periferia di Cracovia, nel nome della mistica santa Faustina Kowalska, ha svolto una nuova riflessione, dopo quella di venerdì sul capitalismo selvaggio, che entra nel cuore della storia della Polonia e dei nostri tempi, indicando il cammino di speranza «di fronte alle molteplici manifestazioni del male».

«Bisogna che l'invocazione della misericordia di Dio scaturisca dal profondo dei cuori», ha detto il Papa ai quattromila fedeli stipati nel santuario, fra cui l'ex leader di Solidarnosc Lech Walesa, e ai 200 mila fuori, sui prati intorno. Cuori «pieni di sofferenza - ha aggiunto - di apprensione, di incertezza, ma nel contempo in cerca di una fonte inaffabile di speranza». L'uomo «prova smarrimento» in questi nostri tempi. «Quanto bisogno della misericordia di Dio ha il mondo di oggi!», ha esclamato Wojtyła, apparso in buona forma, ma meno vigoroso rispetto al suo arrivo all'aeroporto. «In tutti i continenti, dal profondo della sofferenza umana - ha continuato - sembra alzarsi l'invocazione della misericordia. Dove dominano l'odio e la sete di vendetta, dove la guerra porta il dolore e la morte degli innocenti occorre la grazia della misericordia a placare le menti e i cuori, e a far scaturire la pace».



Cracovia: Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri l'abbraccio della «sua» Polonia.

Il nuovo santuario annunciato «il messaggio dell'amore misericordioso di Dio» e sia «un luogo di conversione e di penitenza»

per il mondo intero. «Non esiste per l'uomo altra fonte di speranza al di fuori della misericordia di Dio», ha detto Giovanni Paolo II, che ha dedicato a questo tema l'intero viaggio. «Sono giunto a Lagiewniki per dedicare questo nuovo tempio - ha proseguito - convinto

che esso sia un luogo speciale scelto da Dio per spargere la grazia della sua misericordia». E «nella misericordia di Dio il mondo - ha profetizzato - troverà pace e l'uomo la felicità».

Il messaggio di speranza va al mondo dopo l'11 settembre e alla Polonia attanagliata dalla crisi economica dal santuario bianco, in cemento e vetro, a pianta circolare con un campanile anch'esso circolare, costruito in cinque anni con 20 milioni di dollari Usa per i devoti di suor Faustina Kowalska. La mistica polacca era stata canonizzata dallo stesso pontefice durante l'Anno santo 2000, dopo aver lui stesso sbloccato lo stallo sulle virtù della santa provocato dal veto del Sant'Uffizio, che non vedeva di buon occhio le «visioni» della religiosa. Il luogo inoltre è caro alla memoria del giovane Wojtyła, che era operaio durante l'occupazione nazista nella fabbrica chimica nei dintorni e passava a pregare al convento di suor Faustina prima di andare al lavoro.

Alla fine della liturgia della dedizione, salutandoli i fedeli fuori dal santuario, il Papa infatti ha ricordato che «quando da ragazzo camminavo da casa alla fabbrica Solway indossando un paio di scarpe di legno, non pensavo che un giorno questa persona con le scarpe di legno avrebbe consacrato la basilica della Divina Misericordia». Giovanni Paolo II, prima di rientrare nell'arcivescovado a Cracovia, si è fermato per benedire il nuovo edificio della «pontificia accademia teologica di Cracovia».

Luigi Laloni

IL RITORNO IN POLONIA Il Pontefice beatifica l'arcivescovo che fu esiliato in Siberia

Una nuova sfida alla Russia

ROMA Il pellegrinaggio del Papa in Polonia non interrompe il braccio di ferro in Russia fra Chiesa cattolica e Patriarcato ortodosso. Alle accuse di proselitismo di Roma lanciate dal patriarca Alessio II, il Papa risponde idealmente oggi beatificando a Cracovia l'arcivescovo di Varsavia esiliato dagli zar in Siberia per vent'anni. E intanto a fine agosto un altro sacerdote cattolico verrà espulso dalla Russia.

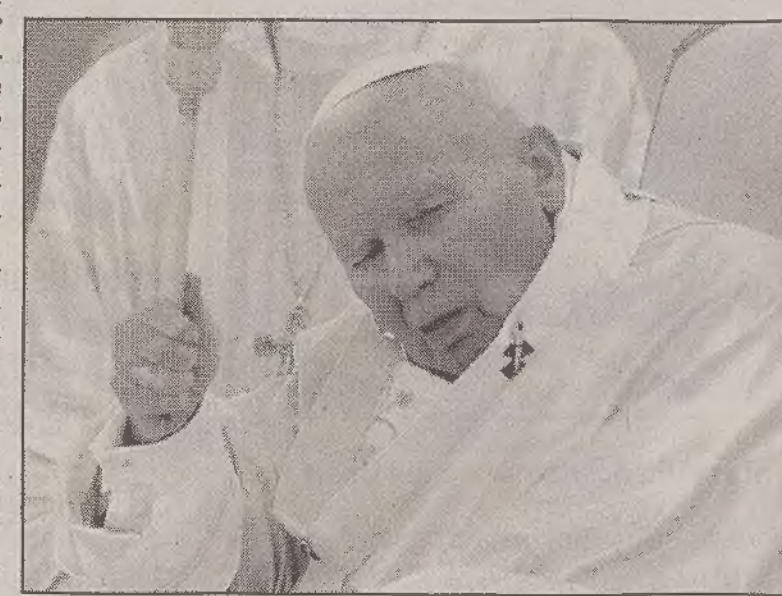
Durante la messa al parco Blonie verranno beatificati don Jan Balicki, padre Jan Beyzym, suor Sancia Szymkowiak e l'arcivescovo Zygmunt Szczesny Felinski. Quest'ultimo entra nel rapporto teso fra Chiesa cattolica e Patriarcato ortodosso russo.

L'arcivescovo di Varsavia

cattolicesimo in Russia. Ora il Patriarcato ortodosso è in lite con la Santa Sede, dopo la decisione del Vaticano nel febbraio scorso di creare in Russia le diocesi di Mosca, Saratov, Novosibirsk e Irkutsk. In questa tensione cade la vicenda di padre Stanislaw Krajnak, slovacco, parroco da dieci anni a Yaroslavl, che a fine agosto dovrà andarsene perché il ministero degli Esteri russo non gli ha rinnovato il visto per il soggiorno, senza dare spiegazioni. Prima di lui, era stato ritirato il visto al vescovo di Irkutsk (e della Siberia est) monsignor Jerzy Mazur e a padre Stefano Caprio. Secondo i vescovi russi, non sono gli ortodossi a caldeggiare le espulsioni.

Tuttavia la situazione «ci fa pensare che padre Stanislaw - ha affermato padre Igor Kovalovsky, segretario della Conferenza episcopale russa - fosse in una qualche lista nera di sacerdoti cattolici che si sta tentando di espellere dalla Russia».

lu. la.



Il Pontefice mentre benedice i fedeli polacchi.

Claire Buchan, portavoce della Casa Bianca Usa, spera che vengano rispettate le sanzioni economiche imposte a Saddam dalle Nazioni Unite

Iraq, Putin rompe le uova nel paniere di Bush

Mosca e Baghdad si accingono a firmare un piano quinquennale di cooperazione economica

DAL MONDO

Hillary Clinton nel 2008 punterà alla Casa Bianca

NEW YORK Hillary Clinton scalda i muscoli per la Casa Bianca: l'ex First Lady ha cominciato a mettere in piedi una struttura di supporto a livello nazionale che potrebbe aprire la strada alla prima seria campagna presidenziale di una donna nella storia degli Stati Uniti. I segnali dell'interesse di Hillary per un ritorno in prima persona alla Casa Bianca ci sono tutti: suo marito Bill, tanto per cominciare, parla della candidatura della moglie in termini non più di «se» ma di «quando», hanno detto fonti vicine all'ex presidente. E parecchi dei collaboratori dell'ex First Lady hanno indicato una data per la corsa alla Casa Bianca di Hillary: sarà nel 2008. Amici e collaboratori di Hillary hanno rivelato che l'ex First Lady spera che nel 2004 sia un democratico a vincere le elezioni. Se però Bush dovesse avere la meglio, secondo le fonti, lei si candiderà quasi certamente quattro anni dopo.

Crisi in Argentina: il Presidente Eduardo Duhalde è sicuro che il Paese ce la farà a «uscire dal pozzo»

BUENOS AIRES L'Argentina «sta uscendo da sola dal pozzo». Lo ha affermato a Buenos Aires il presidente argentino Eduardo Duhalde secondo cui non c'è adesso più tanta ansia per ottenere aiuti dal Fondo Monetario Internazionale. «Nessuno può ignorare che quando uno ha un problema è sempre più facile venirne fuori quando lo aiutano - ha dichiarato nel suo programma radiofonico settimanale - oggi vediamo che il cammino percorso è stato difficile, però abbiamo attraversato l'inferno e incominciamo il recupero». Il governo argentino ha inviato all'Fmi una bozza di accordo con contenuti ancora imprecisati che potrebbe essere firmato il mese prossimo. «Sicuramente la firma dell'accordo è sempre più vicina - ha precisato Duhalde - ma ora c'è meno ansia».

Germania: i neonazisti hanno commemorato l'anniversario della morte di Rudolf Hess

BERLINO Circa 2500 neonazisti hanno marciato ieri per le strade di Wunsiedel, in Baviera, per commemorare il 15mo anniversario della morte del braccio destro di Hitler, Rudolf Hess. Diverse centinaia di poliziotti sono stati mobilitati per tenere separato il corteo dei neonazisti da una contromanifestazione di circa 500 attivisti di sinistra. Prima ancora dell'inizio delle manifestazioni la polizia ha fermato 31 persone. Hess è considerato un simbolo per i neonazi tedeschi: fino al 1987, quando si è tolto la vita, è stato l'ultimo criminale di guerra detenuto nel carcere alleato di Spandau a Berlino. Dopo la morte è stato sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Wunsiedel, divenuto meta frequente di pellegrinaggi di neonazisti.

NEW YORK Vladimir Putin rompe le uova nel paniere di George Bush: Russia e Iraq si accingono a firmare un piano quinquennale di cooperazione economica nei settori dell'energia e delle infrastrutture che rafforza i già stretti legami di Mosca con Baghdad e rende sempre più difficili i piani della Casa Bianca di raccogliere consensi per una campagna militare contro il regime di Saddam Hussein. I termini dell'accordo sono stati fatti filtrare al quotidiano americano «Washington Post» da fonti russe e irachene mentre in Iraq, secondo fonti della Cnn, Saddam ha cominciato a rafforzare le difese ordinando la costruzione di nuovi bunker.

L'intesa tra Mosca e Baghdad, che è stata confermata alla Cnn e alla Associated Press dall'ambasciatore iracheno a Mosca, sarà al centro dei colloqui con lo stesso Bush avrà nei prossimi giorni nel ranch di Crawford in Texas con la Consigliere per la Sicurezza



Baghdad: manifestazione contro l'intervento angloamericano.

za Nazionale Condoleezza Rice. «Siamo convinti che la Russia, che è membro permanente del Consiglio di Sicurezza, sarà responsabile nel rispettare il dettato delle sanzioni dell'Onu contro l'Iraq», ha reagito allo «scoop» del «Washington Post» la portavoce della Casa Bianca Claire Buchan.

L'intesa tra Mosca e Baghdad, per un valore di 40 miliardi di dollari, include

nuovi progetti nel settore del petrolio, dell'irrigazione, dell'energia elettrica, delle ferrovie e dei trasporti. L'ambasciatore Abbas Khalaf ha detto al «Post» che la Russia «era, e sarà il principale partner» dell'Iraq e, con la Cnn, ha negato che il piano, molto vicino alla firma, rappresenti una violazione del regime di embargo. «Da Mosca abbiamo bisogno di appoggio mora-

le, diplomatico e economico», ha affermato l'ambasciatore. E alla Cnn che gli chiedeva cosa pensasse delle possibili ripercussioni a Washington dell'accordo, ha risposto sbottando che a Baghdad «non potrebbe importare di meno».

A Washington la notizia dell'intesa è arrivata come un pugno nello stomaco: nonostante lo sbandierato legame di amicizia tra Bush e Putin negli ultimi mesi la Russia non ha fatto che rafforzare i contatti con i paesi che la Casa Bianca ha etichettato come «asse del male»: Iran, Iraq e Corea del Nord.

Il mese scorso la Russia ha varato un piano per una maggior cooperazione nucleare con Teheran e questa settimana ha invitato il leader della Corea del Nord a visitare Mosca. Ma se l'accordo rende ancora più difficili gli sforzi dell'amministrazione Bush di ottenere il consenso di Mosca e di altri leader internazionali, l'azione militare contro Baghdad ha ricevuto in questi giorni anche pesanti siluri anche sul fronte interno.

Nella penisola iberica il morbo ha contagiato quasi duemila persone negli ultimi dieci anni

Legionella killer: 97 morti in Spagna

MADRID Il morbo del legionario continua a mietere vittime e le autorità sanitarie spagnole, nonostante l'applicazione rigida delle norme di sicurezza per il controllo e la prevenzione della malattia, appaiono impotenti di fronte al dilagare dell'infezione. La Spagna è il Paese europeo più penalizzato dal morbo del legionario: solo quest'estate la malattia ha colpito 110 persone e ne ha ucciso cinque. Complessivamente negli ultimi dieci anni si sono registrati quasi 2.000 casi di contagio e 97 morti. Le vittime sono solitamente persone in età

avanzata, il cui organismo non riesce a fronteggiare il decorso della malattia: una volta infettati i polmoni, attraverso la circolazione sanguigna, il batterio dell'infezione, o legionella, si diffonde a reni, cervello, midollo osseo e sistema linfatico. Per i giovani la malattia ha esito favorevole nell'85% dei casi.

La malattia colpisce soprattutto nelle regioni umide e calde, nelle quali sono maggiormente diffusi apparecchi per la refrigerazione, come le torri di condensa degli stabilimenti industriali e i grandi impianti di condizionamento: il contagio av-

viene tramite l'inalazione di particelle d'acqua contaminata dal batterio. Nonostante l'allarme, però, i responsabili dell'Unità per le malattie infettive dell'ospedale di Barcellona hanno ricordato che i rischi di contagio sono minimi, nonostante si trovino ad affrontare la più violenta manifestazione del morbo registrata quest'anno - solo a Mataró si contano già tre morti e 62 casi di contagio. I medici catalani, rileva la stampa locale, sono convinti che «sconfiggere definitivamente la legionella sia un'aspirazione utopica, anche se si può intervenire per ridurre l'impatto».

Il fatalismo dimostrato dalle autorità sanitarie comunque è dovuto al fatto che le cifre di quest'anno, «nonostante l'impatto mediatico», non possono competere con «il disastro dell'anno scorso», periodo nel quale sono stati registrati 20 casi di morte e 747 di contagio, principalmente nella regione della Murcia (sud della Spagna) e nelle vicinanze di Madrid. Secondo le autorità sanitarie madrilene, la Spagna è in testa alla classifica europea dei Paesi più colpiti dal morbo anche perché dal 1997 ha stabilito l'obbligatorietà della dichiarazione di contagio.

Usato Renault Stars. Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO	ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Alfa Romeo GTV 2.0 v6 TURBO '99	A/C, ABS, AIRBAG, PELLE, CERCHI DA 16	99	€ 13.990,00
Audi A6 2.5 TD avant	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, LEGA	99	€ 21.190,00
BMW 318i 4P	A/C, ABS, 4AIRBAG, ESP, SS, VE, CC, RADIO CD, LEGA	99	€ 16.990,00
Citroen Berlingo 1.4	SERVOSTERZO, VE, CC, IM	97	€ 6.190,00
Citroen Xsara 1.6 16V exclusive	A/C, ABS, S/S, 4AIRBAG, RADIO	00	€ 9.390,00
Fiat Marea 1.6 16v SW Liberty	A/C, ABS, AIRBAG, VE, CC	98	€ 7.890,00
Fiat Bravo GT 105 JTD	A/C, ABS, AIRBAG GUIDA, SS, CERCHI IN LEGA	99	€ 9.990,00
Fiat Panda 900 Young	IMMOBILIZER	98	€ 3.290,00
Ford Fiesta 1.8 Tddi 5p Zetec	A/C, SS, 2AIRBAG, RADIO, CERCHI IN LEGA	00	€ 6.890,00
Ford Mondeo 1.8 TD SW GHIA	A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC	00	€ 10.390,00
Ford Puma 1.7 16v VCT	A/C, ABS, SS, VE, CC, 2AIRBAG, ABS, CC, IMM	98	€ 9.450,00
Renault Twingo Ice	A/C, 2AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	99	€ 5.890,00
Lancia K 2.4 JTD SW LS	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, RADIO CD, ANTIFURTO	99	€ 14.990,00
Lancia Y 1.2 16V LX	A/C, SS, VE, CC, IMM	98	€ 6.990,00
Mercedes A 160 Elegance	A/C, ABS, ESP, ASR, 4AIRBAG, RADIO, VE, IMM	00	€ 15.990,00
Nissan Vanette Cargo 2.3 Diesel	SS, IMM	00	€ 9.990,00
Opel Corsa 1.2 3p WORLD CUP	CLIMA, SERVOSTERZO, IMMOBILIZER	98	€ 5.650,00
Opel Frontera 2.0 RS	TETTO APRIBILE, RADIO	93	€ 6.390,00
Opel Vectra 1.6 16v SW	A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 9.190,00
Renault Clio Max 1.4	A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, IMM, LEGA	00	€ 8.190,00
Renault Scenic 2.0 RT	A/C, ABS, 2AIRBAG, VE, CC, IMM	98	€ 9.890,00
Renault Megane 1.6 RT 5p	A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 6.490,00
Toyota Rav 4 5p	A/C, SS, VE, CC	96	€ 9.690,00
Volkswagen Passat 1.9 TDI variant	A/C, ABS, 4AIRBAG, CC, VE, IMM	99	€ 13.890,00

DAGRI www.dagri.it
V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPRESIVI
DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, inoltre è prevista la sostituzione gratuita delle gomme di allineamento, cambio olio e filtri, lavaggio dei paraurti e dei fari, pulizia dei pneumatici, in più, sono anche previsti check-up gratuiti dopo un mese a 2000 km, prova su strada in condizioni reali e la certificazione di 22 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, vicino e soddisfatto.

Concessionaria Renault

FIUME Il presidente della competente azienda croata assicura che entro il 2004 sarà realizzato il tratto fino a Rupa

Autostrada per Trieste, primo passo

Bandito l'appalto per i primi 3,7 chilometri dal capoluogo quarnerino al confine

Musica d'organo: concerti in chiesa in Istria e dintorni

CAPODISTRIA Dal 3 al 15 di settembre prossimi, si svolgerà in Istria il quinto festival internazionale della musica d'organo. Il titolo originale della manifestazione è «Organum Histriae» e si prefigge di far rivivere e di promuovere tra un pubblico più vasto la musica per organo, la regina di tutti gli strumenti come ebbe a dire Wolfgang Amadeus Mozart riferendosi al femminile «die Orgel». In tutto sono previsti una ventina di concerti che si terranno nelle chiese tra Umago, Pirano, Buie, Dolina, Isola d'Istria, Trieste, Capodistria, Pola nonché Lubiana e Maribor. Oltre ai musicisti di Slovenia, Croazia e Italia è prevista anche la partecipazione di quelli provenienti da Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna ed Austria. La manifestazione rientra nel progetto di rivitalizzazione dei centri storici della conservazione dei beni culturali promossa dall'Unesco. Alla realizzazione materiale dell'avvenimento collaborano la «Lifestyle» di Umago in veste di produttore esecutivo, l'Auditorium di Portorose nonché la Capella Civica e l'associazione «Promusica» di Trieste.

Il progetto è slittato perché era stato pensato per una strada a scorrimento veloce (a due corsie) ed è stato modificato come viabile a quattro corsie

FIUME Il presidente della Società autostrade (Hac), Stanko Kovac, promette: entro l'estate 2004 dai sobborghi occidentali di Fiume fino all'incrocio di Rupa (da cui si dipartono le attuali viabilità in direzione di Trieste e Lubiana) si potrà viaggiare in autostrada a quattro corsie. Kovac lo ha dichiarato in un'intervista al fiamano «Novi List», smentendo così la tesi secondo cui le luci della ribalta fatte convergere dal governo sul progetto autostradale Zagabria-Spalato abbiano avuto l'effetto di lasciare al buio tutto il resto.

Secondo Kovac neanche

per un istante si è inteso trascurare quello che è il principale «asse di scorrimento turistico», ossia la direttrice Rupa-Fiume, che, come avveniva nell'ex Jugoslavia, resta a tutt'oggi la principale arteria che alimenta le destinazioni turistiche della regione quarnerino-liburnica e di quella dalmata. Se finora i circa 17 chilometri che separano il sobborgo fiumano di Jusici dall'incrocio di Rupa sono rimasti apparentemente nell'ombra, ciò è sostanzialmente dovuto al fatto che si è dovuto riprogettare il collegamento, in un primo tempo ideato solo come



Tangenziale fiumana, da qui parte l'autostrada per Rupa.

viabile a scorrimento veloce (due corsie). Da qui i contratti che hanno posteso l'avvio dei lavori. Un altro motivo che ha influito negativamente è stata (ed è) l'«ondavaga» risposta di Lubiana per quanto attiene alla futura Fiume-Trieste e al

punto di allacciamento della Fiume-Rupa alla rete viaria slovena.

A quest'ultimo riguardo pare tuttavia che ultimamente si sia delineato un compromesso accettabile per entrambe le parti. Sta di fatto che da parte croata si è

comunque deciso di far partire i lavori da Jusici in direzione di Rupa, dal cui incrocio l'omonimo valico di confine croato-sloveno è praticamente a due passi. Nel frattempo si spera che Lubiana sciolga i suoi tentennamenti sull'ubicazione del più opportuno «punto di contatto». Da parte sua la Hac ha già provveduto a bandire la gara d'appalto dei lavori sui primi 3,7 km della Fiume-Rupa (tratto Jusici-Jurdani). I lavori - garantisce il presidente - cominceranno in autunno o al più tardi entro la fine dell'anno. La «quattro corsie» dal capoluogo quarnerino allo snodo di Rupa dovrebbe comportare una spesa intorno ai 12 milioni di euro.

f.r.

TRIESTE Rivolto a figli e nipoti di esuli «Forum giovani» attivo sul sito Internet dell'Unione degli Istriani

TRIESTE Anche se non del tutto completo, è praticamente già in linea sulla rete Internet il nuovo sito ufficiale dell'Unione degli Istriani (www.unioneistriani.it), dopo un lungo periodo di problemi tecnici che avevano impedito l'accesso ad alcune sezioni ed il corretto funzionamento del Forum, tanto apprezzato da molti navigatori. Lo rende noto in un comunicato il Coordinatore del Gruppo Giovani, Massimiliano Lacota che fornisce ulteriori dettagli. In verità si tratta di un vero e proprio restyling del sito che l'Unione stessa ha promosso attraverso la realizzazione di un progetto (alla cui impostazione e stesura hanno collaborato direttamente il presidente Silvio Delbello ed il vice Enrico Neami), grazie al quale è stato possibile creare una intera sezione dedicata al Gruppo Giovani.

«La novità più importante è la realizzazione del Forum giovani - afferma Lacota - attraverso il quale adesso c'è la possibilità per tutti i giovani interessati, figli o nipoti di esuli istriani, ma non necessariamente solo questi, di conoscere le nostre idee attraverso discussioni virtuali, di proporre nuove attività oppure semplicemente di esporre le proprie idee, le proprie riflessioni o considerazioni sulla storia e cultura dell'Istria». Per entrare nel Forum giovani, una volta collegati al sito, è sufficiente cliccare sull'icona dedicata che appare sulla home page e seguire le indicazioni. La messa in linea del sito completo avverrà entro l'estate.

MONTONA Il pilota isontino della «G.F.I. Alpe Adria» ha fatto registrare il miglior tempo con la sua Mitsubishi Pajero nella categoria dei fuoristrada a benzina

Andrea Tognolli si aggiudica la difficile gara di Kascerga



Il fuoristrada del pilota isontino Andrea Tognolli, che si è aggiudicato l'impegnativa prova di Kascerga.

MONTONA L'Istria porta bene ad Andrea Tognolli nelle gare di fuoristrada 4x4. Dopo la brillante vittoria a Montona il primo maggio, il pilota isontino della «G.F.I. Alpe Adria» ha bissato il successo nella prova internazionale svoltasi domenica scorsa a Kascerga, località sulla strada tra Montona e Pisino. La manifestazione di fuoristrada prevedeva nella mattinata un percorso a road-book lungo una cinquantina di chilometri. Le eccezionali piogge cadute nella notte precedente avevano trasformato i sentieri in veri e propri corsi d'acqua ed i torrenti, ingrossatisi oltre misura,

erano usciti dal proprio alveo allagando la campagna circostante. In simili condizioni la marcia dei fuoristrada, nelle frequenti fangaglie, si è rivelata molto difficoltosa allungando di molto i tempi necessari per effettuare tutto il tragitto previsto dagli organizzatori. In molti casi i piloti si erano «coalizzati» in piccoli gruppi per potersi aiutare a vicenda nei tratti dove la morsa del fango impediva la risalita delle maggiori pendenze. Alla conclusione del percorso a road-book i piloti si sono misurati in due prove speciali di velocità determinanti per la classifica finale.

Il miglior tempo nella categoria veicoli a benzina oltre 1.800 cc. è stato fatto registrare dalla Mitsubishi Pajero V6 dell'italiano Andrea Tognolli che ha relegato al secondo posto il croato Davor Zanini ed al terzo Josip Mocibob. Nella categoria fino a 1.800 cc. la vittoria è andata al croato Amedeo Luzetic su Lada Niva che ha preceduto i connazionali Branco Janosovic, Milan Bencic e quarto il triestino Pino Polioz. Nella categoria diesel il primo posto è andato al croato Marin Koraca davanti al connazionale Jerman Milos. Al terzo, quarto e sesto posto si sono

classificati i piloti del «G.F.I. Alpe Adria», Dario Skerk, Ivan Bosticco e Marino Toss. Premiata anche Mara Vecchiet del club isontino quale pilota femminile. Le notevoli difficoltà ambientali, come spesso accade in questo sport, ha elevato il grado di spettacolarità della manifestazione e di gradimento da parte dei piloti. Viene archiviata come una delle più belle ed impegnative prove del panorama off-road internazionale. Una nota di merito anche all'organizzazione coordinata da Vedran Sculac, uno dei migliori piloti croati di fuoristrada 4x4.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1345 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,25 = 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 182,80 = 0,80 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,89 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 150,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattativa sui servizi di cambio

Colpaccio all'Hit Casinò di Kranjska Gora. Una giovane emiliana gioca un euro e mezzo alla «slot» e intasca quasi due milioni



KRANJSKA GORA «La costanza dà sempre buoni frutti»: il vecchio adagio quanto mai veritiero per una giovane signora emiliana che ha sbancato il casinò Hit di Kranjska Gora, in Slovenia. Sono ormai cinque anni che la donna trascorre le vacanze d'agosto nella località montana a due passi da Tarvisio, non disdegnando di trascorrere alcune ore nella casa da gioco slovena. Un passatempo che l'altra sera non ha dato i frutti sperati, ma la molla è scattata nuovamente ieri verso mezzogiorno, visto che il tempo non era proprio il migliore per una salutare passeggiata.

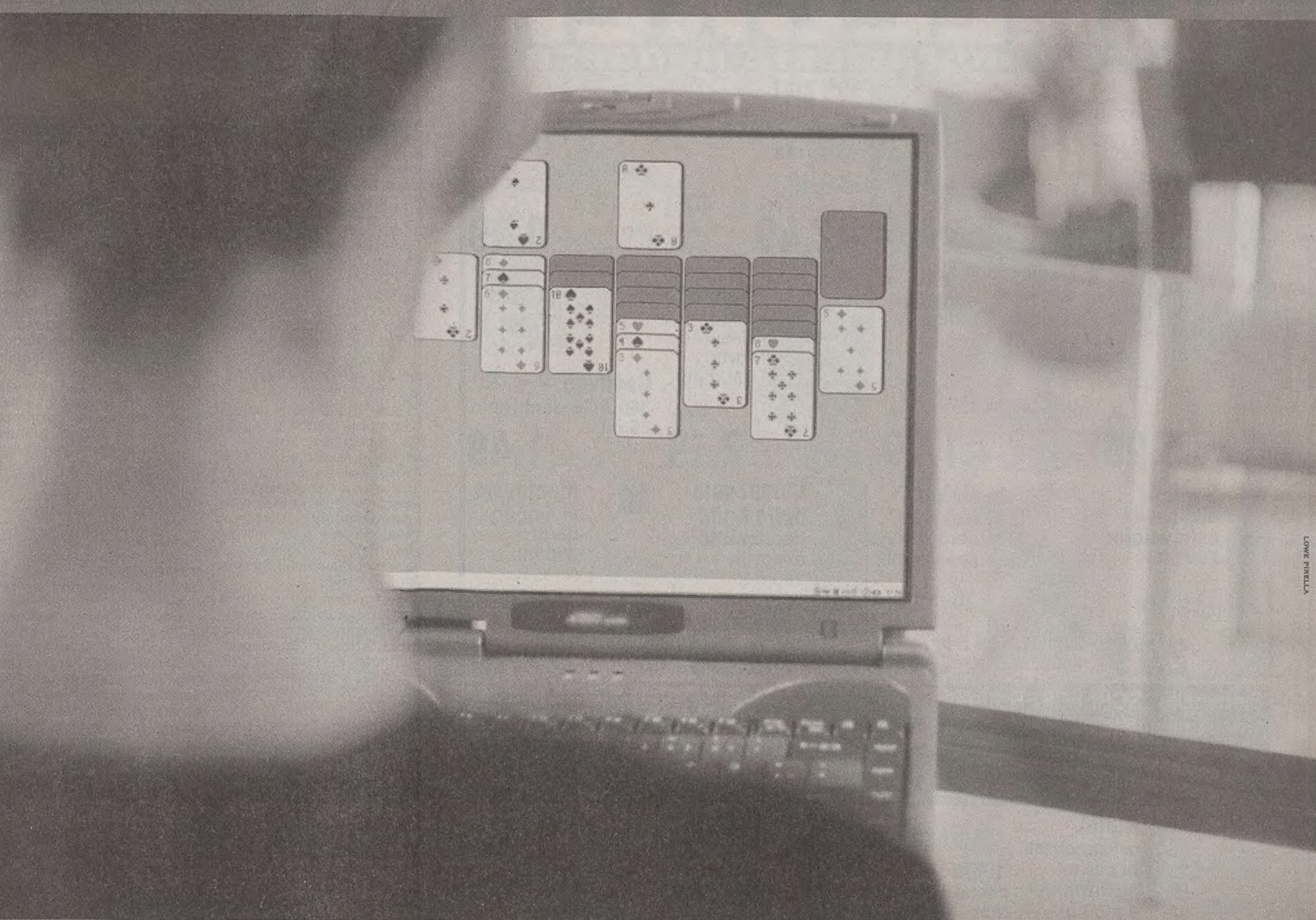
Tre gettoni di 50 centesimi di euro al colpo alla slot machine, con la segreta speranza di vincere qualche gruzzoletto. Alle 12.10 il finimondo. Nel salone delle slot tutto che suonava, un balzo della vincitrice sullo sgabello e gli applausi dei giocatori vicini, doverosi, per un si-

mile colpo di fortuna. Il mega jack-pot, una combinazione progressiva che raggruppa contemporaneamente ben 44 slot machine disseminate nei cinque casinò sloveni del gruppo Hit, si è bloccato sulla considerevole cifra di 1.995.469,25 euro. Come dire, lira più lira meno, tre miliardi 870 milioni. Incredulità, stupore, meraviglia tanto che la vincitrice stava per svenire. A rincorarla subito il direttore della casa da gioco con una bottiglia di champagne appena tolta dal frigo.

È questa la vincita più alta delle tre effettuate nei casinò Hit dal dicembre 1999, data di inizio del mega jack-pot. Le precedenti sono state al «Perla» di Nova Gorica nel 2000 da parte di un cittadino italiano rimasto sconosciuto; la seconda in marzo dell'anno scorso a Kranjska Gora da parte di un uditore e ora l'ultima, della giovane emiliana.

cl. sor.

BRACCIA RUBATE ALL'INGEGNERIA.



LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA ONLINE: ANCHE CHI LAVORA HA IL TEMPO PER LAUREARSI.

Adesso non hai più scuse per non laurearti. Nemmeno il lavoro. Con il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica OnLine del Politecnico di Milano puoi organizzare il tuo tempo e programmare il tuo futuro

nel modo migliore. Puoi seguire le lezioni e preparare gli esami usando da subito il computer e internet, con docenti e tutor del Politecnico di Milano raggiungibili 24 ore su 24. E puoi scegliere un piano

di studi personalizzato che ti consente di raggiungere il numero di crediti necessario per la laurea in tre, quattro, cinque o sei anni. Così non importa quanto tu sia impegnato, ma solo quanto ti impegnerai.



POLITECNICO DI MILANO

SOMEDIA

www.laureaonline.it

LE ISCRIZIONI AL TEST DI AMMISSIONE SONO APERTE DAL 22 LUGLIO AL 28 AGOSTO 2002.

Avviati i lavori del World Trade Center fiumano: costerà 100 milioni di euro, occuperà 1200 persone

FIUME Avviati i lavori del World Trade Center a Pecine. Si tratta di un moderno e polifunzionale centro commerciale e d'affari che sarà caratterizzato da una torre alta una quindicina di piani. All'interno troveranno spazio negozi e rivendite varie (gestite anche da noti gruppi di distribuzione italiani come ad esempio la Coop) e poi sale giochi, ristoranti, sale di proiezione e locali polivalenti. La superficie del grande centro è di 130 mila metri quadrati. La realizzazione del progetto, che è curato dal gruppo italiano «Policentro» dovrebbe costare intorno ai 100 milioni di euro e comportare l'apertura di ben 1200 posti di lavoro. Il completamento degli edifici è previsto tra la fine del 2004 e la primavera dell'anno successivo.

Attico immobiliare S.r.l.

FORO ULPIANO PRESTIGIOSA PALAZZINA D'EPOCA ASC. LUSUOSI PRIMUMGRESSI, LUMINOSI, ADATTI A STUDIO O ABITAZIONE RIFINITURE DI PREGIO DI: ATRIO CUCINA AB. SALONCINO 1-2 STANZE 1-2 BAGNI RIP. BALCONI TERRAZZI AB. POSSIBILITÀ AGEVOLAZIONI TREMONTI.

BARCOLA in casetta bifamiliare alloggio al primo e ultimo piano, buone condizioni, tranquillissimo nel verde di: cucina, soggiorno 1-2 stanze bagno rip. guardaroba veranda € 130.000,00.

PIAZZA DELLA BORSA tranquillissimo zona pedonale palazzina restaurata asc., ultimi alloggi primingressi, luminosi, pronta con bagno, rifiniture lussuose di: cucina ab. soggiorno 1-2 stanze bagno guardaroba e rip. A partire da € 153.000,00 Possibilità agevolazioni Tremonti.

S. VITO recente p. alto vista mare buone condizioni di: atrio cucina ab. con balcone saloncino 2 matrimoniali, studio, 2 bagni guardaroba rip. terrazzo ab. cantina. € 173.000,00

ZONA URBAN - PIAZZA CAVANA mini alloggi primingressi rifiniture lussuose in stabile completamente ristrutturato di: angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno rip.

PALAZZETTO DELLO SPORT esclusivo con terrazzone abitabile di: cucina ab. salone 2 matrimoniali 2 bagni rip. cantina posto auto coperto.

CORONEO PALAZZINA D'EPOCA COMPLETAMENTE RESTAURATA ALLOGGI PRIMINGRESSI USO UFFICIO O ABITAZIONE AMPIE METRATURE DI: ATRIO CUCINA AB. SALONE 3 STANZE 2-3 BAGNI RIP. AMPIO LASTRICO SOLARE AD USO ESCLUSIVO BALCONI. POSSIBILITÀ AGEVOLAZIONI TREMONTI.

OCCASIONE PIAZZA S. ANTONIO ADZE epoca oltre 260 mq ristrutturato, volendo divisibile già con doppio ingresso. € 248.000,00 POSSIBILITÀ AGEVOLAZIONI TREMONTI.

VIA IMBRIANI stabile d'epoca ristrutturato asc. attico su 2 livelli primingresso di: atrio cucina ab., salone 3 stanze 2 bagni rip. terrazzo ab.

CENTRALISSIMO - ZONA PEDONALE lussuosa palazzina d'epoca in fase di restauro asc. ultimo alloggio disponibile, uso ufficio o abitazione, rifiniture a scelta di pregio, di: cucina ab. salone 2-3 stanze 2 bagni rip. terrazzo ab. POSSIBILITÀ AGEVOLAZIONI TREMONTI.

PIAZZA VENEZIA ADZE epoca ristrutturato lussuoso alloggio rifinitissimo di: atrio ampissima cucina ab. salone 2 matrimoniali 2 bagni 2 rip. particolare chioscina interna. € 285.000,00.

FARO in esclusivo palazzetto d'epoca quadrifamiliare vista mare su 2 livelli pari a nuovo di: atrio cucina aperta salone con caminetto 3 stanze 2 bagni lavanderia ripostiglio cucina estiva giardino esclusivo € 325.000,00.

BARCOLA ESCLUSIVISSIMO ATTICO vista golfo ampissima metratura terrazzi ab. TRATTATIVE ESCLUSIVAMENTE PREVIO APPUNTAMENTO.

TRIBUNALE IN ELEGANTE PALAZZINA D'EPOCA ALLOGGI AMPIA METRATURA OLTRE 200 MQ USO UFFICIO O ABITAZIONE DI: CUCINA AB. SALONE DOPPIO MATRIMONIALE 2 SINGOLE 2-3 BAGNI RIP. BALCONE. POSSIBILITÀ AGEVOLAZIONI TREMONTI.

BASOVIZIA ESCLUSIVA TENUTA di oltre 20.000 mq di PARCO ALBERATO CON CHALET DI: cucina, salone con stufa in maiolica, cinque stanze, bagno, terrazzi, patio, deposito attrezzi. Trattative riservate.

RIVE semi-attico spettacolare vista in stabile signorile ampissima metratura, recentemente lussuosamente ristrutturato, di: cucina ab. salone doppio saloncino 5 stanze 2 bagni rip. terrazzi ab. cantina garage TRATTATIVE RISERVATE.

GRADO - CITTÀ GIARDINO nel verde signorile piano alto di: ingresso cucina ab. saloncino con terrazzo ab. 2 stanze bagno 2 verande termoa autonomo giardino condominiale. € 160.000,00.

VILLE E CASETTE OPICINA CENTRO IN STRADINA PRIVATA VILLE INDIPENDENTI IN COSTRUZIONE MONO E BIPIANO RIFINITURE LUSUOSE, POSSIBILITÀ SOLUZIONI PERSONALIZZATE.

TE, DI: ATRIO CUCINA AB. SALONE 3/4/5 STANZE 2/3 BAGNI PORTICATO E TERRAZZI AB. GIARDINO DI PROPRIETÀ GARAGE POSTI AUTO POSSIBILITÀ TAVERNA.

COMMERCIALE ALTA in stradina privata villetta come primingresso in complesso a schiera, vista mare, ampia metratura di: cucina ab. arredata su misura salone con terrazzo na ab. 4 stanze, 2 bagni, ampia lavanderia, liscia, cantina, garage doppio, terrazzone abitabili giardino.

MUGGIA S. ROCCO villetta recente su 3 livelli vista golfo, ottime condizioni, di: cucina ab. salone con terrazza abitabile 3 stanze 2 bagni taverna lavanderia soffitta garage giardino € 310.000,00.

TREBICIANO villa recente su 4 livelli con rifiniture di particolare pregio, vista aperta, cucina ab. salone con caminetto, 5 stanze, guardaroba, 4 bagni, ampi ripostigli, terrazza ab. taverna con lavanderia e dispensa, porticato, giardino, garage doppio.

GRETTA villa indipendente, vista golfo e città, ampissima metratura, con giardino, garage doppio e piscina. INFORMAZIONI IN UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO.

OPICINA VIA CONCONELLO villa recentissima in bifamiliare su tre livelli con asc. rifiniture lussuose di: cucina ab. salone, tre stanze, tre bagni lavanderia taverna con caminetto studio salottino verandato portico cantina garage giardino piantumato con irrigazione cancelli elettrici.

GRIGNANO villa volendo bifamiliare vista golfo ampissima metratura, parco alberato, piscina TRATTATIVE RISERVATE.

COSTIERA - GRIGNANO - GRETTA - BARCOLA - OPICINA disponiamo di ville indipendenti ampie metrature anche bifamiliari, vista golfo, ampi giardini alberati, accesso auto, accesso mare, una con spaggio, privata. TRATTATIVE RISERVATE.

S. GIUSTO esclusivissima villa d'epoca, ampia metratura recentemente restaurata con rifiniture esclusive, spettacolare vista golfo-città, di: cucina ab., salone, 3 stanze, sauna, palestra, stu-

dio mansardato, 3 bagni cantina taverna giardino e accesso auto. TRATTATIVE RISERVATE.

APRILIA MARITTIMA (LIGNANO) in residence villino indipendente, perfette condizioni di: cucina ab. soggiorno con caminetto 2 stanze bagno portico posto auto giardino di proprietà piscina e parco condominiale. € 176.000,00.

CROAZIA E SLOVENIA disponiamo di ville e appartamenti in strutture turistiche alberghiere, primingressi fronte mare varie metrature e tipologie.

LOCALI COMMERCIALI

S. LAZZARO cedesi fronte strada ampie vetrine 2 locali circa 100 mq e 220 mq volendo unificabili ottimo affitto TRATTATIVE RISERVATE.

IMBRIANI occasione cessione rifinitissimo locale circa 100 mq ampissime vetrine TRATTATIVE RISERVATE.

AFITTATI FORO ULPIANO 2 locali commerciali fronte strada 300 mq ciascuno ampie vetrine parzialmente sopralcubi con scoperto di proprietà. UDINE CENTRO STORICO PEDONALE cedesi avviato locale commerciale ristrutturato con ampie vetrine e magazzino.

AFFITTI

PIAZZA BORSA - S. NICOLÒ - S. LAZZARO - S. GIACOMO ecc., disponiamo di alloggi e uffici anche primingressi per residenti e non anche arredati e con p. auto. A partire da € 470,00.

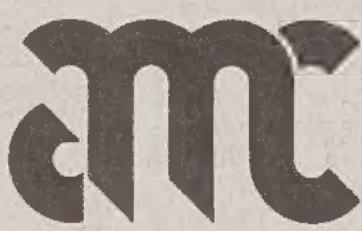
TRIESTE via Canal Piccolo 2 (piazza della Borsa) Tel. 040.766984 Fax 040.3228993

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

**PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.**



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Dixan liquido lavatrice assortito 3 lt. (lt.=1,80) € 6,15 L. 10.436 € 5,39	Pril Ultra-Brillante 18 tabs assortite € 3,49 L. 4.821 € 2,49	AS carta igienica 2 veli 8 rotoli € 1,29 L. 1.917 € 0,99
Dixan piatti gel 750 ml. (lt.=1,32) € 1,19 L. 1.917 € 0,99	Pronto superfici pulite 750 ml. (lt.=2,65) € 2,19 L. 3.853 € 1,99	Gomgel vaso fissante forte 1000 ml. € 2,09 L. 4.240 € 1,49
Sardelli olio extravergine 750 ml. (lt.=3,72) € 3,19 L. 5.402 € 2,79	Natea Nutrisse colorazione per capelli € 6,69 L. 11.017 € 5,69	Compagnia delle Indie deodorante assortiti 100 ml. € 3,58 L. 4.628 € 2,39
Mantovani shampoo neutro 250 ml. (lt.=4,76) € 2,22 L. 2.304 € 1,19		

Entra nello "SCHLECKER Club" e risparmi subito sulla tua spesa:

su 15 € di spesa, 3 % di sconto immediato sullo scontrino di acquisto
su 25 € di spesa, 5 % di sconto immediato sullo scontrino di acquisto

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 € 0,10 13 x 19 € 0,15

Nipiol omogeneizzati di carne assortiti 4 x 80 gr. (kg.=8,72) € 3,25 L. 5.402 € 2,79	Ringo cacao / vaniglia tubo 165 gr. (kg.=5,76) € 1,19 L. 1.839 € 0,95	Succo Più gusti assortiti 3 x 200 ml. (lt.=0,75) € 0,66 L. 871 € 0,45	Riomare tonno olio oliva 4 x 80 gr. (kg.=7,47) € 3,06 L. 4.628 € 2,39
--	--	---	---

SCHLECKER ... PIÙ DI 11000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola, i prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GIULIA (via Ricci) epoca rinnovato soggiorno con cucina, camera, camerata, bagno, ripostiglio. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campi Elisi vista mare: soggiorno camera cucina bagno veranda, buone condizioni interne. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine Cantù soleggiato: doppio salone tre stanze cucina doppi servizi poggolo riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Ginestre in palazzina: soggiorno cucinetta due stanze bagno grande terrazzo sul mare posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Scorsola ultimo piano con rifiniture signorili: saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semicentrale recente ottime condizioni: saloncino soggiorno cucinetta due/tre stanze due bagni box auto, euro 150.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Servola graziosa casetta accostata: soggiorno cucinetta due stanze due bagni cortile buone condizioni. (A00)

MONFALCONE centralissimo privato vende recente alloggio accostato su 2 piani più mansarda, soggiorno cucina bicamere biservizi ripostiglio terrazza posto auto cantina 328/4175889. (C00)

VILLA altopiano, pronta consegna, ottima posizione, soleggiata, mq 190, taverna, giardino, box, vende impresa. 040/351442. (A8488)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ARREDATO via Ronchetto: soggiorno con cucinetta due stanze bagno poggolo canone euro 415 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ROSSETTI appartamento recente ammobiliato 40 mq ascensore vista 350 € + spese. Agenzia Metroquadrato 347/1636269. (A8484)

UFFICI piccola metratura centralissimi indipendenti con servizio riscaldamento da 281 euro mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI adiacenze «Il Giulio»: matrimoniale cucina bagno canone euro 310 mensili; Cumano camera cucina bagno canone euro 325 mensili; Gatterli salone due stanze cucina doppi servizi canone euro 671 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. RESIDENZA sanitaria territoriale selezione per pronta assunzione, tempo indeterminato e o part-time, fisioterapia. Interessante trattamento economico. Telefono 040/3220215 Trieste lunedì.

Continua in 27.a pagina

LOCALI COMMERCIALI

di almeno 120 mq. in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: In città e quartieri di almeno 4000 abitanti
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo

PER: Espansione in Italia

Se volete offrirvi dei locali commerciali adeguati, vi preghiamo di inviarci la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER ONLINE:
Via Palladio, 62, 33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432-576 629, Fax 0432-576 601 www.schlecker.com

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE
GESTIONE AFFITIANZE
CONSULENZA IMMOBILIARE

Via Valdirivo 19 - TRIESTE 040.3476251
orario 9-12 16.30-18.30

VENDETE

D'ANNUNZIO ZONA tranquillo e soleggiato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, soffitta, ottime condizioni, € 60.000,00

OPICINA stanza, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, posto auto all'aperto, € 65.000,00

HORTIS ZONA soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, autometano, € 77.500,00 Possibilità posto auto in affitto.

UDINE 90 mq, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, buone condizioni, € 93.000,00

LOCCHI 92 mq, ottime condizioni, soleggiato, moderno, salone doppio (possibilità 2 stanze), matrimoniale, stanzino, cucina abitabile con grande terrazzo verandato, poggolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, termoa autonomo, ascensore, € 145.000,00

ROIANO SESTO PIANO con ascensore, moderno, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento centrale, € 145.000,00

COSTALUNGA PIANO ALTO con ascensore, 120 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, veranda, poggolo, autometano. POSTO AUTO € 147.200,00

EREMO SIGNORILE soggiorno con balcone, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, riscaldamento centrale, ascensore, € 490.000 + 120.000

SAN GIOVANNI vista mare, arredato, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, terrazzo, adatto 3 studenti, € 520.000 + 30.000

ROZZO arredato, perfetto, salone con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento centrale, ascensore, € 550.000 + 110.000

**CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.**

**OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE**

IL PICCOLO

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

Commenti discordi all'interno di Forza Italia dopo le esternazioni dell'assessore che potrebbe diventare il nuovo coordinatore del partito

«Venier Romano? Sta "studiando" da presidente»

Gottardo: «Il suo stile non nasconde la sua ambizione personale». Agrusti: «Dimostra senso di responsabilità»

Roberto Asquini: «Ha fatto un discorso equilibrato, non credo che i cittadini si strappino le vesti di fronte al modo con cui andranno a votare»

TRIESTE Promozioni e bocciature per Giorgio Venier Romano. Dall'interno di Forza Italia, il suo stesso partito, i commenti si differenziano tra espressioni di apprezzamento e critiche ad una non troppo celata ambizione. «L'intervista di Venier Romano sicuramente esprime l'opinione di una persona che dimostra senso di responsabilità - riconosce Michelangelo Agrusti, l'ex coordinatore provinciale degli azzurri del Friuli occidentale -, il saper valutare le situazioni e le condizioni che hanno o avranno, possono concorrere a determinare il successo o il fallimento di Fi e della Casa della libertà. Dovrebbero suscitare interesse - suggerisce inoltre - anche le valutazioni autorevoli di un esponente politico come Gambassini, che dimostrano la vastità del disagio che esiste anche nei mondi vicini al centro-destra».

«Equilibrato» è l'aggettivo scelto da Roberto Asquini, consigliere regionale e tra i promotori del manifesto contro i "riciclati", nei confronti dell'intervento dell'assessore regionale al lavoro, artigianato, cooperazione. Della lunga intervista di Venier Romano, Asquini condivide una parte dell'analisi, laddove si sofferma sull'effetto prodotto dalla raccolta delle firme a sostegno del referendum sulla legge elettorale: una sorta di elemento focale che ha generato una serie di difficoltà a cascata. Quando invece «è assolutamente inutile farsi prendere la mano dalla legge eletto-

rale - invita Asquini - quando invece ci sono molte cose concrete che andrebbero evidenziate. Non credo che i cittadini si strappino le vesti di fronte al modo con cui andranno a votare. Abbiamo prodotto quella che a me pare essere una buona legge, ora la parola spetta ai cittadini. Sarei molto più preoccupato se gli elettori dicessero che non vanno bene le politiche per la casa, quelle a sostegno dell'economia, la detassazione che, unica Regione in Italia, abbiamo varato».

Concorda invece con Sergio Dressi, l'ex sottosegretario alle finanze, e rimarca come, anche su in fronte delicato come quello relativo alla sanità, dove l'eredità dei conti era pesante «e dove oggi possiamo dire di aver rag-



Michelangelo Agrusti



Roberto Asquini

giunto il pareggio di bilancio. Abbiamo lavorato bene - conclude Roberto Asquini - nonostante in Consiglio, e nella

gestione dei lavori consiliari, non si siano sempre verificate le condizioni migliori, e questo certamente non a cau-

sa dei consiglieri di maggioranza».

Lapidario Isidoro Gottardo che, rispetto a Venier Romano, si limita a dichiarare che «ha detto di tutto». «Diciamo - concede - che mantiene sempre un certo stile che comunque non ha fatto venir meno la sua personale ambizione. Anche se l'ha procrastinata nel tempo». Una chiave di lettura che trae ispirazione da alcuni passaggi dell'intervista dai quali emergerebbe un sostanziale gradimento dell'attuale assessore verso incarichi diversi, magari di partito, magari di coordinamento regionale. E c'è anche chi, con una battuta, definisce quello di Venier Romano un discorso «da presidente», non escludendolo, quindi, da una pur sempre possibile corsa alla leadership.

Infine più generale il commento di Anna Sdraulich, già consigliere regionale della Lega Nord nel '93, che abbandonò il movimento di Bossi fondamentalmente per delusione. Iscritta a Forza Italia, non teme di dichiarare la propria vicinanza a Ferruccio Saro. «Se qualcuno lo considera un "riciclato", mi dispiace per lui perché Saro è uno degli uomini politici più bravi e capaci di questa regione. Un merito che mi sento tranquillamente di riconoscere anche ad Adriano Biasutti e Michelangelo Agrusti. Non si può praticare una politica di esclusione, ma occorre invece mettere insieme l'esperienza, la saggezza e i valori di cui tutti come la Dc e il Psi erano portatori, alla passione e all'entusiasmo dei giovani. Mi rendo conto comunque - conclude la Sdraulich - che il problema vero è un altro: la ricerca di nomine e posti, non la voglia di fare politica».

e.d.g.

L'esponente del Patto per l'autonomia lancia il comitato per il sì

De Gioia va controcorrente: «La legge elettorale va difesa»

TRIESTE A difesa della legge elettorale votata in aula, fiero di essere controcorrente. Mentre tutti prendono le distanze da quel provvedimento, a cominciare dagli stessi proponenti, c'è chi lo difende a spada tratta ed è pronto a dare battaglia. Il consigliere triestino Roberto De Gioia (Patto per l'autonomia), infatti, al referendum confermativo non si limiterà a votare «sì», ma è pronto a costituire un comitato a difesa di quella legge. Una scelta contro il fantasma del «Tatarellum», che entrerebbe in vigore nel caso vincessero i «no» (non è necessario il quorum del 50 per cento), pronta a scavalcare Rifondazione comunista, unico partito che rivendica con forza quella scelta. «Intendo creare un comitato in favore della legge elettorale - spiega De Gioia - perché, assieme agli altri due colleghi di gruppo (Pozzo e Visintin), ho contribuito con il mio voto alla sua approvazione (il provvedimento ottenne 41 voti, ndr). Ora ritengo vada difesa, non perché sia il miglior sistema elettorale in assoluto ma è sempre meglio del Tatarellum». Una scelta portata avanti da De Gioia («magari solo con un comitato triestino»), pronto



Roberto De Gioia

a coinvolgere nei prossimi giorni non solo gli altri due consiglieri del Patto per l'autonomia, ma tutto il panorama politico regionale. «Penso in primis a Rifondazione comunista, bisogna vedere anche le posizioni interne alla Lega Nord. Ho votato convinto, assieme a tanti altri, quel testo e intendo portarlo avanti. Per questo formulo un appello a tutti, bisogna muoversi in fretta». E la prima contrapposizione diretta alle firme referendarie, raccolte principalmente tra i partiti

del Centrosinistra, con l'intento di svegliare dal torpore gli antipresidenzialisti. «Non avrei alcun problema a aderire a un qualsiasi comitato per il «no», se Re intende promuoverlo in tempi stretti sono pronto a collaborare, perché qui si rischia di votare alle prossime regionali con un sistema elettorale antidemocratico - è l'opinione di De Gioia che elenca due elementi di forte contrasto con il «Tatarellum»: l'elezione diretta del presidente («il nome che comparirà sulla scheda sarà scelto dai partiti, altro che elezione diretta») e il cosiddetto listino di 12 consiglieri, promossi assieme al presidente («non sottoposti al giudizio dei cittadini»). Mentre l'indicazione, nel Centredestra, è di snobbare il referendum e poi ridiscutere e correggere la legge elettorale nazionale, quindi, De Gioia va controcorrente. «E' vero, un domani il testo si potrà cambiare, ma attualmente la realtà è questa» - spiega il consigliere che, auspicando un seggio garantito per gli sloveni e la valorizzazione delle donne in politica, dimostra di non fidarsi di quello che potrà accadere dopo la consultazione referendaria.

Pietro Comelli

APPUNTAMENTI



estate

GRADO Oggi alle 10: «Smotorada in laguna» con la Lega Navale di Grado.
AQUILEIA Oggi alle 20.30: concerto d'organo con Massimo Nasetti alla basilica.
LIGNANO Oggi alle 20: torneo di tennistavolo a Marano Lagunare.
CIVIDALE DEL FRIULI Oggi dalle 10: per il «Palio di San Donato» torneo nazionale di tiro con l'arco storico in costume al parco Paolo Diacono. Alle 10.30: apertura del mercato medioevale, nel centro storico di Cividale, per il «Palio di San Donato». Alle 18: per il «Palio di San Donato» corteo storico da borgo Ponte a piazza Duomo. Alle 20.30: per il «Palio di San Donato» concerto di tamburi da guerra medioevali. Alle 21: duelli medioevali e, a seguire, spettacoli di strada nel centro storico cittadino per il «Palio di San Donato». Alle 23.30: spettacolo pirotecnico.
Forni di Sopra Oggi alle 9.45: Trofeo Carnia in mountain bike in località Davost.
Forni di Sotto Oggi alle 10: canyoning all'Orrido di Rascie, durata sei ore, pranzo al sacco. Iscrizioni allo 0433 88080.
PRATO CARNICO Oggi dalle 12: «Festa della polenta» con degustazioni di polenta e di specialità carniche. La festa sarà allietata da musica folk e pop. Alle 17: tombola di beneficenza in frazione Pesariis.
Forni Avoltri Oggi alle 10: «Staffetta dei tre rifugi», gara nazionale di corsa in montagna con partenza in frazione Collina.
SAURIS Oggi alle 21: spettacolo teatrale con Maurizio Bastianetto davanti al Kursaal.
TOLMEZZO Oggi alle 15: esibizione di morra in piazza a Caneva con il gruppo del progetto di recupero degli sport popolari. Alle 21: ballo in piazza a Caneva con il gruppo «Il musicchiere».
VERZEGNIS Oggi dalle 10: seconda mostra internazionale dedicata alla scultura in marmo rosso di Verzegnis-Sella Chianzutan.
ARTA TERME Oggi dalle 9: mercatino di prodotti agroalimentari al parco Savoia. Alle 10: escursione a cavallo lungo il percorso dei mondiali di corsa in montagna. Ritorno al Randis Ranch, iscrizioni al 329 2316 254. Alle 16: corsa di San Bartolomeo, in frazione Avosacco. Seguiranno la sfilata del corpo bandistico di Sutrio e un concerto.
RAVASCLETTO Oggi alle 20.30: concerto di Lino Straulino in località Ainetto.
TARVISIO Oggi alle 10: gara di mountain bike tra Tarvisio e il monte Lussari valida per il Trofeo Barba. Alle 21: serata danzante con i «Grenzlaender Zamejski Kvintet» alla sagra di Coccau.
PONTEBBA Oggi dalle 10: scultori all'opera in via Dante per la rassegna locale di sculture in legno.
CAMPOROSSO Oggi alle 18: spettacolo per i bambini al teatro cittadino con Jok, Pepi e Franz. All'esterno sarà allestito un mercatino tutto dedicato ai più giovani con banchetti di dolci, giochi, bricolage, arte e trucchi magici.
CIMOLAI Oggi dalle 10: «Le farfalle della Valcellina», mostra entomologica e didattica, aperta dalle 18 alle 22, al Cai di Cimolais.
ERTO Oggi alle 15.30: visita guidata alla Diga del Vajont. Durata di circa 30 minuti. Iscrizioni allo 0427 87333. La biglietteria si trova nei pressi della diga.
(A cura di Anna Pugliese)

I radicali denunciano l'eccessiva concentrazione di detenuti nelle strutture penitenziarie regionali

Friuli Venezia Giulia, le carceri ormai «scoppiano»

Stefano Santarossa: «E' un fenomeno quasi cronico, iniziato a partire dagli anni '90»

PORDENONE Con un tasso di sovraffollamento del 35%, le carceri del Friuli-Venezia Giulia sono tra le più popolate d'Italia, precedute solo da quelle del Veneto (+40,6%) e del Molise (+39,6%). A denunciarlo è il radicale pordenonese Stefano Santarossa, dopo che nei giorni scorsi il segretario nazionale del partito, Daniele Capezzone, aveva reso noti i dati nazionali.

«Le carceri del Friuli-Venezia Giulia - sottolinea Santarossa - registrano una presenza totale di 762 detenuti, quando dovrebbero ospitarne non più di 465. Il persistere del sovraffollamento assume ormai le caratteristiche della cronicità. La crescita, oltre ogni limite di guardia, è cominciata all'inizio degli anni Novanta e il numero dei detenuti è ormai sensibilmente superiore alla capienza definita "regolamentare" dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria».

Trecentonove sono, sempre in Friuli-Venezia Giulia, i detenuti «imputati» (che comprendono coloro che sono in attesa di giudizio, gli appellanti e i ricorrenti), pari al 40% della popolazione penitenziaria. I detenuti definitivi sono invece 452.

La crescita oltre ogni limite di guardia, raccontano i radicali, è cominciata all'inizio degli anni '90. Al 31 luglio di quest'anno i detenuti erano 267 in più rispetto ad una capienza definita "regolamentare" dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (+35%). Questo dato equivale a una situazione pesante e difficile da gestire, rileva ancora Stefano Santarossa, che ha più volte visitato le carceri di Pordenone ed Udine.

L'«illegalità» del sistema penitenziario, dicono i radicali, deve terminare. Ciò che colpisce è l'altissima percentuale del dato dei detenuti in attesa di giudizio.

SOVRAFFOLLAMENTO CARCERARIO						
classifica delle regioni						
Regione	Tasso di sovraffollamento	N° detenuti al 31.07.02	Capienza	Detenuti con condanna definitiva	In attesa di giudizio	Internati
Veneto	+40,6%	2.424	1.438	1.533	887	4
Molise	+39,6%	361	218	300	61	-
Friuli V.G.	+35%	762	495	452	309	1
Emilia R.	+34,7%	3.630	2.370	1.809	1.592	229

Le cause di questa situazione, a detta di Santarossa, sono da individuare nella lentezza dei processi e nei termini di carcerazione pre-

ventiva «i più lunghi in assoluto in Europa». Per queste ragioni l'Italia, nell'ultimo anno, è stata condannata 400 volte dalla Corte Eu-

Sbriglia conferma e rilancia: «Manca anche il personale»

TRIESTE Il direttore del carcere triestino del Coroneo, Enrico Sbriglia afferma che il sovraffollamento di questi ultimi anni nasce da lontano quando all'indomani della chiusura degli ospedali psichiatrici si era creduto di poter eliminare anche le prigioni. E di fatto, ricorda, non se ne sono costruite più col risultato di dover ospitare nelle strutture che già erano una popolazione carceraria in crescita.

«Ma non sono solo gli istituti di pena a mancare, afferma Sbriglia, infatti carenze si registrano pure nell'organico delle guardie carcerarie, degli infermieri, dei medici, degli educatori. Per quanto riguarda l'emergenza in regione prevedo - aggiunge - che se a Trieste si riuscisse a realizzare una struttura per detenuti semilibere in via Cologna, come si era progettato, la situazio-

ne potrebbe decisamente migliorare». La ristrutturazione del carcere di Udine, la realizzazione a Pordenone di una realtà adeguata e a Gorizia di un altro sito accanto a quello già esistente potrebbero infine contribuire, secondo Sbriglia - a far diminuire in maniera sensibile il problema del sovraffollamento. «E vi sono poi località sul territorio dove a mio parere - conclude Sbriglia - la presenza di realtà penitenziarie non sarebbe da scartare. Penso in particolare alle zone del Cividalese e di San Daniele dove esiste una forte cultura artigianale in grado di offrire una possibilità di lavoro ai detenuti. E già a Trieste in oltre 10 anni abbiamo realizzato attività formative e professionali tutte con esiti positivi: in tanti hanno imparato un mestiere e poi hanno trovato un lavoro stabile».

c.g.

ropea dei Diritti dell'Uomo. Più di una condanna al giorno. «In termini tecnici - sostengono i radicali - si potrebbe dire che il nostro paese si comporta come un delinquente abituale».

Una fortissima riduzione dei termini massimi della custodia cautelare rispetto ai nove anni attuali cui si può arrivare può, a detta di Santarossa, concorrere al ritorno nella legalità sia del carcere sia della giustizia penale nel nostro paese. Il sovraffollamento delle nostre prigioni, 14.282 detenuti in più rispetto ai posti disponibili, «è la cifra dell'illegalità del sistema penitenziario italiano e la causa principale di altre mille illegalità: la durata fino all'inverosimile dei processi e i termini lunghissimi di carcerazione preventiva, sono la cifra dell'illegalità del sistema giudiziario, della perdita di credibilità, interna e internazionale, della giustizia del nostro paese e causa di mille ingiustizie compiute sui suoi cittadini».

Duro attacco anche al ministro Castelli che, commentando la denuncia del problema del sovraffollamento denunciato dai radicali, ha affermato: «I parametri della capienza degli istituti di pena vanno rivisti perché sono stati formulati da chi pensava che le carceri italiane dovessero essere dei Grand Hotel».

«Al ministro - hanno detto i radicali - suggeriamo di andarsi a leggere le proposte di legge di iniziativa popolare promosse da radicali italiani, depositate nei rami delle due Camere, in particolare il pacchetto giustizia. In particolare il testo di legge per ridurre i termini di carcerazione preventiva prevede una forte riduzione dei termini massimi della custodia cautelare rispetto ai nove anni attuali cui si può arrivare, può concorrere al ritorno nella legalità sia del carcere sia della giustizia penale nel nostro paese».



La facciata delle carceri di Udine, tra le più affollate.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Clotilde Santella ved. D'Isanto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Santa Messa si svolgerà venerdì 23 agosto alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 18 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Jurada Boscolo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Una Santa Messa si svolgerà venerdì 23 agosto alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 18 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Anna Zuban

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

La sorella ANNA il nipote SAVINO e famiglia

Trieste - Edmonton, 18 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Massimo Saturno

Siete sempre nei nostri cuori.

I genitori

Una Messa sarà celebrata mercoledì 21 agosto, ore 18, nella chiesa di S. Luca, Rozzolo Melara.

Trieste, 18 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Jurada Boscolo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Una Santa Messa si svolgerà venerdì 23 agosto alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 18 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Anna Zuban

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

La sorella ANNA il nipote SAVINO e famiglia

Trieste - Edmonton, 18 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Massimo Saturno

Siete sempre nei nostri cuori.

I genitori

Una Messa sarà celebrata mercoledì 21 agosto, ore 18, nella chiesa di S. Luca, Rozzolo Melara.

Trieste, 18 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Massimo Saturno

Siete sempre nei nostri cuori.

I genitori

Una Messa sarà celebrata mercoledì 21 agosto, ore 18, nella chiesa di S. Luca, Rozzolo Melara.

Trieste, 18 agosto 2002

Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

+

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa della nostra cara

Annamaria Marzi
di anni 51

La saluteranno domani alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga il marito, la sorella, il cognato, i nipoti e la zia MARIA.

**Non fiori
ma opere di bene**

Trieste, 18 agosto 2002

Un ultimo grande abbraccio a una grande donna.

- PLINIO, GIULIA, LULÙ
Trieste, 18 agosto 2002

Partecipa al dolore famiglia GUSTINI.

Trieste, 18 agosto 2002

Un ultimo saluto alla cara cugina.

- NEVIO, DONATELLA, ANDREA, NICOLE, MONICA
Trieste, 18 agosto 2002

Annamaria

sarai sempre nei nostri cuori.
- ANNA, CLAUDIO, IRENE, ANDREA

Trieste, 18 agosto 2002

Al dolore di PLINIO e GIULIA si associano le famiglie CIGLIANI.

Trieste, 18 agosto 2002

SASA ASSIC. RIASSIC. S.p.a. e SASA VITA S.p.a. partecipano al grave lutto che ha colpito i familiari per la prematura scomparsa della signora

Annamaria Marzi

Trieste, 18 agosto 2002

Ciao

Annamaria

DORNIK, LUSSI, ALBERTINI, FUO, GRAZIA, BONICARDI, RUDY, GIORGIO, ROSSO, MARINO, PATTY, D'ORIO, BOVO, SALVAGNO, PUNTIN, CANTE, LOMBARDO, GLERIA.

Trieste, 18 agosto 2002

I titolari e collaboratori della SERVIGEST partecipano al lutto di GIORGIA e famiglia per la perdita di

Annamaria

Trieste, 18 agosto 2002

+

Si è spenta serenamente

**Grazia Calabrese
ved. Saponaro**

Lo annunciano i nipoti unitamente ai parenti tutti. Un affettuoso grazie a LUIGI ANNA e al personale della casa di riposo CINZIA. I funerali seguiranno domani alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

I figli di

Cirillo Crevatin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 agosto 2002

+

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Costante Piol
(Tino)**

Lo piangono la moglie LILIANA, il figlio LUCA, la mamma EMMA, il papà MARIO, la suocera RINA, parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 11.30 dalla Cappella di Costalunga.

**Non fiori ma
opere di bene**

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipa al lutto FRANCO e famiglia.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano al dolore LUCIO, ADRIANA, MARCO, SANDRA e SEVERINA.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano al dolore di LILIANA e LUCA: OLIVIERO, SILVIA, MASSIMO e famiglie.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano sinceramente addolorate le famiglie DELL'OSTE, MACRI, MELONI, COCEANI.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Paisiello 6.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipa al lutto famiglia ROBERTO RICCOBON.

Trieste, 18 agosto 2002

Caro

Jopi

i tuoi ex colleghi e amici ti ricorderanno sempre.

- CARLI, CATTARUZZA, FRIZZI, GASPAROTTO, GUSTIN, LENAZ, LORENZI, MUSIZZA, PADUAN, POZZECCO, ROSASCO, SABBADINI, SCUBINI, STANCANELLI, ZAGO - MARCO, MANUELA FRIZZI e ROSARIO

Trieste, 18 agosto 2002

+

Il Signore ha chiamato dopo lunghe sofferenze

**Rosina Gherghetta
ved. Plisco**

La piangono i figli ELISEO con CLAUDIA, LOREDANA con BRUNO, i nipoti TIZIANA con STEFANO, DONATELLA, FABRIZIO, PIERPAOLO, MASSIMILIANO e MARCO. I funerali seguiranno mercoledì 21, alle ore 10.15 da via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

I familiari di

Giovanni Frisolini

ringraziano chi con affetto ha partecipato al loro dolore. Un particolare grazie ai colleghi dell'ACT sempre a lui vicini.

Trieste, 18 agosto 2002

I ANNIVERSARIO

21.8.2001 21.8.2002

Luciano Lombardo

Con nostalgia e rimpianto ti ricordiamo con tanto amore.

EGLE, FULVIO e tutta la tua famiglia

Trieste, 18 agosto 2002

+

**Orchidea Zoratto
ved. Chersevan**

ha raggiunto l'adorata figlia LILIANA, lasciando nel dolore la figlia MARISA, il genero GIANNI, i nipoti PATRIZIA con ZDENKO, LORENZO e GABRIELE, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 11.30 da via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

Un ultimo abbraccio alla nostra

bisnonna Dea

- LORENZO e GABRIELE

Trieste, 18 agosto 2002

Ciao

Dea

- MARIUCCIA

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano al dolore di MARISSA e GIANNI, gli amici SILVANA, GIANNI, SILVANA e LINO, GIULIANA ed ENZA.

Trieste, 18 agosto 2002

Sono vicini al dolore di MARISSA: ROSANNA, ROBERTO e RODOLFO ROSINI; ROBERTA e RENZO ROSINI.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano al dolore di MARISSA: GIGLIOLA e GINO ROSINI.

Trieste, 18 agosto 2002

+

Martedì 13 agosto ci ha lasciati

**Romilda Furlani
ved. Marchi**

Lo annunciano NEREO, LUCIANA, ANDREA e la nipote ONORINA.

Un grazie alla dottoressa SERENA MIHICH per la disponibilità dimostrata.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano al dolore famiglie LUCH e RUSTIA.

Trieste, 18 agosto 2002

+

Il professor

**Ennio Saffi
Scrittore**

è mancato il giorno 13. I funerali avverranno domani, lunedì 19, alle ore 9.25, in via Costalunga.

- I parenti

Trieste, 18 agosto 2002

II ANNIVERSARIO

**Teresa Di Martino
ved. Verbi**

16 agosto 2000

Annamaria Verbi

20 agosto 2000

Vi ricordiamo con immenso amore e tanto rimpianto.

ELIO e FABRIZIO

Trieste, 18 agosto 2002

+

Vincenzo Cossutta
Pensionato G.M.T.

Il nostro caro

Vinco

è salito in Cielo accompagnato dagli angeli.

Lo ricordano con affetto la moglie MIROSLAVA, il figlio EDOARDO, la nuora MARIA-SILVA, i nipoti ENRICO e WALTER, i parenti e amici tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor GIUSTO GRUDEN, al personale medico e infermieristico del Reparto Gastroenterologia Divisione Medica dell'ospedale di Cattinara, del Reparto Hospice della Casa di cura Pineta del Carso e agli amici MARINA, CARLO e DARIO.

Le esequie avranno luogo mercoledì 21 agosto alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Santa Croce.

**Non fiori ma
opere di bene
pro Centro tumori**

Trieste, 18 agosto 2002

+

Improvvisamente ha raggiunto la Pace del Signore la nostra cara

**Maria Panzini
ved. Coffou**

Sarà ricordata con affetto da quanti la conobbero e stimarono come coreografa e insegnante di danza. Ne danno l'annuncio la sorella ROSY, il fratello NINO con la moglie e i nipoti FABIO, MAURIZIA, FULVIO, THAI, ELLENIA.

Trieste, 18 agosto 2002

+

Si è spento serenamente

Vittorio Sluga

Addolorati lo annunciano le nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al personale de «La Tua Casa».

I funerali si svolgeranno martedì 20 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipa al lutto l'amica LOREDANA.

Trieste, 18 agosto 2002

+

Il giorno 12 agosto è mancato

Bruno Dalberto

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, le nuore, i nipoti.

Trieste, 18 agosto 2002

XXV ANNIVERSARIO

19.8.1977 19.8.2002

Egidio Guagnini

Con tanto affetto lo ricordano.

I suoi cari

Trieste, 18 agosto 2002

+

A tumulazione avvenuta per espressa volontà del caro estinto la famiglia affranta annuncia la scomparsa di

Ernesto Antonicelli

marito, padre e nonno esemplare, vissuto con grande discrezione e onestà. Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica Salus.

Un grazie particolare alla Caposala MARIA ZORZENON.

**Si dispensa dalle visite
di condoglianza**

Trieste, 18 agosto 2002

+

Papà

da lassù continua a guidarci.

- I tuoi figli TERESA e DIEGO

Trieste, 18 agosto 2002

Sei stato la mia preziosa guida durante tutti questi anni, mi mancherai tanto, ogni giorno.

Ciao,

nonno

- EMANUELE

Trieste, 18 agosto 2002

ADRIANA e EMANUELA ZACUTTI partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ernesto Antonicelli

Trieste, 18 agosto 2002

+

Si è spenta il 13 agosto

Antonia Gedressi

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle GIULIANA e CARMEN con i nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo domani, lunedì 19 agosto, alle ore 11.30, nel Duomo di Muggia.

**Non fiori
ma opere di bene**

Muggia, 18 agosto 2002

Partecipano affettuosamente al dolore di CARMEN, MARCELLA e familiari: SILVANO e RITA, FALIERO e ROSETTA, GIULIANO e ANITA.

Trieste, 18 agosto 2002

+

Ci ha lasciati

Paolo Sodomaco

Lo annunciano il figlio LIONELLO con la moglie e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 20, alle ore 10.15, in via Costalunga, seguirà la Santa Messa nella chiesa di Borgo San Mauro.

Trieste, 18 agosto 2002

Si unisce al lutto la famiglia MANCINI.

Trieste, 18 agosto 2002

RINGRAZIAMENTO

**Francesca Milazzi
ved. Bradac**

GIANNI e MARIUCCIA ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 agosto 2002

+

Ci ha lasciati

Antonia Destradi

Lo annunciano con dolore il marito ALFREDO, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 19 agosto, alle 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano al dolore di SERGIO e famiglia i colleghi e amici della Cooperativa Tra Spazzacamini.

Trieste, 18 agosto 2002

Si associano al lutto di SERGIO gli amici SANDRO e RAFFAELLA.

Trieste, 18 agosto 2002

Addolorati GIANNI, LIBERA.

Trieste, 18 agosto 2002

Vicini a IEIO e famiglia.

- La sua squadra Ponziana Point

Trieste, 18 agosto 2002

+

Ci ha lasciati

Ada Perini

ma vivrà sempre nei nostri cuori. Lo annunciano i figli ANNA e BRUNO con MARIO e ROSA e le nipoti BARBARA e ALESSANDRA.

Un sentito ringraziamento al dottor G. SOMMARIVA. I funerali si svolgeranno il 21 agosto, alle ore 9.50, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

Partecipano al dolore il fratello GUIDO con ILDE e famiglia e la famiglia MAZZULLO.

Trieste, 18 agosto 2002

+

Ci ha lasciati

Romano Petrina

Ne danno l'annuncio le sorelle, i cognati, LUISA, GIGLIANA, parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 21 agosto alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

Ti porterò per sempre nel mio cuore, con tutto il mio amore.

- Tua LUISA

Trieste, 18 agosto 2002

+

Improvvisamente è mancata al nostro affetto la cara

**Leila Quargnali
ved. Gordini**

Ne danno il triste annuncio la figlia ANTONELLA con GIULIANO ed ENRICO, il fratello BRUNO e famiglia, la zia ROMA, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 21 agosto, alle ore 11.55, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

+

Sei sempre stato con noi e sempre sarai nei nostri cuori

Fedele Saccà

Lo annunciano con dolore i figli NINO con VIOLA e LAURA, RITA con MARIO ed ERIKA, unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo martedì 20 agosto alle ore 9.25 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 agosto 2002

Ciao

papà

- NINO e RITA

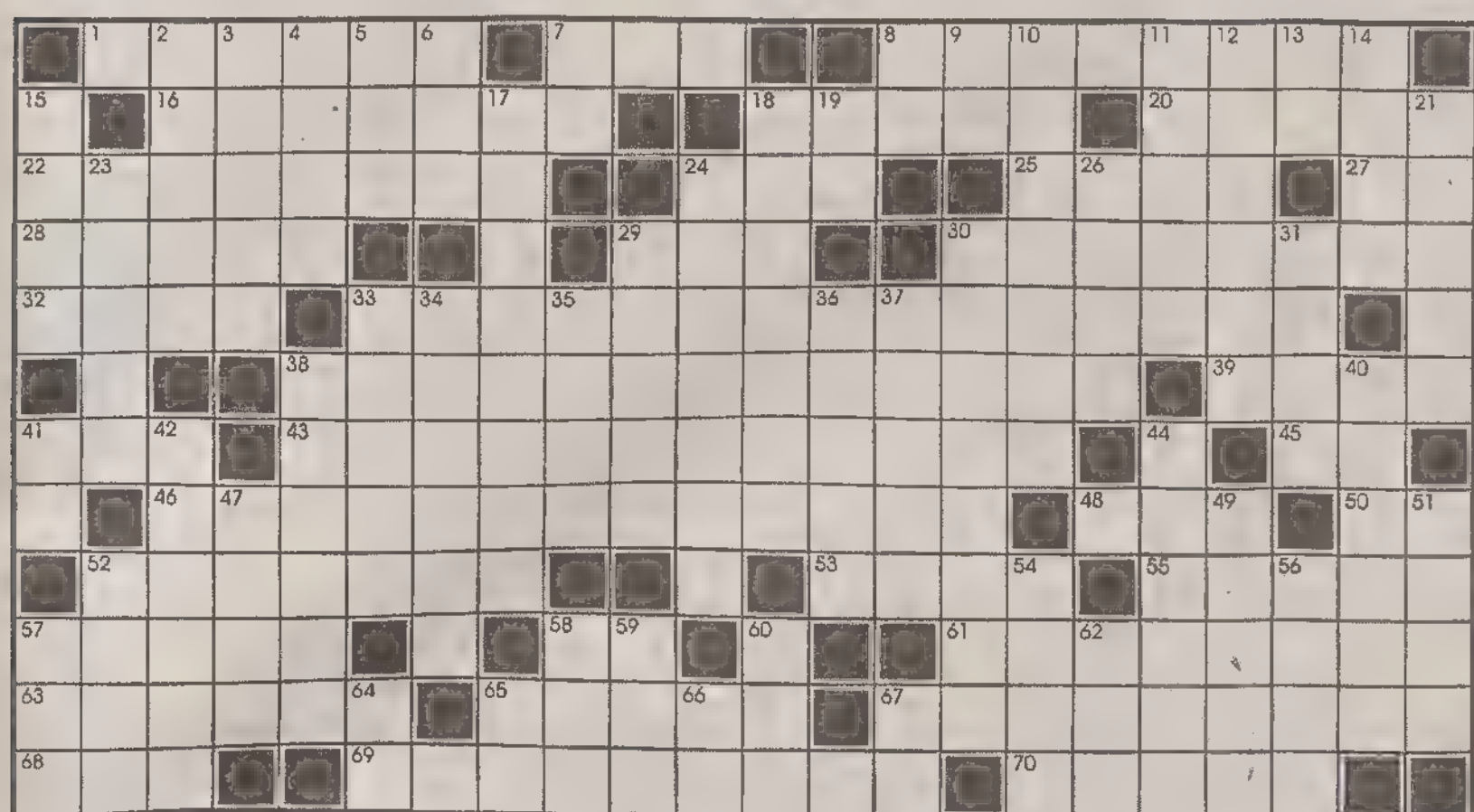
Trieste, 18 agosto 2002

Siamo vicini a RITA e NINO.

- ITALO, AMALIA, PATRIZIA

Trieste

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Unguento benedetto dal vescovo il venerdì santo.
7. Il pronome che ci... include.
8. Recinti di legno.
18. Come dire molto accentratato.
20. Gli è attribuita anche la "Batracomiomachia".
22. Complica... la vittoria.
24. Nicola... per gli amici.
25. Piccola insenatura marina.
27. Poco... arrendevole.
28. Una tragedia scritta da Pier Paolo Pasolini.
29. Aerei a reazione russi.
30. Un tessuto leggero.
32. Per meglio dire.
33. In modo strano ed inespugnabile.
38. Cucina di musicisti.
39. Hanno propri statuti.
41. Un gigante che striscia.

VERTICALI

2. Lo Starr dei Beatles.
3. Credette di averle raggiunte Colombo.
4. Capponaia.
5. Nacque nel 1957 (sigla).
6. La parità nelle ricette.
7. Negazione.
8. Spara agli inizi.
9. A te.
10. Pubblico elogio.
11. Famoso teatro argentino.
12. L'esteta io è del bello.
13. Una comune bevanda.
14. La moderna Persia.
15. Trauma nervoso.
17. Divertenti, esilaranti.
18. Si toglie... per vestirsi.
19. Mezzo... crac.
21. Tabelle in stazione.
23. Secchissimo.
24. Per i buddisti consiste nell'assenza totale di emozioni.
26. Uomo senza credenza!
29. Fischia gradevolmente.
30. Descartes... in Italia.

VERTICALI

31. Simboli di codardia.
33. Anna, cantante lirica.
34. Lo è anche il tè.
35. Spicchi... di tenda.
36. La "Bella" danzatrice.
37. L'attrice Braga.
38. Ballo sfrenato.
40. I lineamenti del volto.
41. Babà senza pari.
42. Pianta a grandi foglie.
44. Ortaggi rossastri.
47. Panciuti vasi col manic.
49. Fugge con Des Grieux.
51. Dà un olio alimentare.
52. Un rifiuto dei russi.
54. La sigla sulla Croce.
56. Difetti ereditari.
57. Vale più... di bi.
58. Si contano nell'attesa.
59. Il doppio di "five".
60. Si chiamò Eiar.
62. Sigla d'un Tribunale.
64. Nove dopo la prima.
65. Simbolo del cloro.
66. Iniziali della Tolo.
67. In capo al mondo.

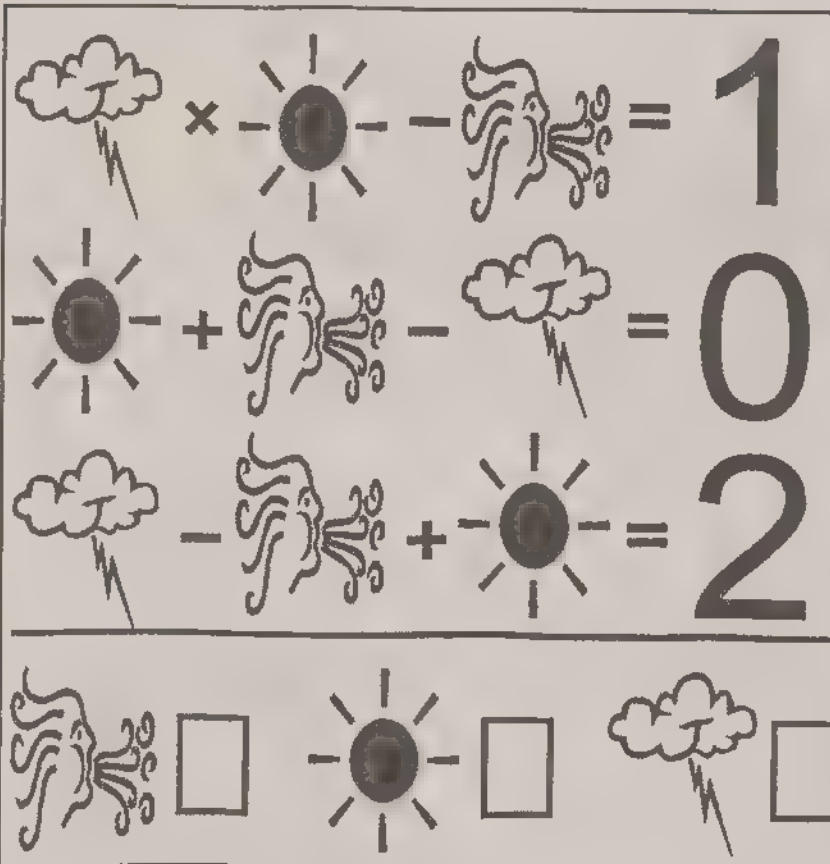
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



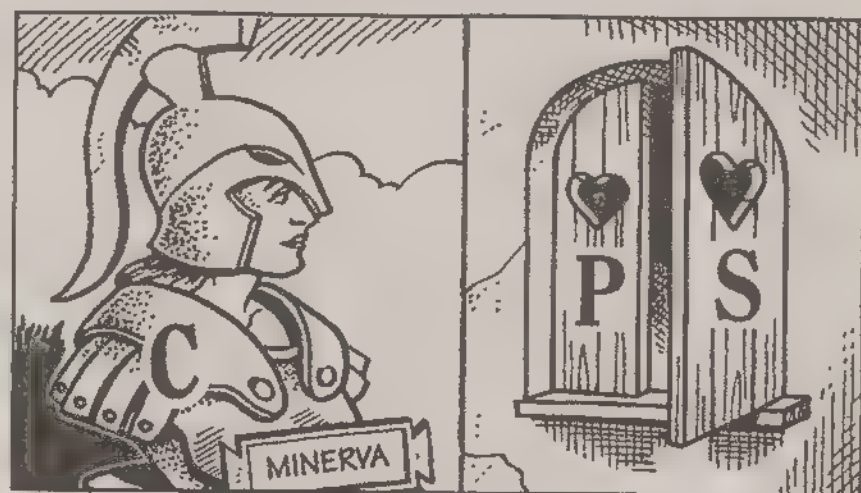
Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

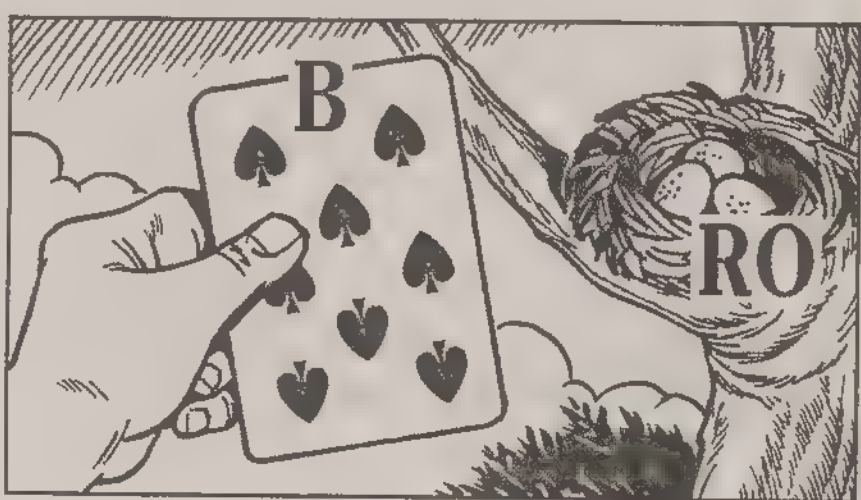


Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus (frase: 6,7)

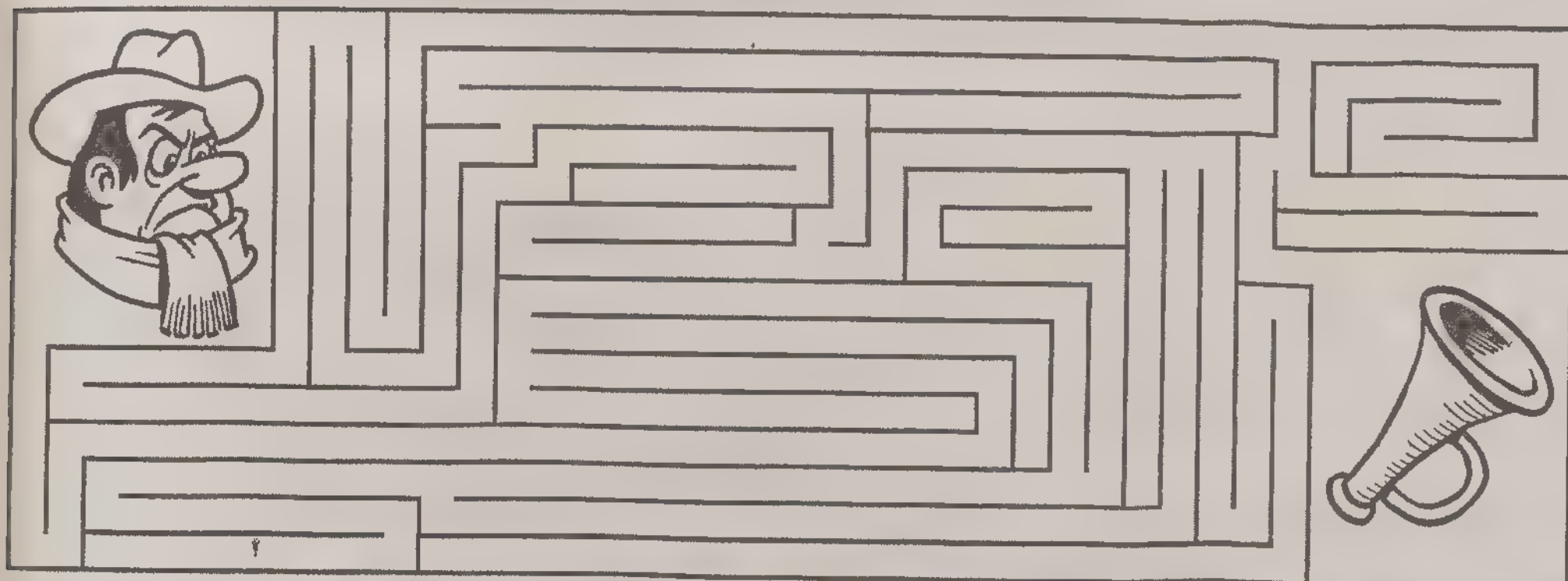


Rebus (frase: 7,1,3)

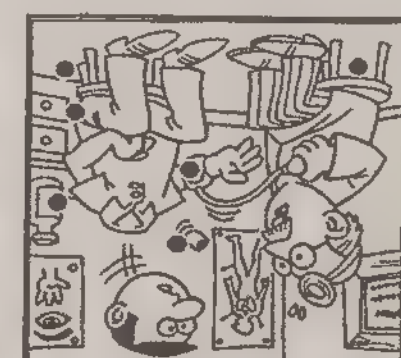
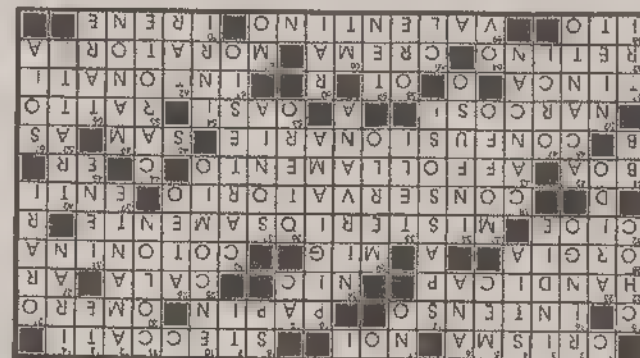
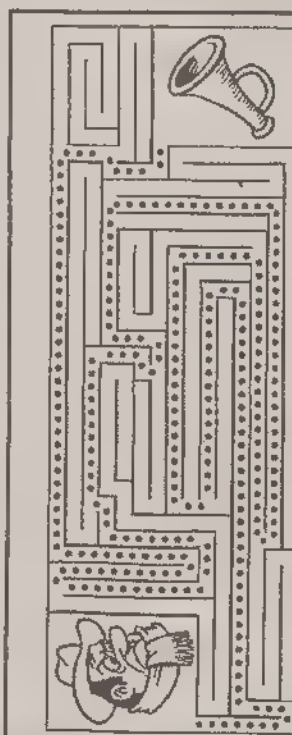


Labirinto

Che strada deve fare il regista per raggiungere il megafono?



Soluzioni



Le tre espressioni sono le seguenti: $8 \times 1 - 7 = 1$; $1 + 7 - 8 = 0$;
 $8 - 7 + 1 = 2$.
 REBUS
 C Atena; P e S ante = Catena pesante.
 REBUS
 B otto; nido RO = Bottoni d'oro.

Offerte di lavoro

E-mail

Shopping

Sport

News

Servizi extra

E-mail

Shopping

Sport

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi: trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi.

Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante

su Kataweb c'è.

Salute

Cinema

Meteo

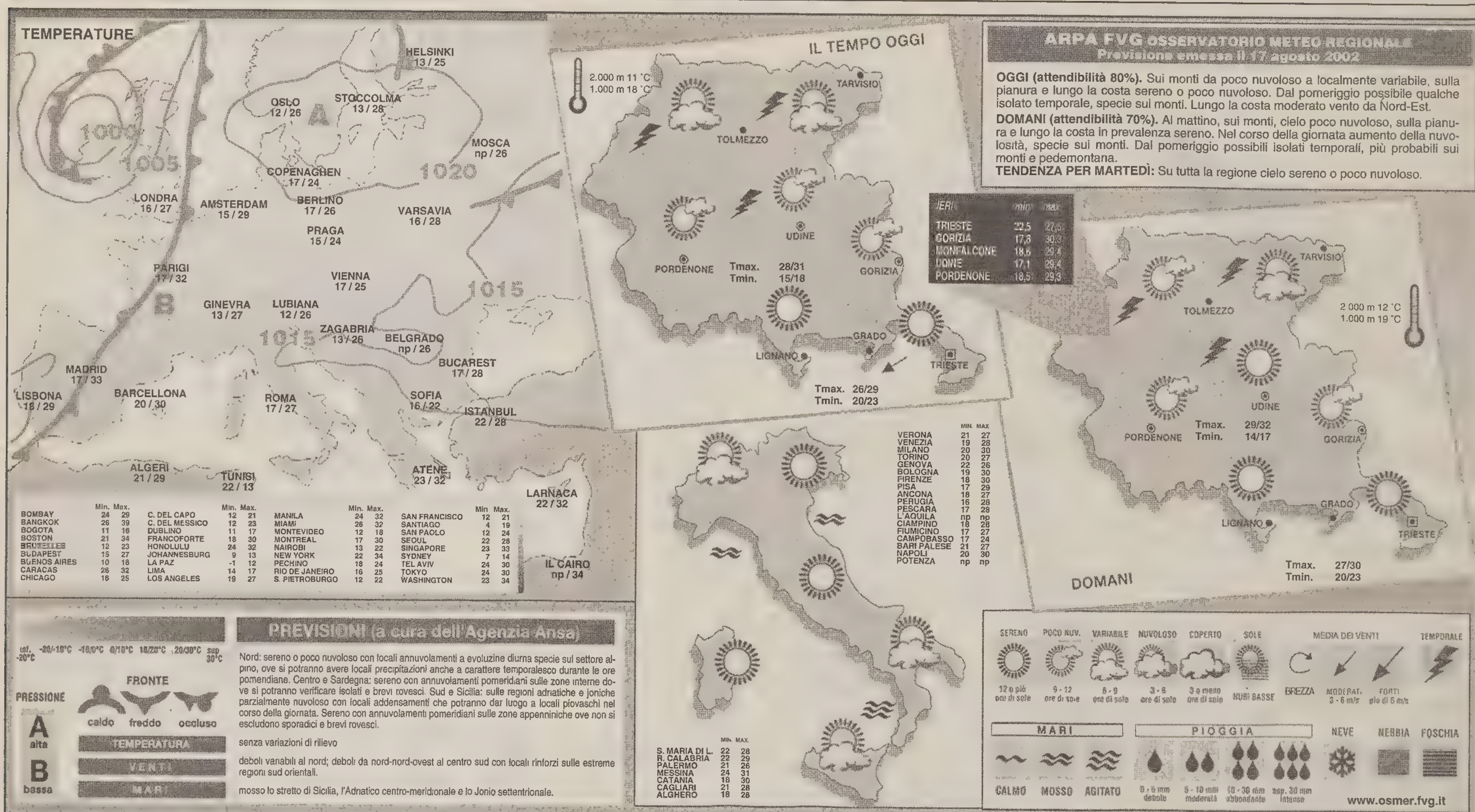
Community

News

www.kataweb.it



KataWeb



A. MANZONI & C. S.p.A.

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):

neologismo dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, MasterCard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

CANTINA

In regione danni meno gravi, ma le viti potrebbero ammalarsi

Pioggia e grandine devastanti

Calerà la produzione di vino

I danni dell'eccezionale maltempio della prima decade di agosto rischiano di far scendere la produzione di vino in Italia sotto la soglia minima dei 50 milioni di ettolitri. Mai così pochi. I danni in alcune zone del Nord sono certi: la grandine, di dimensioni mai viste con chicchi anche del peso di sette etti, ha gettato a terra i grappoli, defogliato le piante, addirittura tranciato le viti. In questi casi non è rovinata soltanto la vendemmia prossima ma anche quelle dei due anni successivi.

Amaramente si ricorda che uno dei gravi soprusi compiuti dai Lanzinocchi al loro passaggio lungo la nostra penisola conclusosi con il sacco di Roma fu il taglio con la spada delle viti che incontravano. Una vite impiegava tre anni per crescere e dare frutto. La grandine, quando supera certe dimensioni, fa lo stesso effetto. Ma anche quando i chicchi sono più piccoli, le conseguenze negative non riguardano soltanto la rotura di alcune acini. Nelle «ferite» provocate dal colpo si

insinuano le malattie della vite, né più né meno di come accade nel corpo umano in presenza di infezioni. Ad alcune settimane dalla vendemmia anche la parte sana dei grappoli diventa a rischio, e in ogni caso il vino che se ne ricaverà richiede speciali attenzioni da parte degli enotecnici per non diventare subito aceto.

Là dove è soltanto intensamente piovuto, come per fortuna è avvenuto nella nostra regione, l'annata vitivinicola non può invece ancora definirsi compromessa. Vero è che l'accumulo di acqua nelle vigne determina un repentino ingrossamento dei grappoli, un conseguente assottigliamento delle bucce degli acini che rischiano di spaccarsi, un po' come avviene quando piove troppo sulle ciliegie. Il rischio è quindi che si debba procedere a una vendemmia precoce, specie per le varietà che maturano prima, come gli Chardonnay. O che nei grappoli molto compatti di varietà a bacca bianca, come la Ribolla, c'è bacca ne-

ra, come il Pinot Nero, si formino muffe che sono deleterie per la riuscita di buoni vini e che in ogni caso complicano molto i processi di vinificazione.

Ma può anche non essere così. Trattamenti antifungini, cioè contro la formazione delle muffe, nei vigneti comportano un onere fisico ed economico per le aziende ma sono determinanti nel preservare il raccolto. Così come negli anni passati, in presenza di un andamento stagionale caratterizzato da tanto sole e caldo, era sempre prematuro fare previsioni sulla vendemmia finché il mosto non era in cantina, allo stesso modo sarebbe sbagliato valutare il vino della vendemmia 2002 dal succedere di ondate di maltempio come quelle appena verificatesi, tranne che nei luoghi dove è caduta anche la grandine. Una fine agosto di tempo stabile e soprattutto di settembre bello possono ancora rimettere le cose a posto. Auguriamolo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La situazione sentimentale va lentamente chiarendosi: continuate ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

Gemelli 21/5 20/6
Con l'aiuto degli astri potrete organizzarvi degli incontri simpatici. Pensate ad un viaggio in un paese lontano. Non lasciatevi condizionare.

Leone 23/7 22/8
Tutto bene, ma non siate faciloni, certi progetti vanno preordinati con calma, curati nei dettagli e con assidua sorveglianza. Un po' di dieta.

Bilancia 23/9 22/10
La strada che avete intrapreso vi darà soddisfazioni, ma richiederà tempo. La persona amata si sente insoddisfatta, cercate di capire il perché.

Sagittario 22/11 21/12
Alti e bassi d'umore influiranno negativamente sulla giornata. Cercate di controllarvi e, soprattutto, evitate di dire cose che non pensate realmente.

Aquario 20/1 18/2
Farete la conoscenza di una persona simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti piacevoli. Non trascurate gli impegni precedenti.

Toro 21/4 20/5
Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Nella vita di relazione si profilano all'orizzonte occasioni importanti. Ottima la forma fisica.

Cancro 21/6 22/7
Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi attualmente a vostra disposizione, così preferite affidarvi alla politica dei piccoli passi.

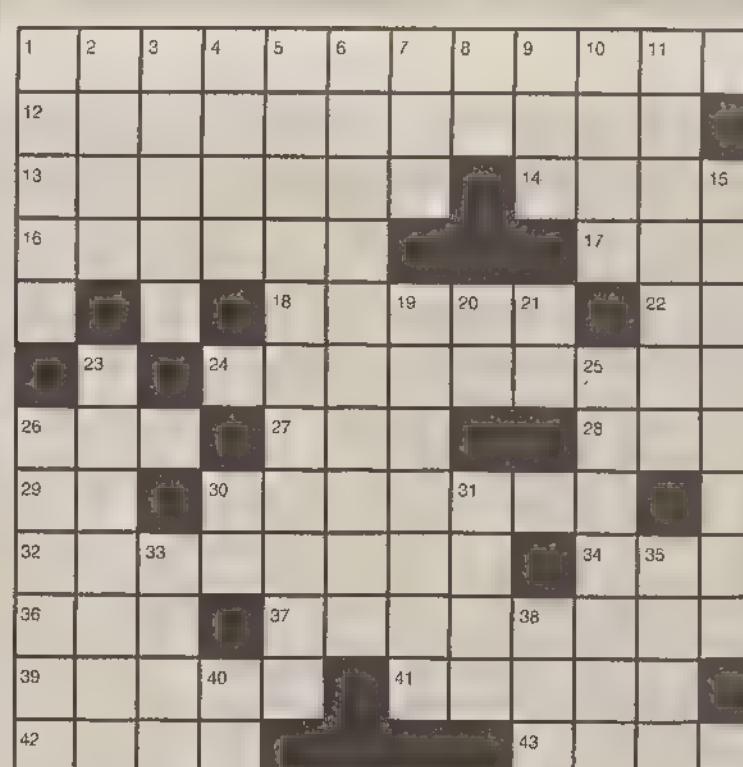
Vergine 23/8 22/9
Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solo persone simpatiche e rilassanti.

Scorpio 23/10 21/11
Il vostro modo di fare discreto e accademico susciterà simpatia ed ammirazione fra la gente che avrete l'opportunità di incontrare e di frequentare.

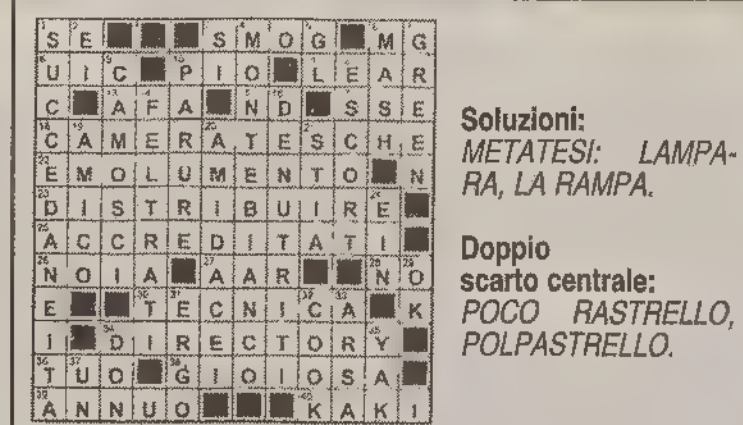
Capricorno 22/12 19/1
Un leggero disturbo fisico vi renderà distratti. Riducete al minimo le occasioni di permanenza alla guida dell'auto. Non è il caso di correre rischi inutili.

Pesci 19/2 20/3
La cerchia delle amicizie si sta allargando e quindi avrete una vita sociale molto movimentata. Migliorano i rapporti con le persone di casa.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



ORIZZONTALI: 1 Parla mentre molti guardano - 12 La raggiunge l'acqua a 100 gradi - 13 Orditi nell'ombra - 14 Una sinfonia beethoveniana - 16 Il giornalista sportivo Carino - 17 Lo è un gioco che dura poco - 18 Ci ricorda San Giorgio - 22 Sigla dell'Olanda - 24 Sottoposte a tagli - 26 Giudica i giuristi (sigla) - 27 Serie completa di valigie - 28 Reverendo (abbr.) - 29 Principio d'assideramento - 30 Libri geografici - 32 Può essere «ecumenico» - 34 Si citano con i Bot (sigla) - 36 In mezzo - 37 Situate a settentrione - 39 Profitti, guadagni - 41 Le isole Lipari - 42 Patria di bel gatti - 43 L'ama il dottor Zivago.

VERTICALI: 1 È ricoperto di tegole - 2 Bagna Tudela - 3 È fra Savona e Albenga - 4 Protettori del capo - 5 Viaggiano gratis sulla nave - 6 È di facile cantabilità - 7 Piacciono al fannullone - 8 Due per fare i panini - 9 Un nome di Caragiale - 10 Affetta nobiltà - 11 Comanda un plotone - 15 Nutrite ed educate - 19 Fred attore ballerino - 20 Iniziali di Ungaretti - 21 In coro - 23 Immersi mentalmente - 25 Bella cittadina laziale - 26 Una pianta spinosa - 30 Un po' acaro - 31 Può unire due capi - 33 Pericoloso serpente - 35 Una nota cantante e attrice - 38 Il fiume di Mulhouse - 40 Al centro dei dolmen.

INDOVINELLO
Ente governativo
a sfacciatore da ogni parte viene
ma comunque in servizio si mantiene
perché i Parla ci mangiano su...

LUCCHETTO (4/4=4)
Misteri alla Fiat

L'obiettivo è notevole: la «Punto» sperando che bel frutto possa dare l'azione è molto significativa e intanto nessuno vuol parlare.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione di principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs. 358/92 e art. 8.1 D.Lgs. 157/95) prevede infatti che non appena possibile, dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

BARI	15	1	67	27	10
CAGLIARI	27	88	4	32	30
FIRENZE	88	39	13	43	60
GENOVA	44	70	36	56	53
MILANO	35	46	36	26	1
NAPOLI	87	90	85	38	79
PALERMO	33	61	73	5	89
ROMA	30	64	8	48	63
TORINO	54	11	51	17	81
VENEZIA	90	10	34	69	61

Enlotto (Concorso n. 66 del 17/8/02)

15	30	33	35	87	88	90
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 6.540.202,56
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 10 vincitori con 5 punti € 1.308.040,51
Ai 2.249 vincitori con 4 punti € 130.804,06
Ai 99.825 vincitori con 3 punti € 581,60
13,10

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.08**
tramonta alle **20.08**
La Luna: si leva alle **17.38**
cala all' **1.14**

33.a settimana dell'anno, 230 giorni trascorsi, ne rimangono 135.

IL SANTO

Santa Elena

IL PROVERBIO

Fa' che lo specchio in cui ti guardi, non ti faccia mai arrossire.

MAREE

Alta: ore 8.59 **+16** cm
ore 19.19 **+31** cm
Bassa: ore 1.51 **-38** cm
ore 15.39 **0** cm

DOMANI

Alta: ore 9.32 **+26** cm
Bassa: ore 2.36 **-48** cm

TEMPO

Temperatura: 22,5 minima
27,5 massima
Umidità: 72 per cento
Pressione: 1012,8 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 14 km/h da E
Mare: 25,3 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT/IT

I traffici in dieci dei maggiori scali italiani presi in esame da un'indagine della Federtrasporto: una crescita quasi generale Il «boom» portuale non abita qui

Maresca: «Il problema sta nelle ferrovie». Ma i sindacati sparano sull'Authority

A Taranto l'aumento-record nel movimento dei container grazie al mega-terminal di Evergreen mentre Trieste ha perso il tre per cento

In quasi tutti i maggiori porti italiani i traffici crescono, con percentuali in alcuni casi in doppia cifra. Secondo un'indagine della Federtrasporto, nei primi tre mesi dell'anno i dieci porti più importanti dello Stivale hanno visto un aumento del 2%, derivante soprattutto dalle merci varie (più 10%) e dei contenitori (più 12%).

Risultati che però, esaminando scalo per scalo, non hanno sempre un segno positivo. Così, se La Spezia, Livorno, Taranto e Salerno viaggiano a gonfie vele, a frenare la crescita troviamo Genova, Savona e Trieste, rispettivamente con flessioni del 3 per cento, del 6 e ancora del 3 per cento.

Guardando solo al traffico container, aumentato co-

me si diceva del 12 per cento, il record spetta a Taranto, dove da un anno è in funzione il mega terminal della compagnia taiwanese Evergreen. Nei primi tre mesi del 2001, il porto ionico aveva visto transitare appena 1.789 teu, diventati 114.167 nel periodo gennaio-marzo 2002.

E Trieste? Va un po' meglio di Genova (3 per cento in meno, rispetto a una flessione del 5) ma le prospettive non sono certo delle più rosee. I dati di Federtrasporto vengono però giudicati poco significativi dal presidente dell'Authority, **Maurizio Maresca**: «Lo si capisce dal fatto che Genova, dove secondo l'indagine i traffici sono in flessione, è invece il porto con i maggiori spazi di

crescita, sia per gli investimenti sia per le scelte delle compagnie di navigazione».

Quanto a Trieste, Maresca sottolinea la necessità di un salto strategico, che permetta di accumulare i traffici dalla Baviera, dall'Austria e dall'Europa centro orientale. «Solo allora», afferma, «ragioneremo su cifre diverse. Oggi stiamo lavorando per questo, spesso in silenzio. Il problema è essenzialmente ferroviario. Non so se alla fine qualche vettore ferroviario collegherà una base logistica a Trieste. Se ci riusciremo, parleremo di traffici molto superiori agli attuali 200 mila contenitori».

Opinioni diverse sul fronte sindacale, da parte di chi vive sulle banchine i molteplici problemi del porto e dei collegamenti ferroviari.

Rosario Gallitelli, segretario provinciale della Fit-Cisl, accusa senza mezzi ter-

mini l'Authority: «I lavoratori hanno dato l'anima per il porto e per il terminal container - afferma con amarezza - ma ora sono demoralizzati. Qui si vuole svendere il Molo Settimo per quattro lire. In questi anni abbiamo assistito a un fallimento dopo l'altro. Neanche un progetto è andato a buon fine. Si viaggia sempre più nella mediocrità. Non c'è una strategia per far decollare i traffici, ma solo improvvisazione. In compenso, però, l'Authority portuale acquisisce nuovi consulenti...».

E dire che migliaia di contenitori potrebbero transitare per il Molo Settimo in tempi brevi. «L'Msc (una delle prime compagnie al mondo, ndr) ha enormi problemi, causa i fondali, per far approdare a La Spezia la sua nuova nave da 6700 teu - racconta Gallitelli -. La stessa Msc è cliente del Molo Settimo. Il numero

due della compagnia, **Aligi Montanelli**, è triestino. Abbiamo le gru necessarie per operare con queste navi. Proviamo con uno o due arrivi, dico io. Invece nessuno alza il telefono e chiama Genova (sede della compagnia, ndr)».

Il terminal di La Spezia (un milione di container lo scorso anno, ndr), assieme a Gioia Tauro è il fiore all'occhiello di Contship Italia, controllata dal gruppo tedesco Eurokai-Eurogate, primo terminalista in Europa, che di recente ha siglato un accordo con le Ferrovie tedesche per collegare i suoi terminal portuali italiani (ci sono anche Livorno e Ravenna) con i terminal terrestri nel cuore della Germania. Proprio con Eurogate l'Authority portuale ha in corso contatti per verificare se il colosso tedesco della logistica (che opera anche a Fiume) è interessato al Molo Settimo. Ma intanto la situazione

è nota. E il quadro fornito da Federtrasporto non fa che confermarla. **Gianpiero Fanigliulo**, segretario regionale di Ultrasporti, punta l'indice accusatore contro il presidente dell'Authority: «Sono dati preoccupanti che confermano l'inefficienza della gestione del professor Maresca. Quasi tutti i porti hanno trend positivi, mentre Trieste è esclusa da questa crescita forse perché non si riesce a dare un'immagine di affidabilità ed efficienza del Molo Settimo, stanti le vicende universalmente conosciute. E ciò non certo per colpa dei lavoratori. L'Authority - prosegue - non ha saputo pubblicizzare e proporre adeguatamente il porto di Trieste allo shipping mondiale. E' sperabile che l'ultima consulenza contribuisca a migliorare le cose...».

Toni ancora più pesanti nelle parole di **Angelo D'Adamo**, segretario pro-



vinciale della Filt-Cgil: «Definire alla deriva il nostro porto forse non è esagerato - esordisce -. Finora abbiamo assistito ad annunci a non finire, ma senza risultati. Dal porto gli operatori se ne vanno, mentre si tira avanti col sottobanco di un annoso chiacchiericcio. Una piattaforma logistica - sostiene, chiamando in causa anche l'interporto di Cervignano - ha senso se c'è una vera regia. O si riesce a go-

vernare i processi di trasporto o assistiamo a quanto succede. Siamo tra le prime regioni italiane per infrastrutture, ma primeggiamo anche per inefficienza. Le ferrovie - rileva ancora D'Adamo - accusate dagli spedizionieri, neanche rispondono. Sembra un gioco delle parti dove nessuno pare volere che nulla cambi, dagli imprenditori alla politica. Ma se gli imprenditori vogliono, la politica agisce...».

Giuseppe Palladini

Grande manifestazione l'11 settembre con fasci di luce e le immagini di Ground Zero su megaschermo

Le Torri Gemelle rivivranno in piazza Unità

E le vittime di New York saranno immortalate nel nome del piazzale di Barcola

Diego Redivo, storico nominato in commissione toponomastica da An, critico sulle iniziative della giunta comunale

«Snobbate le vie a Beethoven e Palach»

«Sono stupito e amareggiato di come la Commissione toponomastica dopo le due prime riunioni, ancor prima di Pasqua, non sia più stata riconvocata», **Diego Redivo**, storico di destra, che di quella commissione è stato chiamato a far parte da Alleanza nazionale, è su posizioni critiche riguardo alla politica culturale della giunta comunale e ritiene che la mancata convocazione della commissione rispecchi proprio l'assenza di un progetto culturale.

«La toponomastica - spiega - dovrebbe servire non soltanto a conservare la memoria, ma anche a fotografare il ruolo di una città e oggi il ruolo di Trieste è di unire l'Europa dell'Ovest e quella dell'Est. In questo senso ho proposto l'intitolazione di



Piazzale Kennedy ricorderà le vittime dell'11 settembre.

due vie rispettivamente a Ludwig Van Beethoven, autore dell'«Inno alla gioia», e a Jan Palach, martire della resistenza cecoslovacca. Sembra però che a questa giunta premesse utilizzare la commissione solo per intitolare una strada ad **Almerigo Griz**».

Le due proposte non hanno avuto seguito, così come l'idea di una grande mostra sull'irredentismo, un movimento che l'Italia ha esportato in Europa e che, visto da destra, potrebbe risultare estremamente attuale in un momento di riscoperta delle identità culturali. «Co-

me ha fatto per le mostre con Sgarbi, anche nel campo storico però questa giunta preferisce rivolgersi fuori città - denuncia ancora Redivo - personalità triestine come Salimbeni e Cervani vengono sottovalutate, mentre ci si affida per esempio a Giuseppe Parlati, allievo di De Felice, indubbiamente grande storico, ma estraneo alle nostre tematiche e che su argomenti come l'irredentismo, le foibe, l'esodo, non può portare nulla di nuovo».

Nel campo della memoria storica la giunta prepara grandi appuntamenti per il cinquantennale dei morti del '53 e per il secondo ritorno di Trieste all'Italia. Le manifestazioni culmineranno nel 2004 con la grande adunata nazionale degli alpini.

s. m.

Le Torri Gemelle di New York rivivranno a Trieste nel primo anniversario dell'attentato terroristico che le ha rase al suolo. Una grande manifestazione si svolgerà in città mercoledì 11 settembre. Culminerà con l'intitolazione alla vittima di quella strage del piazzale di Barcola dove ci sono il capolinea degli autobus e il parcheggio che oggi è chiamato piazzale Kennedy. La parte di maggior impatto scenografico ed emotivo si svolgerà però in piazza dell'Unità d'Italia dove fasci di luce creeranno la ricostruzione virtuale delle Torri e dove su un maxi schermo verrà proiettato un documentario girato a Ground Zero. Tutto alla presenza di numerosi autorità, di molti sindaci di città italiane e addirittura di una rappresentanza dei pompieri di New York.

«Non posso anticipare altro perché presto indieremo una dettagliata conferenza stampa - racconta al cellulare il sindaco **Roberto Dipiazza**, in vacanza, ansimante dopo aver appena raggiunto una malga - abbiamo però



Lo scheletro delle Torri Gemelle, simbolo della tragedia.

definito tutto proprio qualche ora prima della mia partenza per la montagna».

L'intitolazione ai martiri dell'attentato dei terroristi islamici della piazza barcolana è stata decisa nell'aprile scorso dalla commissione toponomastica del Comune nella sua seconda e finora ultima seduta. Da allora non si è più riunita tanto da dare adesso sfogo, come si legge qui a fianco, ad alcune polemiche. Il 20 aprile la decisione, unitamente a quelle di dedicare ad **Almerigo Griz** una breve via sempre a Barcola, inaugurata poi dal ministro **Gasparri**, e ai coniugi **Alberto e Kathleen Casali** la piazza **Scorcola** era stata comunicata dall'assessore Ful-

vio **Sluga** in Consiglio comunale e aveva provocato l'uscita dall'aula dei consiglieri di opposizione. «Non condividiamo le scelte», aveva commentato il capogruppo dell'Ulivo, **Fulvio Camerini**. E l'ex assessore e attuale deputato **Roberto Damiani** aveva precisato che il nome di piazzale Kennedy, dato sull'onda d'emozione per l'assassinio del presidente americano non era stato ufficialmente avallato, il che aveva poi permesso alla giunta l'ily di approvare una delibera per dedicare la piazza a **Marcello Mascherini**. La tabella però non era mai stata posta in attesa che venisse realizzato un parcheggio interrato e che al centro della stessa

Dipiazza dalla vacanza dà l'annuncio e commenta: «Voglio proprio vedere chi si schiererà contro l'iniziativa»

piazza fosse collocata un'opera di quello che è considerato il più grande artista triestino del Novecento. Ma a **Mascherini** la giunta attuale ha intenzione di dedicare un'altra piazza.

«Non credo che ci sarà tempo per riparlarne in Consiglio comunale - ha aggiunto ieri il sindaco **Dipiazza** - la decisione dell'intitolazione è già stata comunicata e vorrei proprio vedere se c'è qualcuno contrario a immortalare anche a Trieste il ricordo delle vittime di New York».

L'11 marzo, a sei mesi esatti dalla strage, si è svolta nella Grande mela una toccante cerimonia che ha registrato il punto di maggior suggestione nel momento in cui si sono accesi ottantotto riflettori puntati verso l'alto che hanno creato un effetto World trade center con potentissimi fasci di luce. Un artista specializzato aveva creato il suo «Tribute of light» in collaborazione con una ditta italiana del Monferrato. Qualcosa di analogo potrebbe accadere l'11 settembre a Trieste.

Silvio Maranzana

IDEA STUDIO GRAFICO

Acquisti in
AGOSTO a prezzi
ECCEZIONALI
e paghi da
SETTEMBRE
in comode rate!

Erresse Notte
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

QUANTALTI IN LATTICE
MATERASSI IN LATTICE
10€
20€
30€
40€
50€
60€
70€
80€
90€
100€

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

L'ex primario Roberto Copetti spiega le sue dimissioni da Cattinara. Con lui se ne sono andati altri tre medici

«Si vuole svilire il Pronto soccorso»

«Ridiventerà solo un luogo di smistamento verso altri reparti specialistici»

Come funziona l'accettazione delle emergenze

Fino a cinque ore d'attesa per un «codice bianco»

Ieri è stata una giornata relativamente tranquilla. Ma i tempi d'attesa possono essere molto lunghi, soprattutto per i pazienti meno gravi

Cinque ore di attesa per una puntura di zecca. E' successo venerdì, al Pronto soccorso di Cattinara. Un morso di zecca viene valutato senza dubbio come «codice bianco»; vale a dire che ci si trova di fronte a un paziente che non necessita di cure urgenti, che potrebbe essere curato anche altrove, e che per la scarsa gravità della ferita dovrà anche pagare il ticket. Così l'uomo, entrato alle 11 del mattino perché preoccupato da quel morso che avrebbe potuto avere più gravi complicazioni, è stato visitato e curato alle 18. Ha atteso stordito il suo turno, mentre altri pazienti più gravi e venuti dopo di lui gli passavano davanti. Ieri pomeriggio, invece, a Cattinara il tempo d'attesa medio per un «codice verde», cioè un ferito che «non corre gravi rischi», era intorno al quarto d'ora.

Ma, si sa, nelle corsie d'emergenza la situazione può cambiare da un momento all'altro. Soprattutto al Pronto soccorso di Cattinara, decimato da trasferimenti, croniche carenze d'organico e assenze da periodo di ferie. Ieri erano in servizio due medici e quattro infermieri, un numero congruo per far fronte a una giornata mediamente calma. Ma l'accettazione per l'ortopedia, vale a dire la maggioranza dei traumatizzati che si rivolgono a un pronto soccorso, era all'Ospedale Maggiore. «Perché dipende dalle giornate», spiega uno dei medici di

turno: «quando riceviamo anche i feriti destinati a cure ortopediche la situazione può diventare critica con attese anche molto lunghe; siamo in carenza di organico da almeno 17 anni, e d'estate la situazione peggiora sensibilmente».

La prassi dell'accettazione prevede un accoglimento «codificato». Nei corridoi numerosi cartelli avvertono che le visite non vengono effettuate secondo ordine di arrivo, bensì a seconda della gravità dei casi.

I codici sono quattro: rosso per i casi di elevata gravità, e questi hanno la precedenza su tutti. Giallo per feriti non in pericolo di vita, verde per chi non corre gravi rischi e bianco per chi necessita di cure non urgenti. Non appena un ferito arriva al Pronto soccorso un medico effettua una prima visita e gli assegna il codice, regolato - si legge sui cartelli - da un «sistema informatico per la priorità di accesso ai laboratori». Il tempo d'attesa è conseguente, e dipende da quanti si sono rivolti in quel momento al Pronto soccorso, dal personale medico e infermieristico presente, dalla gravità dei casi.

«Ci sono sostanzialmente due tipi di pazienti - spiega il medico di turno - chi è davvero grave e chi invece non ha bisogno di cure urgenti ma che si rivolge all'ospedale per essere rassicurato e perché non si sa mai; visitiamo tutti, ma naturalmente i casi meno difficili devono armarsi di pa-

zienza e aspettare». Nell'arco di un'ora si può avere un'idea del funzionamento del Pronto soccorso di Cattinara, anche a ranghi ridotti.

Nell'area di attesa ci sono persone anziane colte da male, un uomo con una caviglia gonfia che non capisce come sia successo, un altro con un piede coperto di vesciche forse dovute a una violenta allergia. Vengono visitati subito, gli viene assegnato il codice, attendono il loro turno. Arriva una famiglia di turisti: la bambina, poco più di un anno, ha un piccolo taglio sulla fronte. Il medico la visita, tranquillizza i genitori e poi li indirizza all'ospedale infantile Burlo Garofolo per un ulteriore controllo e la medicazione.

Anche all'Ospedale Maggiore, dove ieri si accettavano i traumatizzati per l'ortopedia, nel primo pomeriggio la situazione è tranquilla. Alcune piccole ferite, una medicazione da rifare, un giovane che chiede una ricetta medica per un farmaco necessario a una terapia e viene e invitato a chiamare la guardia medica del 118: li potranno indicargli le farmacie autorizzate.

«Stavolta è andata abbastanza bene - commentano all'accettazione - ma in pochi minuti le cose possono cambiare. E allora si che la carenza di medici e infermieri si fa sentire».

Pietro Spirito

«Se devo fare il vigile urbano, allora me ne vado a lavorare in Comune, non resto in un ospedale».

Roberto Copetti, l'ex primario del Pronto soccorso di Cattinara che si è dimesso dal 1.º agosto ed è tornato - come semplice medico, senza più cariche dirigenziali - all'ospedale di Tolmezzo, oggi racconta come e perché ha lasciato, con dispiacere ma con assoluta convinzione. Trieste, Cattinara, il reparto che guidava da un anno e mezzo, i «gradi» di primario, e soprattutto la nuova dirigenza dell'Azienda ospedaliera, con cui è entrato in una fred-

dergo lordo di dodici è così rimasto, lordo, di soli otto. Ed è un bel problema.

Questo caso straordinario di dimissioni di massa da un reparto ospedaliero tanto strategico parte da motivi di fondo. «Quando arrivai a Trieste - racconta Copetti -, all'epoca del manager precedente, Tosolini, c'erano già in progetto il trasferimento del Pronto soccorso e dell'Emergenza dell'Ospedale Maggiore nel nuovo polo cardiologico di Cattinara, e il mio trasloco, viceversa, al Maggiore. Ma era inteso che al Maggiore, dove per consuetudine affluisce la più

gran massa di cittadini, fosse creato un reparto vero e proprio, con dei letti, dei medici, la possibilità di intervenire sull'emergenza. Cosa che a Cattinara finora non è mai stato fatto, con colleghi che condividevano con me questa impostazione. Dopo mesi di anticamera, dai nuovi dirigenti ho appreso che questo progetto era stato cambiato: il Pronto soccorso degli ospedali tri-

estini è destinato a ridiventare solo un luogo di smistamento verso i reparti specialistici. In più, il Maggiore resterà solo un punto di transito, perché ogni caso acuto sarà trattato a Cattinara. Professionalmente non mi interessa: questo non consente alcuna crescita, né di aggregare buoni professionisti. Non sono per l'appunto un vigile urbano che debba solo dirigere il traffico. Né trovo appropriato far aspettare un paziente «urgente» obbligato a subire un trasloco da ospedale a ospedale».

L'ex dirigente (che da vent'anni lavora in Pronto

«Questa impostazione di puro "ricevimento" dei pazienti è cosa da anni Sessanta. Mi hanno lasciato andare»

di Roberto Copetti

creare difficoltà. «Dovrei quasi ringraziarli, non mi hanno creato alcun intoppo: mi hanno proprio lasciato andare in pace».

Nell'ironia c'è una sincera dose di amarezza, naturalmente. «Sarei rimasto, potendo. Ma è stata una scelta dignitosa. O un dirigente condivide le linee generali, oppure se ne va. E a Trieste c'è proprio una visione culturalmente non condivisibile, ormai. Non è ormai assodato che il Pronto soccorso debba essere un filtro ai ricoveri impropri?». Copetti aveva anche chiesto un secondo medico di

guardia notturna. E' rimasto, invece, uno solo.

Degli altri suoi colleghi dimessi, due avevano già lavorato con lui a San Vito: il te- am era stato costruito con un progetto preciso. Adesso uno di loro si è trasferito in Campania, uno a San Daniele, uno è confluito a Tolmezzo. Dove il reparto di Emergenza annesso al Pronto soccorso c'è, e dove Copetti, smessi i gradi, è tornato a fare il dottore di corsia, portandosi dietro da Trieste anche la sensazione generale di essere stato male accettato: fastidi e rapporti tesi, perfino qualche minaccia. Il medico è pagato a cauto, ma ha sentito sul collo, dice, un fiato cattivo, ben prima di volersi dimettere.

Gabriella Ziani



Il Pronto soccorso all'Ospedale Maggiore.

da, cortese ma definitiva rotta di collisione. Con lui, e per gli stessi motivi, si sono dimessi altri tre medici. L'or-

L'apparecchiatura non può essere utilizzata perché mancano le protezioni per gli operatori. Intanto la lista d'attesa si allunga

E il moderno laser dallo scorso marzo è in «cantina»

La macchina laser vecchia di vent'anni è operativa, ma ormai obsoleta. Quella nuova invece, che costa 20 milioni delle vecchie lire e consente di risolvere diverse patologie in maniera molto più efficace e rapida, è già stata acquistata, ma è ferma in «cantina» da marzo.

Succede all'ospedale di Cattinara, precisamente all'Istituto di anestesia e rianimazione. La situazione è stata segnalata da alcuni pazienti. Come spiega la dottoressa Licia Serra della Terapia antalgica,

il professor Antonino Gullo, primario e direttore del reparto, ha fatto la richiesta necessaria alla Direzione sanitaria per l'acquisto di una moderna apparecchiatura laser, visto che la vecchia sarebbe ormai desueta. Il motivo per cui l'apparecchio sia rimasto inutilizzato da marzo si spiega con le solite lungaggini burocratiche e con i passaggi di commissioni tra diversi uffici.

La problematica che ha portato a questo ritardo ha direttamente a che fa-

re con la luce laser, che, se riflessa su un'altra superficie, potrebbe colpire l'operatore. E' necessaria pertanto una schermatura di protezione, oltre a una collocazione idonea per questa attività. La Direzione sanitaria ha dunque inoltrato la domanda all'ufficio tecnico, che, accortosi della mancanza «in casa» di alcuni materiali, si è visto costretto a ordinarli.

Il professor Gullo, dopo numerose richieste sia scritte che telefoniche, ha ottenuto dalla Direzione

risposte rassicuranti. Sembrava che la situazione si stesse sbloccando. Lo stesso direttore sanitario, il dottor Arturo Orsini, conferma che si arriverà a una conclusione nel giro di poche settimane. Nel frattempo, però, la macchina laser è ancora ferma in deposito.

La dottoressa Serra aggiunge: «Patologie che con il nuovo laser potrebbero essere risolte nel giro di 4-5 sedute devono invece seguire un ciclo di 16 sedute, e non sempre si ottiene lo stesso risultato.

Inoltre siamo l'unico centro in regione e ogni anno riceviamo richieste per 12 mila prestazioni che non possiamo evadere».

Con la nuova apparecchiatura la situazione sarebbe di gran lunga differente: più prestazioni erogate e maggior efficacia sulle patologie. Attualmente i pazienti meno gravi o quelli a cui la nuova terapia laser può giovare sono stati inseriti in una lista d'attesa, gli altri hanno dovuto ricorrere a terapie alternative.

f.f.

Prosegue a tappe accelerate l'applicazione del recente contratto di lavoro per i tremila dipendenti del Municipio

Ancora aumenti al personale del Comune

L'assessore Gregoretto: «Entro la fine del mese il saldo degli arretrati»



Lucio Gregoretto



In arrivo aumenti per i dipendenti del Municipio.

Prosegue a tappe accelerate l'applicazione del nuovo contratto di lavoro per gli oltre tremila dipendenti del Comune. Dopo la liquidazione, lo scorso mese, di una prima parte degli arretrati, l'assessore all'organizzazione, Lucio Gregoretto, ha annunciato che già alla fine di agosto sarà erogato il saldo dei benefici economici.

Mediante, per un impiegato di concetto, il compenso aggiuntivo si aggirerà attorno ai 700 euro. A partire da agosto saranno adeguati anche i trattamenti accessori come il lavoro straordinario.

La direzione delle Risorse umane si sta anche predisponendo all'avvio della contrattazione decentrata, che dovrà definire alcuni aspetti innovativi, come l'istituto della produttività.

Altre questioni che richiederanno un'ulteriore determinazione nelle prossime settimane sono l'inquadramento del personale della vigilanza (interessa circa 300 dipendenti), i nuovi orari del personale della scuola materna, quello delle figure di assistenza e l'introduzione di un nuovo livello di responsabilità a cui potrà corrispondere un'indennità di posizione organizzativa variabile da otto a 20 milioni, in rapporto al tipo di ruolo e funzioni attribuite.

Dei vari aspetti relativi alla gestione del personale e all'applicazione del contratto, si parlerà in un seminario che l'assessore all'organizzazione sta programmando per venerdì 13 settembre e al quale parteciperanno esperti nazionali. «Questi temi - ha precisato Gregoretto, che è anche esponente regionale dell'Anci, l'Associazione dei Comuni - impegneranno gli enti locali già nel prossimo autunno in quanto l'accordo regionale appena pubblicato è scaduto dallo scorso 31 dicembre e la nuova trattativa dovrà da un lato recuperare i ritardi nelle decorrenze e dall'altro dare ai Comuni uno strumento adeguato di gestione del personale». «Per questo - continua Gregoretto - se è giusto il richiamo del presidente dell'Anci alla Regione per un urgente chiarimento sulle coperture finanziarie è altrettanto utile che anche fra gli amministratori locali si apra un momento di approfondimento sui contenuti che si intendono dare al confronto sindacale, in attesa di avere la piattaforma rivendicativa».

Nuovo Ordine Europeo trasloca A Verona il suo terzo incontro

L'associazione Nuovo Ordine Europeo di Trieste si appresta a organizzare un'altra conferenza internazionale, la terza, a sostegno della «libera ricerca storica». Questa volta, però, l'iniziativa trasloca da Trieste a Verona, in una sede non ancora precisata.

Le precedenti iniziative del Nuovo Ordine Europeo erano state controverse. Aveva sollevato polemiche la partecipazione alle conferenze di alcuni tra i principali esponenti internazionali del revisionismo storico.

Il tema del confronto che

si svolgerà a Verona sarà stavolta «Alla memoria dei milioni di vittime civili della Democrazia e delle loro menzogne». Sono attesi, tra gli altri, il capitano Ahmed Rami dal Marocco, l'iraniano Ahmad Soroush Nejad, direttore del Neda Institute, e il professore francese Vincent Reynouard.

Ancora in forse, invece, la presenza di Gaston-Armand Amaudruz, direttore del Courier du Continent e di René-Louis Berclaz, presidente dell'associazione Verité et Justice, messa al bando dalle autorità giudiziarie svizzere.

Raggiungere rapidamente in treno l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partendo da Muggia e passando per Trieste potrebbe essere presto una realtà. Gli stanziamenti per la metropolitana leggera Muggia-Trieste-Ronchi aeroporto sono già pronti.

Lo ricorda in una nota la segreteria regionale dell'Ugl Ferrovie, secondo la quale gli stanziamenti per il progetto, che potrebbe usufruire di linee ferroviarie già esistenti e pronte dal 1982 -

Secondo l'Ugl Ferrovie gli stanziamenti per la metropolitana leggera sono pronti da 20 anni

«Muggia-Ronchi, i fondi ci sono»

precisa il sindacato - sono arrivati in Regione dal Governo di Roma con la legge obiettivo. «L'opposizione in questo caso - suggerisce l'Ugl, che approfitta per ringraziare l'ex sindaco di Dui- Aurisina Vocci per i suoi interventi a favore - potrebbe vigilare, sensibilizzare af-

finché la Giunta regionale li spenda effettivamente sulla metropolitana anziché, per ipotesi, con la costruzione di nuove strade o autostrade».

L'organizzazione ferroviaria, inoltre, è già pronta, con mezzi e professionalità - continua il sindacato - ad assumersi questo servizio per la

collettività. Da subito si potrebbe anche attuare il progetto «bagaglio a destinazione», rivolto a chi vuole viaggiare in aereo o in treno senza portarsi bagagli ingombranti appresso, ma semplicemente consegnandoli alla stazione abilitata più vicina, per poi ritirarli in qualsiasi

località del mondo, una volta arrivato a destinazione.

Questo servizio, sempre secondo l'Ugl, potrebbe tra l'altro essere affidato in gestione all'associazione no profit del Dopolavoro ferroviario, che potrebbe così assumere il personale in esubero delle ditte di appalto delle ferrovie e garantire la sopravvivenza del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio, il più grande d'Italia, che attualmente rischia di venir smembrato a causa della vendita dell'immobile.



Il Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara.

Anche gli abitanti del quartiere saranno coinvolti nella gestione dell'area

Piazza Hortis potrà rinascere

L'esempio da seguire è il giardino di via San Michele

Il giardino di piazza Hortis finalmente vivo e vivibile come quello di via San Michele? Potrebbe essere il primo passo di un'attesa trasformazione, in grado di sottrarre l'area al degrado e di restituirla alla fruizione dei cittadini, soprattutto i più piccoli. Il Comune inserirà un'ennesima riqualificazione della piazza nel piano delle opere 2003, ma punterà soprattutto a coinvolgere nella gestione gli abitanti del quartiere. E qui entra in gioco l'associazione AnDanDes, protagonista dell'animazione e della tutela dello spazio di via San Michele, dove da tempo propone un calendario di attività rivolto ai bambini e alle mamme e collabora in prima persona alla custodia e alla manutenzione del giardino. Un'esperienza da «esportare» a poche centinaia di metri di distanza in linea d'aria, dove, al contrario, la piazza vive un'instabile decadenza, a dispetto

dei tentativi di riannimarla di baristi e ristoratori. Un lettore del Piccolo, alcuni mesi fa, la definì brutalmente una zona di Trieste simile a Calcutta. Il paragone può sembrare eccessivo, ma è vero che la rinascita di piazza Hortis, pur risistemata tre anni fa con un investimento di 200 milioni di vecchie lire, è rimasta un sogno mai avveratosi. Con il periodo estivo l'abbandono di «una tra le più belle, ma più degradate» piazze cittadine, come afferma lo stesso assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, diventa una piaga dolorosa. Il prezioso polmone verde proprio al centro della passeggiata culturale che dal Revol-



Concerti e teatro rendono la piazza più vivibile.

tella porta a piazza Unità, meta immediata dei turisti che visitano il centro storico, è giorno per giorno più sporco, più abbandonato, più invaso da cartoni sfondati di vino a poco prezzo, di bottiglie, di immondizie. Di notte, poi,

si trasforma in una sorta di dormitorio a cielo aperto e, a tutte le ore del giorno, in un bagno pubblico per animali e umani. E di pochi giorni fa un'altra segnalazione al giornale: una passante, visto un giovane che orinava in mezzo al giardino, ha cominciato a scattare fotografie del degrado del luogo e si è rimediata una scarica così violenta di insulti e sputi dal gruppo di barboni che perennemente staziona sulle panchine, da dover chiedere l'intervento del 113. Un paio di settimane fa, l'ennesimo episodio da Far West tra ubriachi, ha richiamato volanti a sirene spiegate.

Da tempo il problema è al

centro di lettere di cittadini sempre più preoccupati. Da una parte si sollevano obiezioni di carattere igienico-sanitario, dall'altra si sfoga l'irritazione per veder sottratto a bambini e anziani uno dei pochi spazi verdi del centro. Tanto più che il paragono col vicino giardino di via San Michele, rende la situazione di piazza Hortis ancora più sconcertante. Il mese scorso, in occasione della manifestazione di artigianato e gastronomia «Gesti e sapori», c'era stato un breve «risveglio», come per i pazienti del libro di Oliver Sacks: vialetti ripuliti, cestini svuotati, bottiglie e cartacce sparite. E' durato quattro giorni, l'arco della piccola fiera.

L'assessore Rossi promette: nel 2003 piazza Hortis rientrerà nel piano delle opere per una «massiccia ristrutturazione», con un investimento di circa 500 mila euro. «E' nostro obiettivo - dice - rifare l'illuminazione e rea-



Nonostante i 200 milioni di vecchie lire investiti tre anni fa, piazza Hortis non è mai uscita dal degrado: barboni e alcolisti vi stazionano di giorno e di notte e i vialetti sono invasi da immondizie. Una situazione del tutto diversa poco distante, nel giardino-gioiello di via San Michele.

lizzare una piccola area destinata a parco giochi e un'altra per spettacoli, in modo da creare una maggiore frequentazione di bambini e famiglie». L'assessore cita l'esempio di AnDanDes e lancia un invito: «Vorremmo sensibilizzare qualcuno del quartiere a un rapporto di co-gestione del luogo, dietro rimborso spese, insieme all'amministrazione. Una recinzione? No, non sono d'accordo. Chiudere l'area non è una panacea, tanto più che, se pulita e sorvegliata, potrebbe essere punto di incontro anche nelle ore serali».

Laura Flores, portavoce di

AnDanDes, conferma di aver già avuto contatti con un paio di mamme intenzionate a replicare in piazza Hortis l'esperienza di via San Michele, dove, oltre ai giochi liberi dei bambini, si tengono laboratori, incontri su vari temi, serate musicali. «Noi siamo disponibili a collaborare alla nascita di un'associazione, o di un comitato come il nostro. L'importante - testimonia Flores - è che si metta in campo la progettazione partecipata, dove i tecnici del Comune si incontrano con gli abitanti del quartiere per capire le loro esigenze. Con alcune mam-

me di piazza Hortis ne abbiamo parlato: si pensava di togliere il muretto del giardino, in modo da eliminare l'ostacolo tra la zona del passeggio e la piazza, poi di ricordarla con le vie circostanti, così da favorire la circolazione delle persone, di mettere tavoli per i giochi dei bambini... Sono alcune prime idee, tutte da sviluppare con chi abita nella zona. Anche i commercianti sono favorevoli e interessati all'iniziativa. I soldi ci sono, messi a disposizione dal progetto n. 11, «Spazi urbani in gioco», della legge 285. E' un'opportunità da non perdere...».

ar. bor.

Parcheggio e ripari per la pioggia devono essere assicurati altrimenti la gente emigra altrove

Sagre «in lotta» per i clienti

Ma gli incassi sono inferiori agli anni scorsi. Debutta la pizza

Ogni sera c'è almeno un poker di appuntamenti. E, anche se nessuno lo ammette, la rivalità è tanta. Ogni sagra vuole essere la migliore. Ma differenziarsi è difficile. Anche perché se un'idea funziona, i «concorrenti» sono pronti a appropriarsene e a riciclarla la sera successiva.

La mappa estiva delle sagre copre tutto il territorio della provincia. Ad animarle sono in qualche caso le circoscrizioni e, soprattutto, le società sportive, prevalentemente calcistiche. Il clou nel fine settimana con il programma «classico»: musica, ballo e chioschi enogastronomici. Gli organizzatori, pur di accontentare il pubblico, non si danno pace. Di conseguenza la gamma di offerte è ampia: posti a sedere non solo coperti, per ripararsi in caso di pioggia, ma anche refrigerati, così nemmeno la calura diventa più un problema. E il parcheggio? Anche a quello dev'essere una soluzione, altrimenti la gente finisce con il preferire un altro posto. Negli ultimi anni è stata arricchita anche l'offerta gastronomica: agli scontati fritti di pesce, alle patatine e ai «civa» qualcuno ha aggiunto la pizza.

Sono comunque gli spettacoli il punto di forza «trainante» di tutte le manifestazioni. Le «attrazioni» sono quasi sempre le stesse: Gianfr. Flavio Furlan e El mago de Umago, Lorenzo Pilat, la Witz Orchestra, i The. Si affaccia comunque qualche novità: è il caso dei To Too Loose, una band di

rock celtico irlandese. Note che ricreano l'atmosfera di un pub dublinese. Altra novità gli spogliarelli con gli ormai celebri Italian emotions. Sembra in calo invece il richiamo delle ambientazioni tirolesi, con le serate introdotte dall'immane «Ein prosit...».

Ma, alla fine dei conti, qual è stato il risultato di tutte queste manifestazioni? C'è stata l'affluenza prevista? E gli incassi, come sono andati? Non si può dire che gli organizzatori siano troppo soddisfatti. C'è chi infatti si lamenta della poca

In ribasso le attrazioni tirolesi, si fa largo il rock celtico. Arricchita nel corso degli ultimi anni anche l'offerta enogastronomica

voglia da parte della gente di spendere. L'effetto euro si è fatto sentire anche in mezzo ai bicchieri di terrano e ai cievapici serviti su piatti rigorosamente di carta. Le sagre rionali hanno dovuto fare i conti in qualche caso con le proteste dei residenti, infastiditi dalla confusione. Qualcuno, infine, se la prende con la concorrenza: le manifestazioni organizzate dal Comune e dalla Provincia che per qualche sera hanno praticamente reso deserte le panchine e i tavoli. Tutti in compenso sono concordi nel denunciare che il maltempo ha provocato una no-

tevole diminuzione degli incassi rispetto alle previsioni, tanto da obbligare gli organizzatori, in alcuni casi, a prolungare le feste di una serata per arrivare al pareggio con le spese.

Ezio Peruzzo, presidente dell'A.c. San Luigi e promotore dell'omonima sagra, è incapace nella concomitanza con lo show dei ragazzi di «Saranno famosi». «Lo spettacolo in piazza dell'Unità ha letteralmente svuotato la nostra sagra. Peccato, a San Luigi vogliamo raccogliere i fondi per le attività dei circa 260 ragazzi iscritti al nostro club. Ma molte persone non lo capiscono».

«L'incasso è senza dubbio inferiore rispetto alle annate precedenti», afferma Roberto Fagiani della Maramao, che organizza la sagra a Ponziana, «ma il numero di presenze è sempre uguale. Il maltempo? Può essere un problema solo se l'acquazzone arriva prima dell'inizio della sagra. Altrimenti, la gente si accalca sotto i tendoni».

Grande entusiasmo invece nella voce del presidente della Terza circoscrizione, Lorenzo Giorgi, motore della festa di Roiano. «Grazie alle strutture più moderne e ai fondi investiti la classica sagra da noi si è trasformata in una festa. Abbiamo puntato sulla pizza al forno, oltre ai tanti spettacoli».

La sagra di San Luigi continua adesso con l'organizzazione da parte della Pro loco, quella di Ponziana si sta chiudendo mentre la festa a Roiano durerà ancora una settimana.

Federico Filippa

In attesa di Iachetti La Witz Orchestra stakanovista delle feste rionali: «Forse sono troppi»

Sono tra gli stakanovisti delle sagre. I tre componenti della «Witz orchestra» praticamente non ne hanno persa una. Corteggiatissimi dagli organizzatori, sono considerati tra le attrazioni che possono far spostare il pubblico da una festa all'altra.

Toni Soranno, a nome del terzetto, non nasconde la soddisfazione. «Da quanto abbiamo visto, la sagra a Ponziana è quella che finora ha registrato maggiore affluenza. Anche se, forse, di feste in giro per la città ce ne sono un po' troppe quest'estate».

Come sempre, la «Witz orchestra» alterna la musica al cabaret. Le gag trainanti sono il classico disco rotto che si inceppa, i tre cantanti che cercano di intonare la stessa canzone ma che, non andando d'accordo, la eseguono completamente sintonizzati. Lo stretching che aumenta o diminuisce velocità a ritmo di musica.

Le canzoni moderne adattate al dialetto triestino sono quelle che galva-



Fondamentale in ogni sagra che si rispetti è l'offerta enogastronomica. Nelle foto da sinistra cuochi all'opera a Domio e a Ponziana. Nell'immagine in basso la Witz Orchestra, tra le attrazioni più apprezzate. (Tommasini)

nizzano di più il pubblico, ma come in ogni festa che si rispetti, bisogna accontentare tutti i palati. Ecco allora il liscio romagnolo, le canzoni anni '60 e quelle americane. «Si cerca insomma - continua Soranno - di fare una copertura a 360 gradi».

Presto la band, dopo gli

ultimi appuntamenti nelle sagre locali, si sposterà in varie città del nord e centro Italia: Aosta, Milano, Ferrara, Roma. Lo spettacolo che presenterà assieme a Enzo Iachetti vede in scaletta brani iniziali di cabaret eseguiti dalla «Witz orchestra», prosegue con un monologo del condutto-

re di «Striscia la notizia», per poi concludere tutti assieme in un gran finale di una quarantina minuti, in

cui la band e il comico finiranno di essere riuniti in un'unica grande famiglia.

RADIOAMATORI

Fari collegati in tutto il mondo

Si conclude oggi al Faro della Vittoria la tradizionale manifestazione internazionale dei radioamatori, che consiste nel collegare via radio il maggior numero di fari o navi fari. Visite, gratuite, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

FRESCO! I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA FRESCO! ARIA CONDIZIONATA IN TUTTE LE SALE

ANTEPRIME AL NAZIONALE 1

OGGI	DOMANI	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	DA VENERDÌ
alle 16.30 18.20 20.15 22.15	alle 16.15 18.15 20.15 22.15	alle 16.30 18.20 20.15 22.15	alle 16.30 19.20 21.30 22.15	alle 16.30 18.20 20.15 22.15	alle 16.30 18.20 20.15 22.15	ALL'AMBIASCIATORI
WASABI LUC BÉSSON JEAN RENO	A TIME DANCING FOR A DANCE UNDER THE SUN	JEEPERS CREEPERS IL CANTO DEL DIAVOLO	PETER PAN ALL'ISOLA CHE NON C'È	THE ONE MAL REGISTA DI "FIRE DESTINATION"	CLEOPATRA Ecco due galli, un cane e... una farfalla.	WE WERE SOLDIERS Una storia di eroi e... una favola.
16 18 20.10 22.20	16 18 20.10 22.20	16 18 20.10 22.20	16 17.30 19 20.30	16.30 18.20 20.15 22.15	16.15 17.45	20 22.15
BLADE ASTUTO VELOCE MORTALE	SPIDER-MAN DA 2 MESI FA IMPAZZIRE TRIESTE	LILO & STITCH Tutti possono essere amici. Con i più grandi successi di Elvis Presley	SHAF SHELLY LONG	SCOOBY-DOO	WINDTALKERS	

PARCHEGGIO: PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € - ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE



Il vecchio ex cinema e teatro di Servola e, accanto, la zona del quartiere. Acquisito dal Comune qualche anno fa, l'edificio è ancora chiuso e in stato di abbandono.

Il Comitato per la riqualificazione del rione fa da portavoce a circoli e associazioni per un centro polifunzionale Già 800 le firme per il cine-teatro a Servola

Da piazza Unità, però, non giungono ancora i tanto attesi segnali positivi

Quasi 800 firme raccolte in soli sette giorni attorno a Ferragosto, periodo di ferie e sabbate, ma soprattutto tante persone che continuano a testimoniare il proprio affetto per quel teatro-cinema di Servola che da tempo si vuole riportare a nuova vita.

Protagonista della cordata che intende riaccendere le insegne della storica struttura è il comitato per la riqualificazione di Servola che fa da portavoce ad associazioni, circoli e privati cittadini che nell'ambito del vecchio «cine» intendono concretizzare un centro polifunzionale destinato ad attività culturali, ricreative e associative a beneficio di tutta la collettività.

«La raccolta delle firme - afferma Silvio Ghirardi per il comitato - è iniziata il 10 agosto, la prima di una serie di iniziative rivolte al Comune che, proprietario dell'immobile, non fa ancora giungere alcuna voce sul futuro di un teatro che per anni ha rappresentato il centro della vita culturale ricreativa per i servolani e non solo.

«Noi pensiamo - prosegue - che si debba dare uno spazio capiente alle tante associazioni di volontariato culturale e circoli che operano in una Servola più viva che mai. La solidarietà ricevuta in questi giorni e il forte incoraggiamento a continuare su questa strada ci hanno persuasi a lavorare in que-

sta direzione con ulteriore determinazione».

Il vecchio cinema-teatro è ormai dismesso da anni. Tra quelle mura hanno avuto modo di esibirsi decine e decine di artisti, tra i

C'è chi ricorda i balli sui tavolazzi della platea e chi le tante esibizioni di artisti locali e non tra i quali il comico De Rosè

quali va segnalato il comico Emilio De Rosè. Da quel palco i primi animatori del variegato teatro dialettale triestino hanno spiccato il volo, guidati dai vari e affermati Jerry Brail-

da, Bruno Cappelletti, Fabio Bertoli.

Accanto al famoso Carnevale servolano, sul finire degli anni '70, l'imprenditore artistico Ferruccio De Walderstein era riuscito a coagulare diverse realtà culturali per un'altra bella stagione.

Abbandonato a più riprese negli ultimi anni, il Comune ha deciso infine di acquistarlo definitivamente dalla Dom Immobiliare nel '99.

«Dopo i tentativi di numerose associazioni - riprende Ghirardi - ora è il nuovo comitato per la ri-

qualificazione del rione che porta avanti le legittime richieste di cittadini e gruppi. Accanto alla Dom Jakob Ukmar e a tanti al-

tri, c'è pure la parrocchia con l'affiliato circolo Broombar e diversi negozi che raccolgono le firme direttamente dai clienti.

«Firmiamo con piacere - dicono alcuni - ricordando i tempi in cui si recavano a danzare sui vecchi tavolazzi della platea. Tra qualche giorno poi altri attivisti dei circoli di diversi gruppi politici di tutte le aree inizieranno a raccogliere adesioni porta a porta. E se non basteranno le firme, abbiamo tante altre iniziative in serbo per persuadere il Municipio a cogliere le nostre istanze».

Da piazza Unità, però, non giungono ancora dei segnali positivi. «Dicono che chi tace acconsente - scherza Ghirardi. Speriamo bene».

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Uno stanziamento della Regione per l'arredo urbano (piazze, strade e illuminazione pubblica)

Nelle casse del Comune 300 mila euro

Ma i soldi arriveranno solo se entro l'anno verranno presentati dei progetti

LAVORI IN CORSO

Il primo cittadino di Duino Aurisina convoca i capigruppo. In Commissione Baia e Villaggio

«Piano del porto a buon punto»

Finita la breve parentesi di vacanza per la politica e l'amministrazione a Duino Aurisina. A partire da domani, infatti, il sindaco Giorgio Ret richiamerà, con un minimo preavviso, tutti i capigruppo al lavoro in vista dell'intenso calendario già previsto per settembre, con due consigli comunali in agenda, il primo in programma intorno al 14 settembre, il secondo a fine mese.

Domani il primo giro di telefonate post-vacanza, per fissare la riunione di capigruppo per venerdì, o al massimo per lunedì prossimo: i capigruppo, infatti, hanno al fuoco non pochi argomenti. Si parte dal piano del porto e dalla variante agricola, ancora in discus-

sione dalla fine del mandato di Vocci: «Per il piano del porto - dichiara il sindaco - mi sembra che siamo a buon punto. Mancava solo la traduzione in lingua slovena del provvedimento, e quindi do per scontato che il testo sia pronto per arrivare in consiglio già nella prima delle due sedute in programma».

Quanto invece alla variante agricola, una serie di modifiche è stata apportata dal provvedimento redatto dalla giunta Vocci: le associazioni di categoria degli agricoltori hanno fatto sapere di aver bisogno di tempo per una valutazione conclusiva, che arriverà, quindi, entro inizio settembre. Se così sarà - e cioè se il sindaco Ret non chiederà anche a loro di fare presto -

il provvedimento che andrà a integrare la variante 18 al piano regolatore in tema di agricoltura dovrà aspettare ancora, fino al secondo consiglio di settembre.

Ret, intanto, vuole attivare anche le commissioni consiliari, dopo la lunga maratona effettuata per l'esame del piano particolareggiato della Baia di Sistiana, poi adottato: all'ordine del giorno c'è un altro piano particolareggiato, quello del Villaggio del Pescatore, che ha sollevato gli animi e che non trova nemmeno tutta la maggioranza d'accordo. Il sindaco si è dimostrato prudente sull'argomento: «Vorrei che le commissioni iniziassero ad analizzarlo, e vorrei portare in consiglio almeno alcune modifiche al bilancio in corso.



Giorgio Ret

c'è da chiarire il futuro della zona, e dall'altra c'è la necessità di fare presto, perché altrimenti perdiamo la possibilità di ottenere finanziamenti attraverso l'Obiettivo 2».

Ancora, le variazioni di bilancio: il sindaco ha bisogno di un consiglio entro la prima metà del mese per veder approvate alcune modifiche al bilancio in corso.

fr.c.

Un sostanzioso contributo per nuovi lavori pubblici a Duino Aurisina. Nelle casse del Comune piovono nei prossimi mesi 300 mila euro, assegnati dall'assessorato ai Lavori pubblici della Regione. Serviranno a realizzare nuovi arredi urbani, piazze, strade, illuminazione pubblica, e anche fognature. L'assessore regionale Federica Seganti ha confermato che il cospicuo finanziamento è a disposizione del Comune, a seguito di una delibera di giunta firmata poco prima di partire per le vacanze.

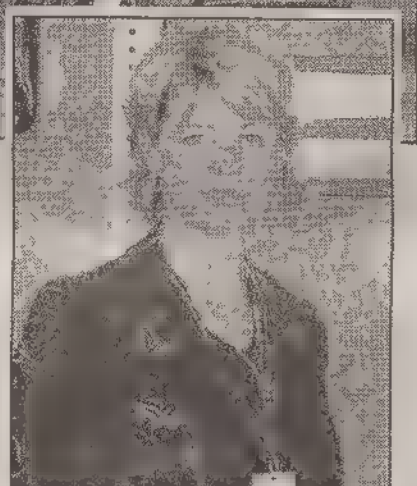
Manca ancora l'ufficializzazione, per via amministrativa, del contributo, ma - come l'assessore conferma - «è stata riconosciuta la condizione precaria dell'arredo urbano a Duino Aurisina, e quindi la Regione ha messo dei fondi a disposizione». Ma, avverte ancora la Seganti, non saranno fondi «a pioggia»: il Comune dovrà presentare entro la fine dell'anno una serie di progetti, che poi



La delibera di giunta è stata firmata poco prima delle vacanze. La Seganti: «E' stata riconosciuta una situazione precaria»

l'assessorato regionale ai Lavori pubblici finanzia.

Secondo la legge regionale che fa da cappello al provvedimento, potranno essere rifatte strade, costruite nuove piazze, ripri-



stinata l'illuminazione e rimessa a nuovo la fognatura, e a Duino Aurisina non ci sarà che l'imbarazzo della scelta, visto che da anni la questione dell'arredo urbano risulta tra le lamentele più comuni dei cittadini

Urgenti sembrano ormai da tempo la sistemazione di molti marciapiedi e delle fognature. Anche il centro di Sistiana aspetta una nuova «faccia»

e delle opposizioni succedute in consiglio comunale.

Proprio nelle settimane scorse, lo stesso sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici del comune, Pross, avevano identificato alcune tra le questioni più critiche, come la necessità del prosieguo della metanizzazione in collaborazione con l'Acegas, e la soluzione dei problemi delle acque reflue, legate alla questione delle fognature. Il Comune dovrà verificare se queste opere potranno rientrare nel finanziamento regionale fornito dalla Seganti: se così non fosse, ecco comunque in arrivo una lunga serie di lavori da realizzare, tra cui l'illuminazione oggi praticamente assente in alcune frazioni, la questione dei marciapiedi, e il completo ripensamento del centro di Sistiana, che chiede da anni una vera e propria piazza, mostrando la volontà di non essere solo una strada di passaggio tra Trieste e Monfalcone, ma un vero e proprio paese.

Francesca Capodanno

NOMINE IN VISTA

Forse già a settembre le poltrone riservate alla Casa di riposo e all'Urbanistica

Ret chiede due nuovi assessori

Il sindaco Ret cambia idea, e chiede due nuovi assessori. I tempi, a Duino Aurisina, sono maturi per la votazione del nuovo statuto comunale, promesso in epoca elettorale. Se ne potrebbe discutere già nel consiglio comunale di fine settembre, sempre che capigruppo e commissioni facciano in tempo ad analizzarlo. La bozza del documento è in fase di redazione, dichiara il primo cittadino, e contiene, rispetto alle previsioni, una sostanziale novità: niente più presidente del consiglio comunale (la cui

nomina, a scrutinio segreto, tanti grattacapi sta causando poco lontano, al consiglio comunale di Muggia) ma due nuovi assessori, da aggiungere a quelli già nominati, per occuparsi di Casa di riposo e di Urbanistica.

Partendo da quest'ultima, Giorgio Ret ha fino ad ora mantenuto per sé la delega, ed è probabile che così sarà ancora per qualche mese, fino a quando cioè lo statuto non entrerà in vigore ma anche la questione della Baia di Sistiana avrà un orientamento certo e de-

ciso. Per proseguire il lavoro, però, il primo cittadino ha dichiarato di aver bisogno di un tecnico, una persona del settore che possa fare gli interessi del Comune in primis nel rapporto con la proprietà della Baia di Sistiana, ma poi anche per tutte le novità (innescate dai finanziamenti) che attendono il Comune.

Un tecnico da ricercare, presumibilmente, tra le fila di Forza Italia, perché a quel partito spetterebbe uno dei due assessorati ancora in predicato. L'altra poltrona, invece, riguarda



la sola Casa di riposo Stuparich, in procinto di rientrare sotto la completa giurisdizione comunale: qui il sindaco dovrebbe trovare un esponente della comunità slovena, e forse è lecito pensare che il primo cittadino di Duino Aurisina po-

trebbe confermare nel ruolo colui che ha nominato in questi mesi nel ruolo di fiduciario, cioè Danilo Slokar, esponente della comunità slovena (anche se di San Dorligo della Valle), della Lega Nord.

fr.c.

TUTTI I COSTUMI MARE ESTATE 2002 A...

€ 19,90

GAGGI

Trieste - Via Roma, 10

NUOVA FILIALE DI DUINO AURISINA OPERATIVA DAL 5 AGOSTO 2002 LOCALITÀ DUINO, 25/D

Turismo, cultura, artigianato, commercio e molte altre attività gestite da una varietà di operatori... Vogliamo esserci anche noi, portando la solida tradizione e l'esperienza di una banca che ha già concorso in maniera determinante allo sviluppo sociale ed economico di un territorio vicino. È con questa intenzione che "approdiamo" anche a Duino, mettendo al servizio della comunità la disponibilità di una banca locale sempre vicina alle esigenze del cliente.

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO



Consultorio familiare

Nell'impossibilità di rispondere direttamente a un gruppo di utenti di Duino Aurisina che hanno inoltrato all'Urp dell'Azienda sanitaria una nota firmata, senza alcun recapito per il riscontro, vorrei fornire alcune informazioni di servizio sull'attività della sede distrettuale di Duino Aurisina.

Per accedere alle prestazioni del Consultorio familiare è necessaria la prenotazione telefonica (040/3997831 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il martedì dalle 13.30 alle 15.30, salvo i casi di urgenza per i quali è previsto l'accesso diretto nelle ore di attività del Consultorio).

Nella fascia oraria di prenotazione telefonica sono presenti un'ostetrica, una psicologa e un'assistente sociale al fine di poter fornire una risposta integrata e, quando necessario, immediata. È stata recentemente predisposta l'assegnazione di un'infermiera professionale al Consultorio di Duino Aurisina al fine di garantire una programmazione flessibile dell'attività in sede locale e una miglior risposta alle richieste di accesso diretto e di consulenza telefonica e per l'esecuzione di piccoli interventi.

La prenotazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali può essere effettuata al Cup del distretto e l'utente viene informato dei tempi d'attesa di tutta l'offerta specialistica della provincia di Trieste.

In particolare per le prestazioni di dermatologia da luglio 2001 è possibile accedere attraverso il Cup anche all'ambulatorio dermatologico di Pineta del Carso. Attraverso il Cup è data ampia facoltà all'utente di scegliere lo specialista e la sede della prestazione sulla base delle sue preferenze e dei tempi di attesa di ciascun ambulatorio che sono a disposizione dell'utenza in ciascuna sede del Cup e sul sito Internet aziendale www.assl.sanita.fvg.it.

Franco Zigrino
direttore generale Azienda
per i servizi sanitari

Il pagamento delle bollette

Prendo lo spunto dall'articolo di Giulio Garau del 9 agosto per esporre il mio contenuto con l'Acegas. Sono «domiciliata» presso le Poste per il pagamento di tutte le utenze.

Due bollette Acegas di conguaglio per rispettivi euro 281,05 e 0,05(!) con scadenza l'8 aprile sono state pagate per ben due volte. Alle mie proteste l'ufficio postale ha risposto che l'errore era stato commesso dall'Acegas; l'azienda, dal canto suo, ha ritenuto di affermare che la colpa era delle Poste. Ho telefonato innumerevoli volte al numero verde dell'Acegas. Queste, testualmente, le ri-

IL CASO

Le indicazioni fatte apporre dal Comune non vengono rispettate

Quando i cartelli sono inutili



I cartelli apparsi in tutto il Comune in molti casi recano anche una scritta esplicativa per le deroghe al divieto, ma a quanto pare rimangono lettera morta. (Foto Sterle)

Da pochissimo tempo, il Comune ha provveduto a far installare lungo tutta la riviera di Barcola della segnaletica stradale (inequivocabile) recante il segnale di parcheggio con relativo cartello integrativo recante la sagoma di un'autovettura; lungo Passeggio S. Andrea analogo segnale integrato con figura di agente e con la scritta: veicoli autorizzati: polizia, ambulanze, vigili del fuoco, solo in servizio «urgente d'emergenza» e la sagoma di un'autocorriera; inoltre, lungo le maggiori strade di accesso alla città una serie di cartelli recanti una figura di camper che portano fino al termine di via S. Marco dove (solamente per non residenti nella provincia) possono sostare per un massimo di 72 ore.

Dal codice della strada il segnale con lettera «P» bianca su fondo blu sta a indicare un parcheggio autorizzato cioè un'area organizzata e attrezzata per sostare a tempo indeterminato, salvo diversa indicazione. Mediante pannelli integrativi sono eventualmente indicate: la distanza, la limitazione nel tempo, l'orario e le tariffe, lo schema di disposizione dei veicoli (sosta parallela, obliqua, ecc.), le categorie di veicoli specificatamente esclusi o quelle cui l'area è riservata (nel caso di Barcola le autovetture, come del resto in varie vie della città

ci sono aree riservate esclusivamente ai ciclomotori e motoveicoli). Il segnale con l'immagine di un camper e uno scarico a terra indica un'area per la sosta e il parcheggio attrezzata con impianti igienico-sanitari che consentono lo scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride degli autocaravan (interessa tutti i veicoli dotati di impianti igienico-sanitari).

Il quesito che pongo allora è questo: la Giunta comunale ha fatto installare questo po' po' di segnaletica, con l'intenzione di regolamentare la sosta e quindi non permettere ai turisti di campeggiare lungo la riviera barcolana e di vietare il parcheggio di autoguroni e camion lungo Passeggio S. Andrea? Deve aver deliberato e quindi votato in bilancio una certa spesa, sia per l'acquisto che per la posa in opera dei pali e dei cartelli. Fin qui niente di male. Il fatto strano è che con questi cartelli, per esempio a Barcola, non si permette più nemmeno la sosta dei motocicli e motoveicoli ma fatto paradossale è che in dette zone la sosta continua ad essere quella di sempre.

Non sarebbe stato più semplice (senza spendere inutilmente tutti quei soldi visto che il prossimo anno dovremo pagare l'addizionale Irpef perché le casse comunali sono a secco) lasciare tutto com'era?

Lettera firmata

I diritti degli esuli

Circa l'intervento di Paolo Sardos Albertini sul tema dei «beni abbandonati» ed i commenti che ne sono scaturiti, vorrei richiamare l'attenzione su un particolare rimasto in ombra, ma essenziale, per una valutazione obiettiva della situazione.

È noto che, appena conseguita l'indipendenza, la Croazia e la Slovenia, benché diffuse dal governo italiano e dalla Federazione degli esuli, allora diretta dallo stesso Albertini, si erano affrettate a cedere ai privati, a prezzi stracciati, i beni degli esuli, fino allora in mano pubblica, in modo da mettere tutti di fronte al fatto compiuto e rendere oggettivamente difficile, se non proprio impossibile, la restituzione ai legittimi proprietari. Escluso che la frettolosa operazione fosse dovuta ad un impellente bisogno di cassa (non si rimpinguano le casse dello Stato svendendo o addirittura regalando i beni pubblici), una spiegazione plausibile non può prescindere da quanto è accaduto negli ultimi 50 anni nei cosiddetti territori ceduti, ossia dalla pulizia etnica, che ha portato alla scomparsa quasi completa della componente italiana, già maggioritaria. È il timore di vedere compromesso questo insperato risultato, che determina la chiusura totale nei confronti degli esuli, mentre alla Chiesa sono stati già restituiti degli immobili e si comincia a restituirli anche ai tedeschi.

Sergio Borme
Pavia

... al mattino c'era, ed era bello, verde, ridente e sano. Alle 14, al mio rientro a casa, era sparito. Sto parlando di un olmo stupendo, alto circa 18 metri, in viale Raffaello Sanzio, abbattuto per motivi a me e a molti sconosciuti. Stanno ristrutturando i marciapiedi. Va bene è un intervento dovuto, ma che forse poteva tenere in considerazione un aspetto ambientale importante per quella zona.

Adirata per quello che era successo a quell'amico olmo, giorni dopo ho seguito i lavori dalla finestra di casa, e ho visto gli operai con la ruspa che martirizzavano le radici di altri olmi, senza il minimo controllo di un capo (geometra direttore dei lavori, addetto comunale di lavori pubblici o alla tutela del verde pubblico). Tutti promettono denunce alle ditte appaltatrici che fanno danni. Però, se rompono un muro lo si ricostruisce, ma per riavere un albero così ci vogliono almeno cent'anni.

Maria Grazia Pitacco

Ricreatorio Fonda Savio

Anche quest'estate ho avuto la gioia di divertirmi nel ricreatorio Fonda Savio di Opicina. Ringrazio il direttore, le insegnanti e tutti i collaboratori per avermi dato la possibilità di trascorrere belle giornate assieme ai miei amici. Auspico che la nuova struttura che ospiterà il ricreatorio Fonda Savio sia ultimata al più presto in modo da poter trasferire e continuare ad avere un punto di riferimento sereno e tranquillo per noi bambini e ragazzi.

Lorenzo Martini

50 ANNI FA

18 agosto 1952

• In base agli accordi di Londra, a partire da oggi il Corpo della Guardia di Finanza passa all'amministrazione italiana. Al ten. col. dell'esercito americano Gilman E. Morse, che l'ha comandato per oltre 18 mesi, subentrerà il maggiore Domenico Veca.

• Con l'arrivo di Francesco Petagna, la comitiva della Triestina è al completo nel «ritiro» pre-campionato a Fiera di Primiero, dove gli allabardati alloggiavano all'albergo Posta. Ad accompagnarli, oltre all'allenatore Perazzolo, ci sono il dirigente avvocato Moscolin ed il preparatore atletico prof. Pertoldi.

• A conclusione della riunione natatoria tenutasi nella piscina del bagno Ausonia, dalle acque particolarmente agitate per le peggiori condizioni atmosferiche, la Triestina si è aggiudicata il titolo regionale della serie C di nuoto, precedendo in classifica Anitra di Grado e Fiamma Trieste.

UN AMICO DA ADOTTARE

Al rifugio Astad vi aspetta un animaletto allegro e giocherellone

Si può avere in casa gatto «Silvestro»



«Silvestro» è un gattino nero e bianco con un anno di vita. Ha pelo semilungo ed è nato nello stesso rifugio Astad dove si trova in attesa di un amico che lo adotti. «Silvestro» è già sterilizzato. Per informazioni sul simpatico gattino ci si può rivolgere all'Astad di Opicina telefonando al numero 040 211292 tutti i giorni dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 17. La domenica l'orario previsto è solo dalle 11 alle 13.

Il cane del Gilros
Una famiglia per «Nury»

«Nury», il simpatico cagnolino presentato la scorsa settimana dal «Piccolo» ha già trovato una famiglia. Si tratta di una famiglia che abita a Banne in una casa con giardino e che già possiede una coppia di cani. Tantissime sono state le persone che si sono interessate a «Nury» e comunque non si sono perse d'animo: al Gilros hanno voluto adottare altri due cagnolini. Il Gilros di Opicina risponde al telefono 040 215081 (apertura 10-12 escluso martedì e festivi).

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ANTICHITÀ

ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Caviana 12 - TRIESTE - Tel. - Fax 040 303343

ANTIQUARIATO

Riparazione e Restauro
d'Oggetti d'Arte, Mobili,
Letti, Comodi in Oro e
Argento, Ferro Battuto
RADETTI ANTONIO
Via Tor Bandena, 3/b Tel. 040.634314

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
+ MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
+ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE +

ARREDO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA

IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Millo
PORTO SAN ROCCO - MUGGIA - Tel. 040.9278602
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

ELETTRODOMESTICI

ELETTROSHOP
Elettrodomestici - CLIMA
ELETTRICITÀ via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

FOTOCOPIE

MAGIC DATA
FOTOCOPIE
50
LIRE
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

GIARDINAGGIO

Garden Center
TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 153/a
(Z.I. Noghère) - Tel. 040.23.19.85

IDRAULICA

GODIANI
TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
LUNEDÌ APERTI
CHIUSO SABATO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

NUMERI UTILI

ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 668448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

OFFICINE

Montaggio
e riparazione
CLIMATIZZATORI
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI E BENE...
Autofficina
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500
SAN GIUSTO
CORRIERE DELLE
MIGLIORI MARCHE
FRESCHI ANCORA MEGLIO

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi €60
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel. - Fax. 040/632117 - V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313

F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040/371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PIZZERIE / GIARDINO

Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì

La PIZZERIA ANTICHI SAPORI di Via Giulia 27
assieme alle sue specialità offre l'aria climatizzata
Servizio a domicilio gratuito. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/568702

RISTORANTI

Trattoria "All'agricoltore" SERVOLA
Tutte le sere tranne il lunedì GRIGLIATONE CARNE E PESCE,
CUCINA TRAD. nel fresco giardino alberato. ANCHE GRUPPI. 040.826638

SERRAMENTI

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
PROMOZIONE ESTATE 2002: CASSEFORI A PARTIRE DA € 60,00
Pezza Sansovino 3 - Tel/Fax 040.311451
CHIUSCO Duplicati Chiavi - L.go Pittari
(angolo piazza UNITÀ) Tel/Fax 040.311451

SPECIALISTI

ISTITUTO Città di Trieste
FISIOTERAPICO
Dott. Sergio Bernini
Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport
Dott. Diego Collavini
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
TRIESTE - Piazza San Giovanni 1
Tel. 040.382548 Fax 040.3483427

LITENSILERIA E BRICCOLAGE

STANLEY Elettrodomestici
STANTA S.N.C.
Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448

LA POLEMICA

Una lettrice denuncia un episodio accaduto in viale Raffaello Sanzio

«Perché hanno ucciso l'olmo?»



I lavori in corso attorno a un albero in viale Sanzio.

Mercoledì il «bellissimo» di Trieste e venerdì sera a Roiano «Miss teenager 2002»

A Grignano la lunga notte dei «mister»

Superata la boa di Ferragosto, l'estate triestina cambia registro: dalle passerelle delle miss si passa a quelle dei mister. Mercoledì alle 21.30 infatti è in programma la «Notte dei mister», che sarà ospitata, come di consueto, nel giardino del «Principe di Metternich».

Evento fondamentale della serata sarà l'elezione di «Mister Trieste 2002», concorso giunto alla dodicesima edizione e organizzato da Fulvio Marion, che sarà anche il presentatore.

«La gara individuerà il personaggio che meglio incarna i caratteri peculiari dei triestini - spiega lo stesso Marion - e darà al vincitore, assieme a coloro che saranno proclamati «Mister dell'anno», «Mister Grignano», «Mister estate» e «Mister Principe di Metternich», titoli che saranno assegnati anch'essi mercoledì, l'accesso alla finale nazionale di un concorso attitudinale maschile. (Ci si può iscrivero, gratuitamente, telefonando al 338 3540 397).

Due sere dopo, e cioè venerdì, si tornerà invece al femminile, con il concorso che laureerà «Miss teenager 2002». La manifestazione si svolgerà nel contesto della già avviata sagra della Roianese, in corso di svolgimento sul campo di calcio situato. La serata, che vedrà attribuiti anche i titoli di «Miss modella oggi», «Miss top model» e «Miss ragazza ideale», è particolarmente attesa, in quanto in passato, il titolo di «Miss teenager» ha visto diventare reginette Gabriella Golia, Isabella Ferrari, Gabriella Carlucci e Ambra Angiolini. Al concorso potranno iscriversi gratuitamente (tel. 329 8551 285 e 347 2235 928) tutte le ragazze dai 14 ai 28 anni. La vincitrice di venerdì notte accederà direttamente alle finali regionali di Bibione, in programma a fine agosto, ma anche gli altri titoli fungeranno da lasciapassare per accedere ad altre manifestazioni di respiro regionale. Per il 1° settembre infine è annunciata una nuova edizione di «Miss e Mister Tergeste», manifestazione organizzata dalla «Show & dancing» di Andrea Sessa nel piazzale della pizzeria Ausonia.

u.s.a.



Un gruppo di bellissimi degli scorsi anni con tra personaggi simbolo dei concorsi provinciali. In questa immagine vediamo da sinistra Elisa Ricato, Miss Trieste '98, Eric Stefani, Mister Trieste '98, e Jessica Murgolo, Miss Trieste del 1997. (Foto Lavorino)



Cinque le prescelte per le finali di Lignano

Riuscitissima serata - alla presenza di un pubblico fortissimo - per la seconda conclusiva selezione provinciale per Trieste del 21° Concorso nazionale «La bella d'Italia» svoltasi al Pinguino di molo Pescheria, realizzata dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion. Per le finali regionali di Lignano del 24 agosto - tra una quindicina di graziose candidate - sono state scelte Roberta Marsetti (Bella d'Italia per Trieste), Elisabetta German (Ragazza Cinema), Martina Tolar (Ragazza charme), Lorena Bonazza (Viso TV) e Nicoletta De Cecco (Ragazza Prima Pagina). (Foto Lavorino)

Dopo l'«Agatha Christie»

La capitale del «giallo»

La prima edizione dell'Agatha Christie Festival rassegna teatrale amatoriale svoltasi recentemente in piazza Unità è andata agli archivi con alcuni dati significativi.

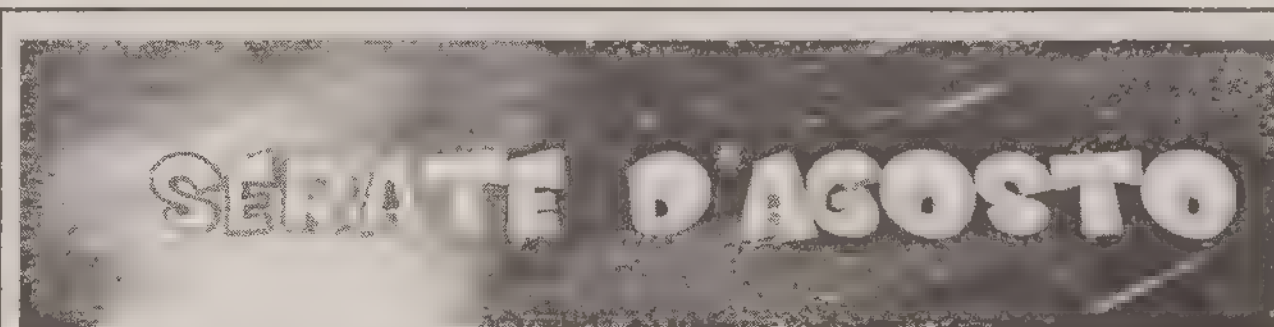
Il più importante di quella che può definirsi la fatidica fase sperimentale è quello di aver rilanciato il pubblico in piazza al cospetto di tentativi di allestimenti di veri classici. Il rifacimento di alcuni capitoli essenziali della produzione della regione del giallo, come l'ospite inatteso, Trappola per topi, fino a Ritorno a Doverton Kingsbourn rappresenta il primo passo di un progetto che stando almeno agli auspici degli organizzatori Matteo Medani e Gabriella La Porta, intende caratterizzare anche le prossime edizioni teatrali in piazza a Trieste.

Tra i plausi dell'edizione 2002 dell'Agatha Christie Festival figura senz'altro la coraggiosa formula giovanile adottata dall'associazione teatrale triestina. Dietro le quinte, con la rappresentazione Ritorno a Doverton Kingsbourn con la regia di Luciana Wild che ha diretto un cast di giovanissimi attori dagli 8 ai 13 anni.

Molta attenzione del pubblico di piazza Unità si è rivolta alla sinergia artistica delle due compagnie triestine del teatro Rotondo e della Barcaccia, dirette da Riccardo Fortuna.

Le tante, troppe distorsioni dialettali non hanno nel complesso gratificato il lavoro prescelto il classico dei classici di Agatha Christie «Trappola per topi» ma la vetrina tuttavia è servita per la frizzante vena interpretativa quasi autobiografica di un motivatissimo Matteo Medani, coadiuvato dalla bravissima Adriana Posca e dall'intrigante Elena Zagaglia: «È vero, consideriamo questa prima edizione una puntata zero del Festival», ha confermato l'ideatore Medani, ma è nostra intenzione continuare su questa strada dando altri contenuti al giallo magari arricchendolo con spunti tratti da Hitchcock per i prossimi anni. Siamo già lavorando per questo, ha aggiunto l'organizzatore, il fatto più importante è aver visto il pubblico in piazza per il teatro».

Francesco Cardella



OGGI IN CITTA'

Ore 18 - Poniziana: Sagra estiva Gastronomia alla griglia per la festa in Poniziana, sotto la tensostruttura posizionata a pochi passi dal campo di calcio. Dalle 20.30 si esibisce, questa sera, la Witz Orchestra.

Ore 21.15 - Arena Ariston: cinema all'aperto Questa sera in programma Amore a prima svista. In caso di maltempo proiezione in sala.

IN PROVINCIA

Ore 16 - Aurisina: visita guidata al sentiero «grotte e castelli». Secondo appuntamento con l'escursione guidata lungo il sentiero delle grotte e dei castelli, della durata di circa tre ore. Appuntamento in piazza ad Aurisina.

Ore 17 - Aurisina: Sagra di Ferragosto Ultimo giorno per la festa della cultura e delle tradizioni enogastronomiche di Duino Aurisina, organizzata in occasione del patrono di San Rocco, nel campo di calcio del Sokol. Enogastronomia locale alla griglia e intrattenimento. Dalle 20.30 musica dal vivo per ballare.

Ore 18 - Domio zona Mattonaia: Sagra di Ferragosto Continua la sagra paesana. Questa sera, per quanto riguarda la musica, dalle 20.30, performance dei «Mirage».

Ore 18 - Grignano: Museo della scienza Apertura fino alle 21 dell'Immaginario scientifico, il museo della scienza dedicato anche ai bambini.

Ore 19 - Baia di Sistiana zona Chiosco Giallo: Festa di fine estate Il primo chiosco sulla sinistra scendendo in baia inizia oggi la rassegna di musica dal vivo della Festa di fine estate, in programma fino al 31 agosto. Questa sera suonano i The.

Ore 20 - Baia di Sistiana zona Caravella: Festa latinoamericana Ultimo appuntamento con la musica latinoamericana in Caravella. Consuetudine offerta enogastronomica, parcheggio aperto e gratuito dalle ore 18.

Ore 20 - Ferneti: Sandro & Sandra Al «Tempo libero», a 500 metri dal confine, nuovo appuntamento con la musica e il ballo di Sandro e Sandra.

Ore 20 - Aurisina: Festa di San Rocco Festa nella chiesa e nella casa parrocchiale di San Rocco, ad Aurisina. Pesca di beneficenza, canto e musica.

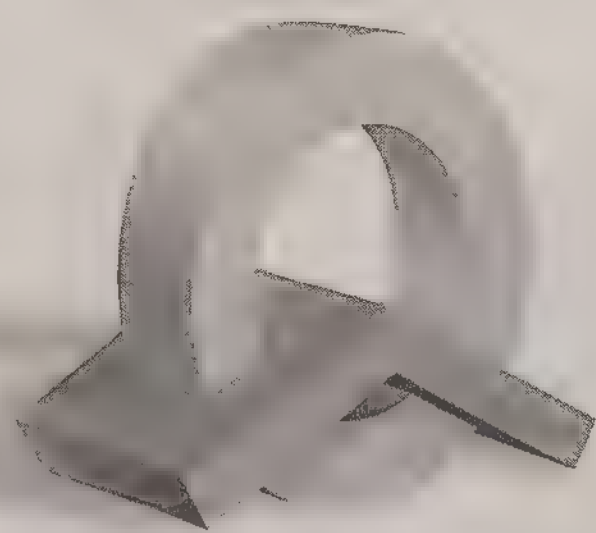
Ore 20.30 - Muggia: Balli da guardare Per la rassegna dedicata al carnevale estivo, in piazza Marconi esibizione della scuola di ballo Club Diamante.

(a cura di Francesca Capodanno)



Concerto della Usafe Band domani in Capitaneria

La Usafe Concert Band, la banda dell'aeronautica degli Stati Uniti in Europa, forte di 40 elementi, terrà domani, con inizio alle 21, un concerto pubblico nel piazzale della Capitaneria. Il complesso, diretto dal capitano Keelan Edward McCamey, eseguirà dopo gli inni nazionali dei due Paesi, pezzi del repertorio lirico italiano e noti brani americani. L'ingresso sarà libero. In precedenza, la banda, accompagnata dall'agente consolare Usa a Trieste Paolo Bearz, sarà ricevuta in visita di cortesia in municipio.



il Quadrifoglio

La grinta dei vent'anni

l'agenzia di
marketing
immobiliare

Trieste, via San Lazzaro, 5 - tel. 040 630174 - fax 040 631171 - ilquad@tin.it



TEL. 040 630174

IPPEDROMO luminoso quarto piano in buonissime condizioni, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, pogggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato.

Zona D'ANNUNZIO bell'appartamento di 55 mq in buone condizioni luminoso tranquillo, prezzo interessante.

RONCHETTO appartamento in casetta bifamiliare composto da soggiorno stanza stanzetta cucina bagno, terrazza, cantina, giardino, accesso auto con cancello automatico

Zona OSPEDALE primo piano di 85 mq da rivedere, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio termoa autonomo Euro 64.500,00.

Via VASARI, appartamento sito al primo piano composto da entrata, cucina, soggiorno, due stanze, pogggiolo, bagno, wc.

PICCARDI recente ottimo, appartamento di 110 mq, salone tre stanze pogggiolo e cantina.

COMMERCIALE bassa, recente attico panoramicissimo di ampia metratura, salone cucina cinque stanze, tripli servizi, terrazze, lastrico solare.

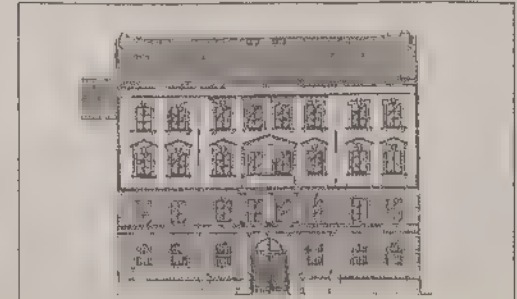
RIVIERA di BARCOLA attico prestigioso di ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici previo appuntamento.

Zona UNIVERSITÀ casetta perfetta totalmente ristrutturata su tre livelli, cucina soggiorno, camera camerino bagno mansarda pogggiolo termoa autonomo.

A vent'anni il mondo è tuo: puoi fare disfare divertirti trasgredire farti una pastasciutta. Così alimenti la tua esperienza (aglio e olio, ma anche peperoncino!), conservi le gratificazioni, trovi nuovi obiettivi. Noi abbiamo l'esperienza di un quarto di secolo e la stessa voglia di

fare dei primi giorni. Abbiamo una solida conoscenza del mercato e delle tecniche di marketing, per capire e anticiparne l'evoluzione. Abbiamo, cioè, un lavoro che ci prende. Ma ci dà la stima di 72.000 persone: tutti coloro che, negli anni, hanno trovato con noi la giusta soluzione immobiliare.

ad-italia



CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra, quattro uomini scoprono una foiba. Al centro, la visita del Presidente Ciampi a Basovizza. A destra, alcuni militari attorno ai resti di uno dei centinaia di italiani gettati nelle foibe dai partigiani di Tito tra il 1943 e il 1947.



STORIA Nelle parole del triestino Diego de Castro il ricordo dello svuotamento della foiba sul Carso

Basovizza, dove riposa la memoria

I contadini usavano la cavità per seppellire i miseri corpi sparsi nei campi

di **Diego de Castro**

Quando il Presidente della Repubblica venne, mesi or sono, a Trieste, notò che, per i festeggiamenti avvenuti in città per il 25 aprile, per il primo maggio ed in altre occasioni vi era stata molta confusione per decidere a chi spettasse il diritto di far capo a quelli che usano chiamare, or è più di mezzo secolo con il nome un po' strano di «Sacri politici». I due principali sono la Foiba di Basovizza e la Risiera di San Sabba.

Il Presidente della Repubblica capì molto bene questa sostanziale differenza. Non vi è dubbio che Trieste sia la parte dell'Italia

che, sul finire della seconda guerra mondiale, ebbe gravi persecuzioni provenienti da quasi tutte le parti in lotta. Si può quindi scusare il fatto che non sia chiaro dove si debba recarsi per rendere omaggio a persone allora perseguitate.

Come è noto la Germania aveva creato l'Adriatisches Küstenland e cioè l'antico Litorale austriaco che i nazisti avevano resuscitato per fare dispetto agli italiani locali e che, se Mussolini e Hitler avessero vinto la guerra, sarebbe stato donato a quest'ultimo. Ne ho le prove da un libro tedesco dell'epoca e da quanto si può trovare nei

Diari di Galeazzo Ciano genero di Mussolini.

La Repubblica sociale mussoliniana ed i tedeschi di Hitler perseguitarono più gli italiani che gli slavi, dato che questi ultimi facevano comodo alle potenze naziste occupanti per poter dimostrare che il Litorale non era compattamente italiano.

Gli slavi, per contro, venivano perseguitati sul Carso dato che attentati da parte di associazioni irredentistiche che jugoslave erano frequentissimi e diretti o agli occupatori o ai pochi italiani del Carso stesso.

Con il primo maggio 1945 le cose cambiarono perché i partigiani slavi lo-

cali e lo stesso esercito di Tito occuparono Trieste per una quarantina di giorni commettendo atti criminali di ogni specie, tali da far inorridire le stesse potenze occidentali. Una grande parte di quelli che furono uccisi allora - cioè quasi tutti italiani - è sepolta nella cosiddetta Foiba di Basovizza. Ne consegue che, negli anniversari, Basovizza è il Sacrario adatto a commemorare i martiri italiani.

Gli slavi uccisi nel periodo di fine guerra sono prevalentemente sepolti in piccoli cimiteri-Sacrario sul Carso, ivi compresi i fucilati dal Tribunale speciale fascista prima che la guerra

iniziasse. Parleremo dopo della Risiera.

È ovvio che il 25 aprile è una data festeggiata dagli italiani perché commemora la fine del fascismo in Italia.

Credo sia interessante conoscere il perché Basovizza ottenne il primato tra i Sacrari politici. Ho personalmente assistito all'inizio di quella che oggi si chiama la «Foiba di Basovizza» e che non è una vera foiba (che è una cavità verticale) perché si tratta di una specie di tunnel scavato orizzontalmente nella roccia carsica costituente una cavità molto lunga, molto più larga di una foiba, ma quanto mai adatta a raccogliere residui bellici.

Ero allora ufficiale di collegamento con la VIII. Armata inglese, avevo una macchina targata XII. Armata che guidavo io stesso, portavo la divisa alleata, con il grado militare italiano sulle spalline. Ero alloggiato in un albergo di Padova dove dormivo e espletavo vari incarichi che mi venivano affidati. Andavo a Trieste e seguivo - anche per desiderio del Servizio Informazioni Segrete della Marina Italiana, del quale facevo parte - i lavori di scavo del materiale dalla cavità di Basovizza.

Agli inglesi, che erano occupati nello svuotamento del tunnel, non piaceva molto la presenza di estranei,

ma sopportavano la mia, data la divisa militare che indossavo.

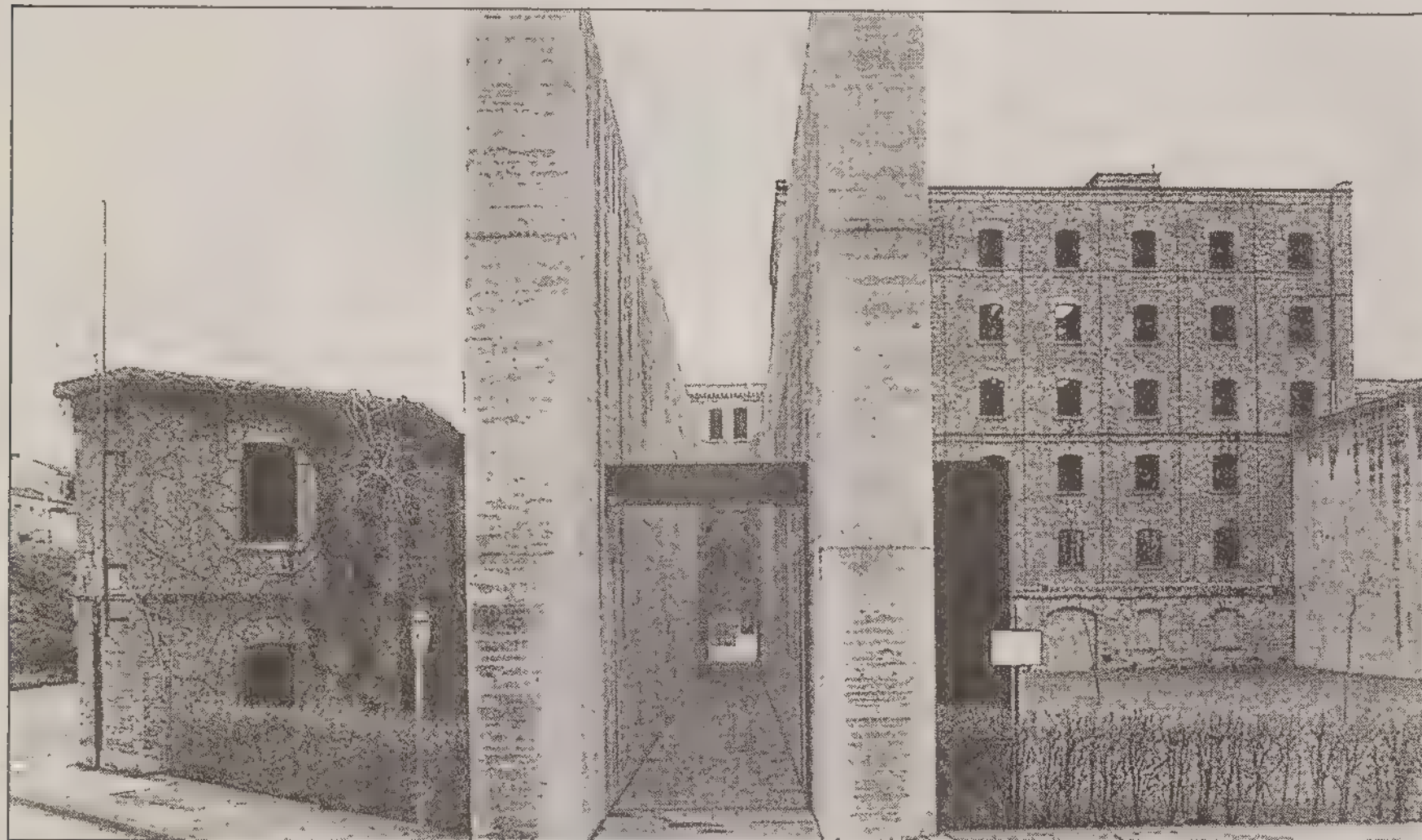
Mi passavano sott'occhio pezzi di cadaveri umani o di animali, materiale bellico innocuo o pericoloso e rottami di ogni tipo. Mi dissero che il materiale umano ed animale veniva da loro sparso nelle campagne circostanti e che i contadini erano furibondi e dovevano seppellirli nei loro campi.

Pochi giorni dopo sospesero gli scavi e il tunnel di Basovizza tornò ad essere una specie di cimitero di resti umani militari e civili. Data la capienza del tunnel esso serviva anche alla popolazione locale per portarvi quei resti di persone in divi-

sa o in borghese che si trovavano sparsi un po' ovunque. Resti che provenivano in particolare dalle uccisioni di italiani avvenute nei famosi quaranta giorni di occupazione jugoslava.

Fu così che, pian piano, il tunnel di Basovizza prese il nome di Foiba e fu riempito dai resti di coloro che durante la vita non avevano amato la possibilità di una Trieste jugoslava o avrebbero costituito un pericolo per il funzionamento di uno Stato comunista guidato da Tito.

È ovvio quindi che il luogo sia un Sacrario particolarmente caro agli italiani nelle commemorazioni di quanto allora avvenne.



Nelle due immagini, la Risiera di San Sabba di Trieste. Alcuni detenuti ebbero la forza di denunciare, scrivendo, di come il «trasferimento» in Germania nascondesse un'altra verità: essere uccisi lì dalla follia nazifascista.



Grazie alle frasi dei prigionieri venne scoperto l'orrore di San Sabba Risiera, la verità scritta sui muri

Fu de Henriquez a capire per primo cosa celasse l'edificio

La storia del secondo «Sacrario politico» di quell'epoca tormentata, e che è tuttora esistente, è più semplice di quella del primo del quale ho parlato qui sopra. Si tratta della cosiddetta Risiera di San Sabba.

Quando arrivai a Trieste il 28 luglio 1952 nelle mutate spoglie di rappresentante diplomatico dell'Italia presso il Governo Militare Alleato della Zona A del non ancora costituito Territorio Libero di Trieste e di Consigliere politico italiano del Generale Comandante la Zona stessa, la Risiera era ancora una curiosità storica.

Si sapeva che essa serviva ai nazisti occupanti l'Adriatisches Küstenland per raccogliere e spedire in Germania mano d'opera o personaggi politici da rinchiusere nei loro campi di concentramento.

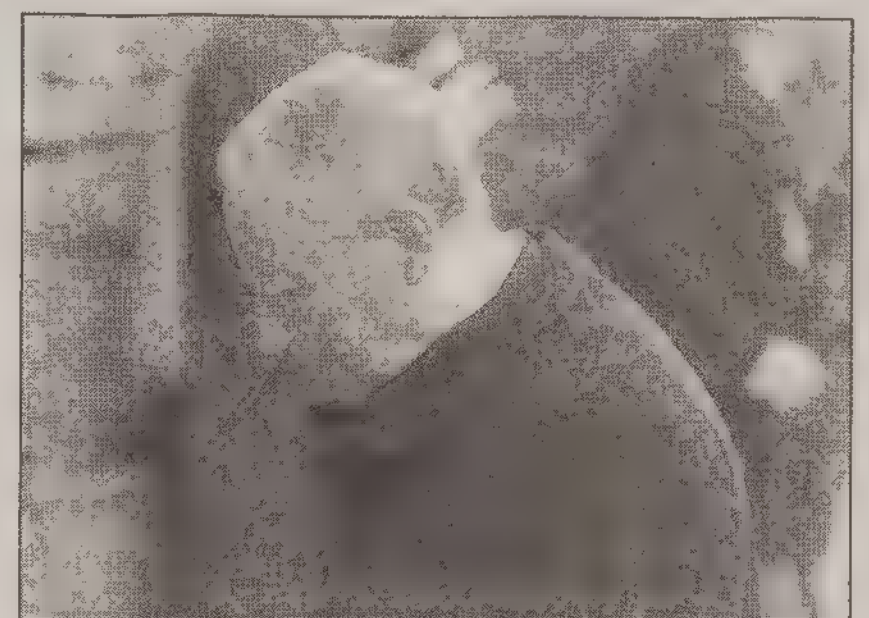
Nessuno si interessava minimamente del compito assegnato all'enorme edificio, che aveva costituito la pilatura del riso prima della seconda guerra mondiale. Perciò, all'inizio della mia missione, neppure io me ne interessai affatto. Ma, un giorno, me ne parlò uno strano intelligentissimo uomo, che si chiamava Diego de Henriquez e con il quale avevo rapporti abbastanza frequenti, perché mi portava delle relazioni sulle scritte spontanee che si leggevano per i muri della città (e in particolare nei «vespasiani»).

In genere, anche persone colte ignorano quanta importanza abbiano queste scritte che raccolgono i

veri sentimenti della più umile parte dei cittadini, che è però la parte più numerosa. Potei, infatti, constatare che effettivamente le scritte combaciavano molto bene con le informazioni che io avevo da parte di persone o di organi di carattere ufficiale.

Il de Henriquez aveva consumato il suo ricchissi-

mo patrimonio in questo suo difficile e costoso lavoro facendogli dare qualche sussidio dai Dicasteri romani. Diego de Henriquez mi spiegò che nelle scritte esistenti sui muri della Risiera ne esistevano chiaramente alcune di persone che venivano non «inviate» in Germania bensì condannate a morte in sede locale.



Carlo Azeglio Ciampi nella sua visita alla Risiera, unico campo di sterminio nazista in Italia.

mo patrimonio nel raccogliere oggetti storici in un suo museo all'aperto. Egli salvava dalla distruzione sia oggetti storici veri e propri (ad esempio il «ponte rosso» e un «ponte verde», il carro funebre dell'Arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie). Tra le cose più relativamente recenti si possono elencare i sotterranei a due posti, e in genere tutto ciò che servisse a dimostrare quanto nocive fossero le guerre, per insegnare ad evitarle.

Chiesi a Roma ciò che io dovessi fare: dare di questa scoperta una pubblica notizia, rendendo il fatto ufficiale, o rimanere in silenzio lasciando che tutto si svolgesse da sé, come poi si svolse.

È così che la Risiera divenne un secondo «Sacrario politico», riferendosi non solo alle colpe degli slavi, come era prevalentemente Basovizza, ma anche a quelle dei neonazisti o dei neofascisti della Repubblica sociale italiana. Controllata la questione

delle scritte murali, furono fatte altre indagini, trovando residui di ossa umane bruciate, in fondo al mare che in certi punti toccava la Risiera stessa.

Rimasero sempre estraneo a questo problema. Vi fu anche un processo politico al capo della guarnigione tedesca, processo che si svolse in Germania; il capo della guarnigione stessa fu anche condannato, ma il nuovo governo di Berlino rifiutò l'estradizione trattandosi di un processo politico.

Possono far capo alla Risiera onoranze commemorative sia da parte degli italiani, sia da parte degli slavi perché furono perseguitate ambedue le nazionalità quando sgaravano dalla più stretta obbedienza di tipo nazista.

Nell'area triestina e, in particolare, in quella carsica vi sono anche altre località nelle quali si fanno commemorazioni, che si riferiscono a fatti in cui le vittime furono meno numerose: i fucilati dal Tribunale speciale fascista, prima della guerra; gli italiani catturati dagli slavi con la cosiddetta macchina nera, le cui salme dovrebbero essere sepolte a Monrupino; i luoghi dove furono uccise singole persone di nazionalità italiana al tempo dell'occupazione jugoslava a Trieste.

Perciò sia gli odierni italiani o gli odierni slavi, gli odierni antifascisti o coloro che hanno perdonato al regime mussoliniano possono recarsi a commemorare i loro defunti scegliendo il luogo più adatto alla commemorazione stessa. D.d.C.

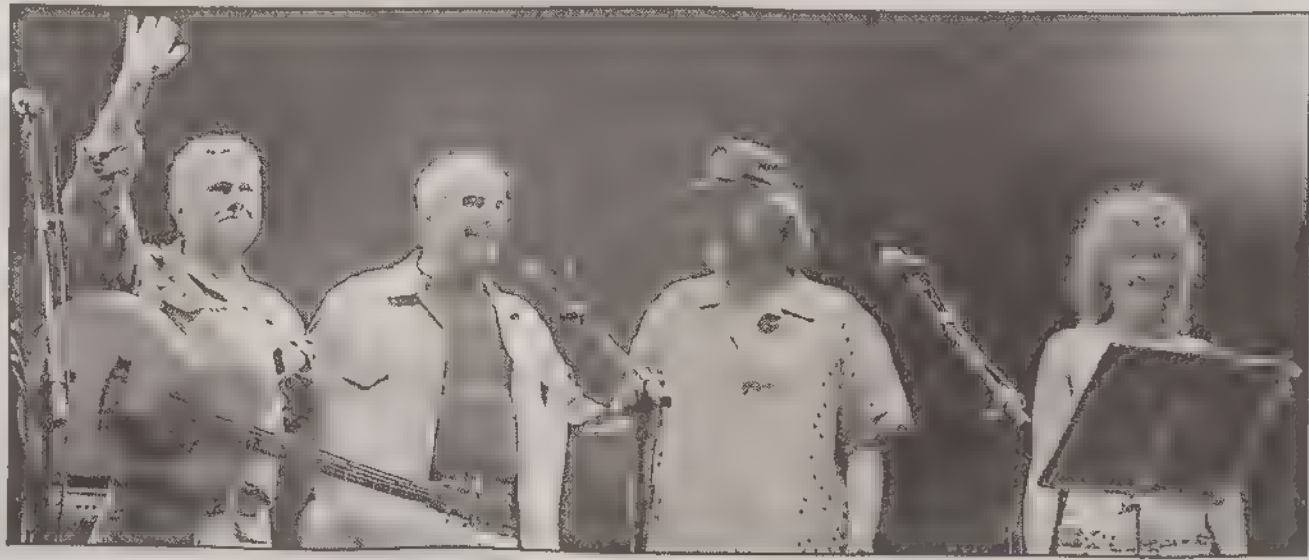
MUSICA Dopo l'annullamento di luglio, salta anche l'annunciata tappa triestina del 25 agosto

De Gregori e soci: niente recupero

Intanto martedì arriva al Teatro Romano il recital di Patty Pravo

TRIESTE De Gregori e soci a Trieste: meglio di una telenovela. Peccato che manchi l'happy end. E che il tour italiano dell'estate, alla fine, non farà tappa nel capoluogo giuliano. Dopo l'ultimo concerto a Cagliari, il 22 agosto, ne è stato aggiunto uno ad Alghero la sera successiva. Si parla persino di una replica straordinaria il 31 agosto a Ischia. Ma Trieste niente. E ora c'è anche un piccolo mistero su come si sia diffusa la notizia di un recupero del concerto in piazza Unità il 25 agosto. Che non ci sarà.

Ma andiamo per ordine. Come si ricorderà, prima c'era stato l'annuncio: il 17 luglio, in piazza Unità, concerto di Francesco De Gregori, Pino Daniele, Fiorella Mannoia e Ron. Poi un mezzo equivoco sulla data, risolto quasi subito, fra organizzatori e Comune; mentre i primi avevano già comuni-



Da sinistra: Ron, Pino Daniele, Francesco De Gregori e Fiorella Mannoia. A destra, Patty Pravo.

cato la data, il secondo restava «in attesa di una data utile», pur essendo «interessato allo svolgimento dell'evento».

Quando tutto sembrava pronto, ci si è messo di mezzo il nubifragio a Genova due sere prima, e il concerto dei «favolosi quattro» è

stato annullato: c'era da recuperare il concerto in Liguria, e non c'erano né i tempi tecnici per trasportare tutta la baracca a Trieste né una data libera fino alla conclusione del tour. Tempo una settimana, e in occasione della (trionfale) tappa della tournée a Roma,

esce un'agenzia di stampa - ripresa dal nostro giornale e dalla Rai regionale - con la notizia che il 25 agosto, dunque in coda al tour, sarebbe stato recuperato il concerto di Trieste.

I primi a cadere letteralmente dalle nuvole («Non ne sappiamo nulla...») sono



colaramente sentire...), e dunque è possibile che la notizia aspetti ancora di essere confermata.

Ma i giorni passano, il 25 agosto è imminente, di manifesti e nuove prevendite dei biglietti nemmeno l'ombra, dunque emerge la verità: il concerto dei quattro, a Trieste, non si farà. «Non ho la più pallida idea di come possa esser venuta fuori questa storia - afferma Monica Passoni, ufficio stampa del tour - l'ho appresa anch'io dai giornali. So che si era parlato della possibilità di recuperare la data triestina, ma poi non si è concretizzata».

Insomma, una telenovela degna di quella andata in scena, sempre in piazza Unità, tre estati fa con il forfait di Elton John (do you remember?). Vabbè, consoliamoci con Patty Pravo, che martedì canta al rinato Teatro Romano. Niente scherzi, eh...
Carlo Muscatello

CINEMA «On line» il calendario della Mostra

Venezia, doppiatori Dario Fo e Fiorello

VENEZIA È stato reso noto il calendario ufficiale della 59.ª Mostra internazionale del Cinema, che si svolgerà al Lido di Venezia dal 29 agosto all'8 settembre.

Come era stato annunciato, la manifestazione si aprirà con la proiezione di «Frida», film di Julie Taymor, con Salma Hayek, programmato dopo la cerimonia di apertura che si terrà alle 19.30 del 29 agosto in Sala Grande.

Una novità invece la chiusura della Mostra, che sarà affidata al lungometraggio a cartoni animati «Johan Padan - A la scoperta de le Americhe», film di Giulio Cingoli con personaggi doppiati da Dario Fo e Fiorello: il film, catalogato tra gli Eventi Speciali, sarà proiettato l'8 settembre in Sala Grande subito dopo la cerimonia di chiusura che inizierà alle 19.30.

Il calendario che prevede 162 film, una sezione dedicata a corto e mediometraggi, una selezione di film sovietici degli anni Trenta, oltre all'attesissima retrospettiva dedicata a Michelangelo Antonioni, prevede alcuni momenti di forte richiamo, primo tra tutti la consegna del Leone d'Oro alla Carriera a Dario Fo e Fiorello, e il primo settembre in Sala Grande.

Dando una scorsa al pro-

gramma, sono da segnalare le proiezioni di «Road to Perdition», il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks e Paul Newman (31 agosto, Sala Grande); «K-11: the Widowmaker», pellicola di Kathryn Bigelow con Harrison Ford e Liam Neeson (31 agosto, Palagalileo, ore 24); «Ripley's Game», il nuovo film di Liliana Cavani interpretato da John Malkovich (primo settembre, Palagalileo, ore 21).

Ancora, grande attesa per «Ten minutes Older - The Cello» il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci (2 settembre, Palagalileo, ore 23.30) e anche per «Blood Work» di Clint Eastwood (3 settembre, Palagalileo, ore 24).

La Mostra quest'anno porterà al Lido di Venezia anche Sofia Loren, Salma Hayek, Harrison Ford, Tom Hanks, Clint Eastwood, John Malkovich, oltre a Dario Fo e Fiorello, e riserverà un'altra novità voluta dal direttore Moritz De Hadeln: i divi, la sera della prima, percorreranno il breve tratto tra l'hotel Excelsior e il Casinò non più a piedi ma a bordo di auto di rappresentanza. Proprio come succede a Hollywood, alla notte degli Oscar.

Il calendario della Mostra è in rete, sul sito della Biennale di Venezia: www.labiennale.org.

JAZZ IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA L'estroso cantautore italiano Vinicio Capossela, il comico Antonio Albanese (che reciterà testi poetici su musiche jazz) e il grande sassofonista americano Henry Threadgill: basterebbero questi tre nomi per dare l'idea, anche ai meno avvezzi ai sentieri sonori della musica jazz, dello spessore degli ospiti della XXII edizione del Festival internazionale del jazz «Rumori mediterranei» di Rocella Ionica. La rassegna, che si è sempre contraddistinta per il suo aprirsi alla sperimentazione e alle musiche di confine, quest'anno si svolge dal 21 al 24 agosto con un'anteprima a Martedì 20 agosto, e sarà intitolata, ricordando la tragedia americana dell'11 settembre, «Le armi della voce». Il cartellone, fitto di nomi del jazz internazionale e di progetti inediti, nonchè dei consueti seminari e laboratori di musica e danza, è stato presentato a Rocella.

SPRINGSTEEN A BOLOGNA

ROMA È confermato: il tour europeo di Bruce Springsteen farà tappa anche in Italia, il 18 ottobre, a Bologna, al Palamaguti, una struttura che può contenere circa 12 mila spettatori. La data, unica in Italia, è parte del tour di «The Rising», partito in America proprio in questi giorni. Il concerto italiano è uno dei sette che Springsteen terrà in Europa, accompagnato, come sul disco, dalla E-Street Band al completo. La prevendita dei biglietti dovrebbe cominciare il 27 agosto, salvo problemi organizzativi, e comunque non sarà possibile acquistare più di due biglietti a testa, per evitare un possibile accaparramento. A tal fine ci sono probabilità che al momento dell'acquisto venga richiesto il documento d'identità. Gli ultimi dettagli, tra cui il prezzo del biglietto e la lista dei punti vendita autorizzati, verranno resi noti la prossima settimana.

MCCARTNEY NEL MARMO

MASSA CARRARA Sono di Mario Luzi, Paul McCartney, Fernanda Pivano, Edoardo Sanguineti, Lawrence Ferlinghetti e Sarah Kirsh i primi versi di sei poesie incise sui marmi della cava Morlengo di Carrara, nell'ambito della XI Biennale di scultura. Fernanda Pivano, madrina dell'iniziativa, ha donato una lettera, scritta subito dopo l'11 settembre e le prime frasi di questo testo accolgono il visitatore all'ingresso della cava dismessa. Citando «imprescindibili ragioni personali», McCartney ha intanto cancellato una sua apparizione il 7 dicembre al Kennedy Center dove avrebbe dovuto ritirare il prestigioso premio per le arti che porta lo stesso nome. È la prima volta nella storia del premio che un candidato non partecipa alla cerimonia. McCartney ha mandato al Kennedy Center un messaggio di scuse.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

ANTEPRIMA NAZIONALE SOLO OGGI
LUC BESSON presenta
JEAN RENO
MICHEL MULLER RYKO HIROSE
un film di GERARD KRAWCZYK
WASABI
www.distribution.it/wasabi

NAZIONALE **NAZIONALE** **NAZIONALE**
FARRAVANTI IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ESTATE
WASABI
WINDTALKERS
SCOOBY-DOO
NAZIONALE **GIOTTO** **GIOTTO**
SHAFER **BLADE II** **SPIDER-MAN**
FRESCO! SALE CLIMATIZZATE - PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Domani 19 agosto 2002, ore 21. Giorgio Albertazzi in «Intorno a Dante» con la partecipazione del complesso musicale Synaulia.
TEATRO ROMANO. Martedì 20 agosto 2002, ore 21. «Patty Pravo in concerto». Info point Utat 040/630063.
MILLE OCCHI a Porto Vecchio Molo IV. (In caso di maltempo al Mielia). Festival delle cinematografie e delle culture europee. Anteprime, rarità, incontri fino al 27 agosto. Domani ore 20 inaugurazione, con l'anteprima di «Invincibile» di Herzog, tra Vigo e Troisi. Ingresso unico 3 euro.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie. Riapertura venerdì con «We were soldiers».
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR.

Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.
F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. Cinema d'estate. In ferie. Riapertura venerdì con «Gli amanti del Nilo».
GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.00: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale.
GIOTTO 2. 16, 18, 20.10, 22.00: «Spider-man».
NAZIONALE 1 ANTEPRIMA. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. Solo oggi 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Wasabi» di Luc Besson con Jean Reno. Solo domani: «A time for dancing».
NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».
NAZIONALE 2. Solo alle 22.15: «Nameless, entità nascosta»... quando la forza del male non ha limiti! Ult. giorni.

NAZIONALE 3.

16.15 e 17.45: «Scooby-doo». Il cane più simpatico del mondo!
NAZIONALE 3. 20 e 22.15: «Windtalkers» con N. Cage.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Shaft» con Samuel L. Jackson.
SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie. Riapertura venerdì con «Frailty».
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 19.30, 22: «Montecristo».
ESTIVI
ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Amore a prima svista» di Bobby e

1996 il premio speciale della critica al concorso «Il fotogramma d'oro» di Castrocaro con l'opera «L'illusione», mentre lo scorso anno si impose alla prima edizione del concorso italo-sloveno intitolato alla memoria dei giornalisti caduti Ota, D'Angelo, Luchetta e Hrovatin con il corto «Uno stupro».
«L'analista» è un'opera concepita con l'ambizione di voler sfondare definitivamente in campo nazionale. A ottobre, infatti, a Sistiana c'è l'edizione del «Fotogramma d'oro»: «Si tratta di una tappa importante - conferma Roselli - per chi lavora in questo campo. Ma io ho altri dodici soggetti da elaborare e punto alla partecipazione in altre rassegne della penisola. Il sogno, naturalmente, resta un film - conclude il regista - sempre basato sulle tinte gialle. Voglio tentare su questa strada cercando per quanto possibile di non trascurare però i sentimenti della vita, l'amore in generale, e di proporlo su pellicola in maniera sempre più diretta».

Francesco Cardella

Cast «made in Trieste» per il cortometraggio del regista Ronnie Roselli

«L'analista» fra strane presenze

Comincia domani la rassegna triestina, che ha cambiato sede

«Mille occhi» sul porto vecchio

APPUNTAMENTI

A Muggia, ritmi e balli latini

Parigi in concerto a Gorizia

TRIESTE Domani alle 16, all'Utat di Galleria Protta, si potranno ritirare gli inviti-omaggio per il recital di Giorgio Albertazzi (domani alle 21 al Teatro Romano).

Oggi alle 21, in piazza Marconi (Muggia), esibizione di danze latino americane della scuola di danza «Club Diamante».

Oggi alle 21, al Chiosco Giallo di Sistiana, musica dal vivo con The.

GORIZIA Oggi alle 21, nel parco di Villa Codelli di Mossa, l'Operetta & Musical Ensemble terrà un concerto dedicato a Parigi (in caso di maltempo nella cappella di Santa Maria Assunta).

UDINE Oggi alle 21, nella piazza del Municipio di Venzone, appuntamento con il Quintetto Kalamos.

CODRIPPO Oggi alle 18, a Villa Manin, per «Figure nel parco 2002», la Compagnia Walter Brogini presenta «Piri» e il cavaliere di Mezzotacco.

TOLMEZZO Oggi alle 21, alla sala del Teatro parrocchiale, la compagnia «Siro Angeli» presenta «5 x 5» di Enrico Lutman.

GEMONA Oggi alle 21.30, in via Ospedale San Michele (dietro al Duomo), il Laboratorio internazionale della comunicazione presenta «Che razza di famiglia!».

SLOVENIA Da oggi al 25 agosto, al castello di Dobrovo (Nova Gorica), per «Violoncello e musica», corsi di violoncello, violino e musica da camera.

TRIESTE Un festival delle cinematografie europee pensato «al plurale», con l'obiettivo di superare i tradizionali legami con la Mitteleuropa e riconsiderare invece la posizione geografica di Trieste come luogo centrale nel vecchio continente. Uno spazio suggestivo nel cuore dell'Europa, carico di simboli del passato e proiettato verso il futuro, come quello del Porto Vecchio. A partire da queste coordinate, il festival intitolato «I mille occhi» (promosso dall'Associazione «Anno Uno») è atteso al varo per domani sera: alle 20, sul Molo IV, uno schermo posizionato sul fronte mare vedrà fluire, fino al 27 agosto, le proiezioni di anteprime e rarità cinematografiche provenienti in larga parte dai paesi dell'area meridionale e occidentale del Mediterraneo.

Lo spostamento rispetto all'annunciata sede del Parco del Castello di Miramare riconsegna così questo nuovo evento culturale alla città, riportandolo a pochi passi dal centro (e nelle immediate vicinanze del Teatro Miela, sede di riserva in caso di maltempo). La serata

inaugurale si aprirà con l'assegnazione del Premio «Anno Uno» a Werner Herzog, di cui sarà proiettato «Invincibile»; altri due percorsi trasversali prenderanno forma con le proiezioni di «Taris» di Jean Vigo e «Ricomincio da tre» di Massimo Troisi. La personale dedicata a «Trois registi, l'ultimo classico italiano» proseguirà nelle serate successive; l'omaggio a Vigo avrà invece un momento culminante sabato, con la presentazione di «L'Atlante» e «A propos de Nice» alla presenza della figlia del regista, Luce Vigo.

Lo sguardo si sposta in direzione della Spagna a partire da martedì, con un tributo all'opera di Victor Erice («El espíritu de la colmena», «El Sur», «El sol del membrillo») e allo sperimentatore José Val del Omar. E ancora, dal prossimo sabato, occhi puntati sulla Grecia del maestro Alexis Damianos, per concludere il festival alla presenza dell'attrice-danzatrice Myriam Mézières, con l'anteprima internazionale del suo ultimo film «Fleurs de sang».

d.terz.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria da Dino
Si riapre lunedì 040/305094 040/314770.

Chiosco Giallo Sistiana beach
Da oggi 10 giorni di live music. Stasera «Thc».

Antica Trattoria Primavera
Si cena all'aperto. Muggia 040/9278500.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

SCEGLI IL CINEMA

Q Dove sognare è sognare alla grande. **Q**

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «A time for dancing».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. Prezzi per le anteprime: intero 7,00 €, ridotto 5,00 €. Anteprima: «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: 15, 16.45, 18.40, 20.25, 22.30.

«Win-talkers»: 14.50, 17.20, 19.55, 22.25, di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, con Rowan Atkinson. «Spider-Man»: 15.20, 17.40, 20.10, 22.30, l'evento dell'anno!

«Nameless»:

15.30, 17.45, 20, 22.10, di Jaume Balagueró. «Lilo & Stitch»: 15, 16.50, 18.40, 20.35, il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: 22.15, di Pan Nalin. «Resident Evil»: 18.45, 20.40, 22.35, 0.30, con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Blade II»: 15.20, 17.40, 20, 22.15, con Wesley Snipes. «A beautiful mind»: 14.50, 17.30, 20, 22.30, con Russell Crowe. Posto unico 5 €. «Parla con lei»: 15.20, 17.40, 20, 22.15, di Pedro Almodovar. Posto unico 5 €. «Il favoloso mondo di Amélie»: 15.20, 17.40, 20, 22.20, posto unico 5 €. «Bloody Sunday»: 15.20, 17.40, 20, 22.20, di Paul Greengrass.

GORIZIA

CORSO Chiusura estiva.
VITTORIA. Sala 1. 20, 22.15: «Blade II». Sala 2. 20, 22.10: «Parla con lei» di Almodovar. Sala 3. 20.10, 22: «Carlo Giuliani, ragazzo».

FLORENTIA APPLAUDITA

Settemila tifosi viola alla prima amichevole della Fiorentina, impegnata allo stadio Franchi contro l'Equipe Romagna, formazione di calciatori senza contratto. La squadra di Vierchowod gioca con una semplice maglietta bianca, senza alcun riferimento al colore viola. I tifosi hanno salutato con un boato accompagnato da applausi Angelo Di Livio.

aperto tutto
il mese di agosto

- * RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
- * RICARICHE ARIA CONDIZIONATA
- * SERVIZIO REVISIONI

Autopiù
Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

OGGI IN TV

9.25 Raidue: Automobili-
simo: G.P. d'Ungheria
12.00 Italia 1: Grand Prix
13.00 Telemontecarlo: La7
Motori
13.10 Raiuno: Pole Position
13.25 Radiouno: GR Sport

13.40 Raiuno: Automobili-
simo: Gran Premio
d'Ungheria di F1
14.00 Radiouno: Domenica
Sport
14.00 Radiouno: Speciale For-
mula 1: Gran Premio

d'Ungheria
16.20 Raitre: Rai Sport
16.25 Raitre: Ciclismo: Cam-
pionato di Zurigo
16.30 Capodistria: Basket:
Kinder Bologna - Pana-
thinaikos

19.50 Raidue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport
7
20.35 Raiuno: Rai Sport Noti-
zie
23.05 Raidue: La Domenica
Sportiva Estate

MILAN SCORRETTO

Durissimo attacco del Chelsea al Milan: il club rosso-nero ha violato i regolamenti nella trattativa per Samuele Dalla Bona dal momento che due anni fa gli ha fatto firmare un «precontratto illegale». A sostenerlo è il presidente del Chelsea, Ken Bates. Il giovane centrocampista, 21 anni, è passato dalla squadra londinese ai rossoneri quest'estate.

SPORT

OFFICINA AUTORIZZATA
Autopiù
di Massimo Sanzin
Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

COPPA ITALIA Netta la vittoria, frutto di un gioco lineare e redditizio: applausi dalle gradinate del Rocco

La Triestina sgambetta il Verona

In una ventina di minuti prima Beretta e poi Ciullo sbrigano la pratica

Rossi soddisfatto della prova degli alabardati: tutti corrono e si danno una mano

«Se gli attaccanti aiutano...»

TRIESTE «Pastorello mi ha detto che siamo pazzi a giocare con quattro attaccanti in serie B, ma lo abbiamo fatto in C e lo faremo ancora». Pastorello, per chi non lo sapesse, è il contestatissimo presidente del Verona. E le parole di cui sopra appartengono invece all'Amicatore alabardato. Berti sorride, incassa il consiglio ma non cambia idea.

La nuova Alabarda versione cadetteria ha entusiasmo proprio per la sua spregiudicatezza e spavalderia. E per la fresca gioventù. «Sono contento proprio dei giovani - sottolinea il presidentissimo di nero vestito - Budel, Ferri, Maietta e Beretta hanno dimostrato di essere all'altezza di questa squadra. L'età media era di 24 anni e mezzo. Un'iniezione di gioventù in una squadra dalla grande esperienza. Credo che il mix sia quello giusto».

Perfetto per affrontare la serie B. Il primo impatto con un avversario diretto sembra aver dimostrato che questa Unione è pronta per l'avventura nella seconda serie. Anche se quello di ieri era solo calcio d'agosto. E le stelle scaligere sono cadute sul Rocco senza colpo ferire. «Il calcio è sempre uguale - filosofeggia Ezio Rossi - e c'è un livellamento assoluto. Stavolta abbiamo fatto una grande figura contro il Verona, magari a Treviso e a Cittadella saranno loro a fare bella figura».

ra contro di noi. Quello che conta è sempre lo spirito di squadra e avere una difesa affidabile. Credo che la nostra retroguardia abbia dimostrato di esserlo bene, mi è piaciuto lo spirito: anche quando eravamo in difficoltà gli attaccanti sono tornati indietro per dare una mano ai difensori. Questo è il modo giusto per affrontare la serie B».

Il tutto. Nel primo tempo, proprio con quel modulo, abbiamo fatto meglio, difendendoci senza rischiare nulla e ripartendo nella maniera giusta. Nella ripresa siamo stati meno brillanti, la stanchezza si è fatta sentire e le ripartenze sono state quindi più difficili. Forse ci siamo abbassati troppo, chiudendoci un pochino, ma spero che questo sia solo un sintomo di inizio stagione. In campionato bisognerà giocare a questi livelli per tutti i novanta minuti. Contro il Verona non sono bastati 45. Ma di livello altissimo. Tanto da far gioire e gongolare il pubblico triestino.

Nemmeno la ragnatela degli esperti veronesi ha messo paura a questa Triestina. «Forse abbiamo subito il loro fraseggio a centrocampo - ammette Rossi - ma il Verona è molto bravo nel possesso di palla. Credo che li abbiamo affrontati proprio nella maniera giusta».

Alberto Malesani, squallificato, ha seguito la partita dalla tribuna. Come una belva il mister veronese è sceso negli spogliatoi per redarguire i suoi. Una buona orretta di reprimenda. Poi ha mandato a dire: «Parlerò solo domani». Vuol dire che lo beccheremo via telefonino. Peccato, perché Alberto Malesani ci era proprio simpatico prima di questa sua sceneggiatina.

Alessandro Ravalico

TRIESTE Senz'altro solida questa Triestina. Senz'altro fragile questo Verona che Malesani ha osservato dall'alto della tribuna per capirci, almeno lui, qualcosa, per risistemarlo con mosse plausibili. Ieri sera, primo impegno ufficiale della stagione, la Triestina ha stravinto il confronto con una delle prossime avversarie di campionato.

Se contro l'Udinese la squadra di Rossi ha dovuto subire il gioco - fatta eccezione per il primo quarto d'ora - contro il Verona ha lasciato intendere di giocare come il gatto col topo già dai primi attimi di gara. Numeri e moduli li lasciamo a chi si diletta di equazioni. In campo abbiamo visto Beretta come l'uomo più vicino all'area avversaria e, proprio alle sue spalle, uno Zanini pimpante a fare praticamente la seconda punta, aspettando rimpalli o appoggi per poter offendere. Certo, anche Zanini a volte rientrava, tanto per creare confusione alla spessata linea difensiva veronese. E proprio allora, le due ali Ciullo e Baù partivano in avanti. Con due giocatori veloci e bravi col pallone tra i piedi come Ciullo e Baù, e finché regge il fiato, la Triestina faceva vedere di attaccare in quattro. Ma si difendeva anche con tanti uomini.

Biasi e Gonella, i difensori centrali veronesi, si sono fatti trovare sorpresi già al 3' di gioco quando Beretta ha appoggiato per Baù che, dal fondo, ha messo in mezzo un pallone basso che Zanini ha sprecato con un piatto indegno della sua bravura. Era un'azione da gol già cresimata che è diventata una prova generale della rete arrivata solo un minuto più tardi. Ma stavolta da destra. E stato Ciullo a trovare Zanini in mezzo all'area. Il nostro, memore dello spreco, ha allungato per Beretta che ha infilato senza remissione.

Si poteva pensare che il Verona avrebbe sentito la frustrata e avrebbe cominciato a far valere la classe e la fama di Frick e Mutu, magari con sapienti inviti di Italiano e Colucci. Niente di tutto ciò: troppo statici in avanti i due e per nulla appoggiati dagli esterni Melis e Matteassi (irritante nella sua pochezza e sostituito ben presto da Adailton).

La Triestina, sorretta da una difesa che ha sempre

Triestina 2
Verona 0

MARCATORI: pt 5' Beretta, 22' Ciullo.
TRIESTINA: Pagotto, Ferri, Maietta (st 26' Venturini), Bega, Parisi, Boscolo (st 20' Calari), Budel, Ciullo (st 12' Masolini), Baù, Zanini, Beretta, All. Rossi.
VERONA: Pegolo, Gonella, Di Liso, Biasi, Seric, Matteassi (pt 28' Adailton), Italiani, Colucci, Melis (st 27' Dossena), Frick (18' Vieri), Mutu, All. Malesani.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
NOTE: Ammoniti Beretta, Boscolo, Seric. Spettatori 3640 per un incasso di euro 30.840.

scaligeri, sulle spalle di Budel e Boscolo, proseguiva a folate verso Pegolo. Budel ha sciorinato piede delicato per pescare a scavalcare Ciullo ben lanciato. Purtroppo il calvo schierato a destra ha lasciato il pallone rimbalzare e il portiere veronese ha trovato il tempo di abbracciare in uscita.

Il tempo per raddoppiare era arrivato e Ciullo sfornava una dolce realizzazione al termine di manovra pregevole che Beretta iniziava da sinistra, con un tagli di Zanini per la zona destra del campo dove Ciullo era lesto a controllare in scatto per buttarla in porta da pochi metri. Applausi dagli spalti e cori ammirati per l'alabardato di ritorno.

A questo punto il Verona manda in campo Adailton, senz'altro tecnicamente migliore dell'evanescente Matteassi. E qualcosa in più si vede. Mutu e il brasiliano dialogano con frequenza. Frick offre sponde, tanto per mettere alla prova le capacità di Maietta e Bega, la coppia che giocherà al debutto a Bari. Prova senz'altro superata, senza sbavature. Un plauso anche a Parisi, sempre attento, e a Ferri che contro l'Udinese era sembrato in difficoltà. Gravitando a ridosso di Mutu, Ferri è stato esemplare sia negli anticipi che nei contrasti. E si che il rumeno ha in repertorio un dribbling secco.

Il Verona, a ogni modo è lontano da una condizione buona: Italiano è l'uomo che catalizza il gioco ma Colucci si specchia nello stile e trascura la sostanza. La coppia di registi non ha mai cercato di offendere e ha raggelato la manovra veronese in un tran-tran addirittura fastidioso per chi li osserva. Si dirà: meglio per la Triestina. Beh, certo, gli alabardati hanno potuto valutare il grado di preparazione che, a questo punto, è molto buono, pronti per l'inizio di campionato. Ma qualcosa in fondo all'anima ci dice che un Verona così non lo si incontrerà più.

A riprova della buona condizione degli alabardati, tutta la ripresa è stato un attaccare senza senso dei gialloblù e sempre gli alabardati sono usciti dalla difesa con



Baù: dai suoi piedi le azioni dei gol. (Foto Tommasini)

sicurezza quando non con tranquillità. Ci sono stati anche tiri in porta, un paio di punizioni, che Pagotto non ha avuto difficoltà a bloccare. Qualche pericolo è arrivato sui tanti calci d'angolo spiovuti in area alabardata, ma tutto secondo ordinaria amministrazione. Una sventola da lontanissimo di Italiano, proprio sul finire della partita, che Pagotto ha controllato neanche si

trattasse di un allenamento.

La ripresa non è stata emozionante né ben giocata come il primo tempo. Eppure Beretta è andato via ai difensori veronesi facendosi mezzo campo in allungo. Sfiatato come un bracco al tramonto è arrivato in area, ha angolato il tiro ma non è riuscito a imprimere forza: Pegolo non avrebbe meritato ulteriore punizione.

Bruno Lubis

Beretta: «Devo correre molto, ma questo gioco mi piace»

TRIESTE «Ho visto tanti ragazzi in campo con esperienza da vendere». Nelle prime parole uscite dalla bocca dell'esperto Zanini, che con le sue invenzioni ha conquistato il pubblico dello stadio Rocco, c'è l'ammirazione per gli under e tutti i giovincelli alabardati. Gente che arriva dalle scuole targate Milan e Juventus, pronti a dimostrare tutto il loro valore. Una Triestina autoritaria e brillante, insomma, ispirata da «Zanino». All'occorrenza trequartista, mezza punta, oppure è schierato sulla corsia di destra. «Il cambio di Ciullo nella ripresa, con la mia sistemazione nella fascia destra era già programmata. Questa Triestina ha tante soluzioni, da adottare in corsa. Contro il Verona ci siamo scambiati, abbiamo tagliato più di una volta e, dopo un bellissimo primo tempo, solo nella ripresa il ritmo è

calato per l'inevitabile stanchezza». Chiaro, no? Poi non importa chi segna.

La prima rete ufficiale, comunque, è toccata a Beretta, su assist di Zanini. «Ben vengano queste vittorie» - ripete soddisfatto il bomber, accompagnato dal sorriso di Berti. Incassa i complimenti del presidente e non bada al sacrificio: «Quando tutto va bene le fatiche non si sentono. Certo, questo modulo è molto dispendioso ma favorisce le mie qualità. La profondità è il mio mestiere, gli spazi larghi da sfruttare pure». Un gioco in verticale per Beretta che spesso è stato aperto da Budel, felice come una Pasqua. Il biondino, ex spezzino, ha fatto vedere delle cose eccellenti, condite da carattere e un piede di tutto rispetto. «Giocando con il modulo 4-2-3-1 c'è la possibilità di impostare maggiormente.

Libertà di aprire il gioco ma anche prontezza nel difendere. Spendi tanto ma collezioni anche molte soddisfazioni, come accaduto contro il Verona». Dopo l'euforia dei giocatori più giovani, tocca a Boscolo gettare acqua sul fuoco e stemperare gli entusiasmi. «Questa vittoria è di buon auspicio, aspettiamo però il campionato prima di parlare...». La voce dell'esperto, che non nasconde la propria soddisfazione per una «prima» giocata alla grande. «Siamo partiti con il piede giusto, forti di quattro uomini offensivi che, all'occorrenza, sono pronti anche a coprire. Tutti danno una mano nel difendere, lo avete visto questa sera nella prima di Coppa Italia».

Lo spirito di gruppo, che ha portato alla doppia promozione, è dunque ancora il comune denominatore alabardato.

pi. co.

Assegnate le casacche personalizzate ai giocatori della rosa alabardata come succede già da anni nei massimi tornei

La Smorfia e i ricordi per il numero di maglia

Il giorno del matrimonio, la data di nascita, le cifre che portano fortuna e hanno significati positivi. Nessuno ha voluto il 2

TRIESTE «Certo che fa impressione vedere la maglia con il tuo nome stampato sulla schiena». La frase, dopo aver trovato in sede le nuove casacche, è tutta di Gubellini. L'hanno però detta o pensata un po' tutti gli alabardati. E uno dei tanti status symbol della serie B: una conquista che prevede anche la scelta del numero dall'1 al 99, come da disposizione Uefa. Altro che serie

Scaramanzia, ricordi, pegni personali o semplice abitudine nell'indicazione, tra riti e baruffe, di un numero che sarà il timbro per tutta la stagione. Precedenza agli anziani, in un ordine gerarchico ben preciso. A scegliere il numero di Gubellini (27) non è stato l'attaccante, bensì la moglie Miriam che ha optato per la data del loro anniversario di matrimonio, mentre Ciullo e Baù si sono contesi fino all'

ultimo il 7. L'ha spuntata Eder, alla fine pure dispiaciuto. «Non ci guardiamo più in faccia» - scherza Ciullo che ha ripiegato sul 25, capace di ricordargli l'esordio in A con il Venezia («che sia di buon auspicio»).

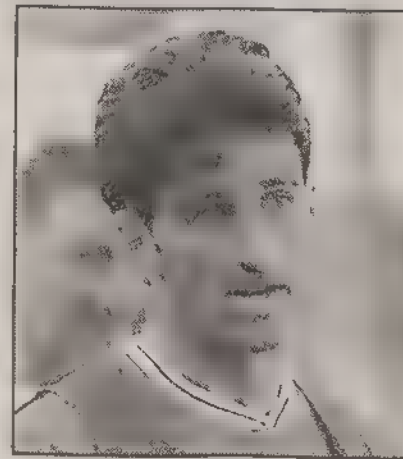
E caduta sul numero dell'armadietto (18), degli ultimi due anni alla Triestina, la scelta di Calari come per Parisi (19). Cabala romana per Scotti (23 che vuol dire calce, in senso di fortuna), che ha rifiutato il 2. Un numero «sfigato», secondo gli alabardati, tanto che non è stato assegnato. «Erano tutti occupati, tranne il 2, allo-

ra ho scelto il mio anno di nascita» - spiega il vecchiacchio Birtig (67); una scelta che ha ispirato anche i giovani Del Mestre (83) e Giacomini (85), mentre il coetaneo Strukelj, consigliato dal portiere Del Mestre, ha optato per il 77 («il numero di Buffon»).

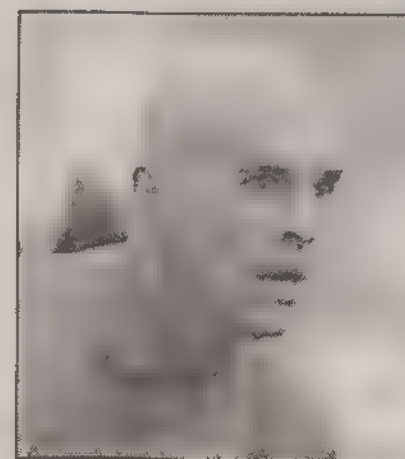
Tradizionalista Pagotto (1), scelta da abbinare a una maglietta della salute di colore nero o grigio, più scaramantico Pinzan (12) con un numero portato anche quando giocava a Padova. Dolente la scelta di Delnevo (49): un piccolo pensiero rivolto al padre, scompar-

so pochi mesi fa a quell'età, mentre Boscolo (24) tiene tutte per sé le motivazioni.

Classico numero da prima punta (9) per Beretta, tocca invece a Muntasser (11) andare con la mente alla cascata della nazionale libica («speriamo porti fortuna anche qui»). Articolata la scelta di Gennari (17): il posto macchina del Rocco nelle gare interne («portafortuna e anti-cacca di colombi») ma soprattutto la somma della data della finale a Lucca (09.06.02). Ritorna con la mente agli anni della B Masolini (8), gioca tutto l'affetto per il 5, numero ap-



Birtig è il numero 67.



Calari si rifà allo stipetto.



Gennari, attento ai colombi

piccato sulla schiena negli ultimi anni, nella scelta di Venturini. Per i reduci della serie B, Bega (6) e Zanini (10), non ricorre particolare rilievo questo ruolo delle maglie, seguiti a ruota dai giovani Budel (4), cui piaceva anche il 6, e Gentile (15). «La mia è una scelta spen-

sierata, non sono fissato. Il 10? Una volta era prestigioso, adesso uno vale l'altro» - sostiene l'esperto Zanini. Per De Poli (32) è invece tutta una questione di età («vado per 33, però non li ho ancora fatti»).

A Maietta (21) piaceva anche il 17 (scippato dall'an-

ziano Gennari), Volpi (13) era indeciso con il 23, Grz-nar ha optato per il 20 mentre Ferri si è trovato davanti al fatto compiuto. «Erano avanzati il 2 e il 3, dato che il primo mi è stato sconsigliato non ho avuto altra scelta» - spiega il difensore.

Pietro Comelli

NAZIONALE Stilata la lista dei 22 convocati (domani alle 18 a Gradisca) per l'amichevole di mercoledì a Trieste con la Slovenia

Trapattoni non fa la rivoluzione

Tre i nomi nuovi del ct: Brighi, Oddo e Zauri. Intanto Bierhoff torna in Italia

CASSAZIONE

Va castigato il calciatore se si fa giustizia da solo

ROMA La Cassazione avverte i calciatori, professionisti e dilettanti, a non lasciarsi andare in campo ad atteggiamenti violenti contro gli avversari, nemmeno se si viene offesi: il consiglio è quello di rivolgersi all'arbitro che è comunque l'autorità garante in campo o, comunque, evitare la rissa. Altrimenti scatta la condanna per lesioni volontarie se atteggiamenti non improntati al fair play procurano ferite e lividi agli altri giocatori.

Il caso affrontato dalla Suprema corte - e che ha affermato i suddetti principi - è quello di Gianni D.E. che si era rivolto a piazza Cavour chiedendo che fosse annullata la condanna a tre mesi di reclusione, confermate dalla Corte di appello di Roma e conformi al verdetto di primo grado pronunciato il 31 ottobre del 2000 dal tribunale di Latina,

Gianni che, probabilmente, non era stato assalito dall'avversario ma aveva perso lui il controllo della situazione, forse reagendo troppo impulsivamente a un insulto verbale ricevuto in campo. Ecco quello che la Suprema corte dice a proposito della testata inferta dall'imputato all'altro giocatore: questo atto violento, è «palesamente incompatibile con l'assunto di un mero intento difensivo», anche se fosse preceduta «da un non creduto atteggiamento aggressivo».

Insomma la testata non si dà, nemmeno se si tratta di rispondere con le vie di fatto a una grave provocazione. Afferma la Cassazione che, in campo, c'è sempre l'ampia possibilità di allontanarsi dall'antagonista, oppure «di fare intervenire l'arbitro per far cessare l'aggressione».

I supremi giudici, infine, ricordano a tutti gli

La Suprema corte consiglia di chiamare l'arbitro per sedare l'eventuale rissa o di starsene lontani

sportivi che non c'è alcuna «disonorevolezza della fuga» nel prendere le distanze da un calciatore che sta usando braccia, gambe e testa con finalità poco sportive. Bando allora a certi atteggiamenti da macho che nulla hanno a che vedere con le regole dello sport. Dunque meglio stare alla larga dagli avversari troppo irrequieti e chiamare l'arbitro non appena l'atmosfera diventa troppo calda.

Così il Palazzaccio - con la sentenza 19427 - ha respinto il ricorso di Gianni condannandolo anche al pagamento delle spese processuali.

ROMA Ed è subito nazionale. I Mondiali sono finiti da nemmeno due mesi e gli azzurri devono tornare in campo perché la data Fifa lo prevede e soprattutto perché ci sono occasioni per onorare gli sponsor. Avversaria dell'Italia che deve ricominciare il cammino verso gli Europei è la Slovenia che è tornata a casa da Corea e Giappone ancora più delusa dell'Italia di Trapattoni.

Mercoledì si apre un nuovo ciclo, visto che nella prima settimana di settembre è tempo di partita vera, una eliminatoria nel cammino verso gli Europei. Si dovrà incontrare l'Azerbaigian, a Baku, e non è proprio un ostacolo né difficile né affascinante.

Per il test contro la Slovenia, Trapattoni si affida a poche novità. Sostanzialmente tre nomi nuovi: Brighi, Oddo e Zauri (che però è già stato convocato ma mai impiegato).

Questa la lista dei convocati (domani alle 18 all'albergo Al Ponte di Gradisca): Adani (Inter), Ambrosini (Milan), Brighi, Buffon (Juventus), F. Cannavaro, Coco (Inter), Del Piero (Juventus), Di Biagio (Inter), Di Vaio (Parma), Doni (Atalanta), Gattuso, Inzaghi (Milan), Iuliano (Juventus), Materazzi (Inter), Montella (Roma), Nesta, Oddo (Lazio), Panucci (Roma), Toldo (Inter), Tommasi (Roma), Vieri (Inter), Zauri (Atalanta).

La prima conferenza stampa del commissario tecnico si terrà domani alle 17 allo stadio Nereo Rocco.

Si sono persi per strada Di Livio e Maldini, perché si sentono vecchi per iniziare un cammino nuovo e in salita; mancano Totti, Zambrotta e Zanetti perché in-

fortunati. I punti fermi sono Cannavaro, Nesta, Di Biagio, Tommasi, Panucci, Inzaghi, Vieri e anche Del Piero che, forse, si è convinto che a fare la seconda punta non aveva il posto assicurato, mentre ora, al posto di Totti, avrà spazio e potrà mostrare meglio le sue doti.

Anche la Slovenia prenderà il test dello stadio Rocco come primo passo verso una rinascita che la riporti, con un po' di fortuna, a risultati davvero eccellenti come negli ultimi anni: era arrivata addirittura tra le finaliste alla rassegna in Estremo Oriente.

Frattanto Bierhoff torna in Italia. Ha firmato per un solo anno, «perché alla mia età è giusto così», ma si sente di «poter inserirsi bene nel gioco del Chievo». Oliver Bierhoff, tedesco di 34 anni, 143 gol in dieci anni di campionato italiano con le maglie di Ascoli, Udinese e Milan, 69 presenze nella Germania con 34 gol tra cui il golden gol che valse alla nazionale tedesca il titolo europeo nel 1996, reduce da una stagione nel campionato francese con il Monaco, è il nuovo attaccante del Chievo Verona.

L'allenatore Luigi Del Neri, presentandolo al centro sportivo di Veronello, ha sottolineato che «il Chievo ha centrato un obiettivo importante, al quale stavamo dietro da diverso tempo. Oliver si è dichiarato entusiasta di venire al Chievo e ritengo sia un giocatore e un uomo che possa dare al Chievo esperienza e insegnamento sia per la Coppa Europa sia per il campionato. Bierhoff può aiutare la squadra a maturare, perché è ragazzo molto serio che ben entra nella mentalità del nostro gruppo».

TRIANGOLARE

Stasera con Lazio e Torino verifica seria per l'Udinese

UDINE A volte ritornano. E' il caso di Fiore e Giannicchedda, vecchi beniamini bianconeri che il pubblico del Friuli potrà applaudire di nuovo questa sera in maglia biancoceleste in occasione del trofeo Udinese per la vita, con incasso a favore di iniziative per la formazione professionale in campo sanitario e socioassistenziale. Sotto i riflettori dello stadio udinese (inizio alle 20.30), in tre incontri da 45 minuti, Udinese, Lazio e Torino, formazioni per diversi motivi di sicuro interesse.

Dato per scontato lo spessore tecnico del clan capitolino, va certamente evidenziato il ruolo di possibili liete sorprese che friulani e granata intendono ritagliarsi. Riconfermato Camolese sulla propria panchina, il Toro, impostato su un robusto 3-5-2, vanta soprattutto un tandem d'attacco formato da Lucarelli e Ferrante oggetto del desiderio di molti. Speculare al 4-4-2 laziale si presenta quello di un'Udinese che il tecnico Spalletti ha condotto finora a un ottimo precampionato, con il centrocampista ceco Jankulovski stella d'agosto. Bilanciata nel reparto arretrato dall'esperienza di Bertotto e Sensi, la formazione bianconera, che attende ancora con ansia il rientro di Jorgensen, affida le proprie chances offensive all'ariete tedesco Jancker e a Muzzi, che proprio nel Panzer teutonico pare aver trovato la spalla ideale.

Edi Fabris

IL CASO

La Rai: «Faremo calcio in tv, anche al buio»

ROMA C'è già qualche allenatore apprensivo che sta pensando a un numero adeguato di amichevoli per non perdere la forma acquisita e la concentrazione, chi in casa Rai ipotizza programmi televisivi sul calcio... al buio, senza campionato. E poi ci sono i tifosi, che stanno alla finestra in attesa di sapere come finirà la delicata «partita» dei diritti tv.

La serie A a ottobre è sempre meno una minaccia, sempre più una seria possibilità. Da domani si giocherà il match più duro: un incontro sui diritti in

chiaro tra Paolo Francia, direttore di Raisport e della divisione acquisizione diritti tv, e il presidente di Lega, Adriano Galliani, poi martedì a Milano le otto società «ribelli» di serie A, quelle riunite nel consorzio Plus Media Trading ancora senza contratto con le due piattaforme satellitari (Telepiù e Stream), sfideranno i grandi club, che il profumato accordo l'hanno già trovato: in palio la salvezza temporale del torneo.

Nessuno vuole scendere a compromessi, abbassare i livelli di offerta e domanda,

svendere il prodotto o comparlo a prezzi raddoppiati. Galliani ha già fatto sapere alla Rai che l'idea proposta venerdì dal ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gasparri, di acquistare diritti in chiaro per 50 milioni di euro è talmente improponibile che «saremmo costretti a non cederli privilegiando così il cripto e privando gli italiani delle partite fino alle 22.30».

Francia ha subito replicato che anche se dovesse saltare l'accordo la Rai è disposta anche a offrire calcio senza immagini (per non

stravolgere il palinsesto e evitare probabili guai con la pubblicità): «Il dibattito sul campionato si può fare lo stesso». Naturalmente a Viale Mazzini si confida nell'accordo ma la posizione della Lega appare quantomai irremovibile: «A 50 milioni di euro non si farà niente. Non si faranno sconti».

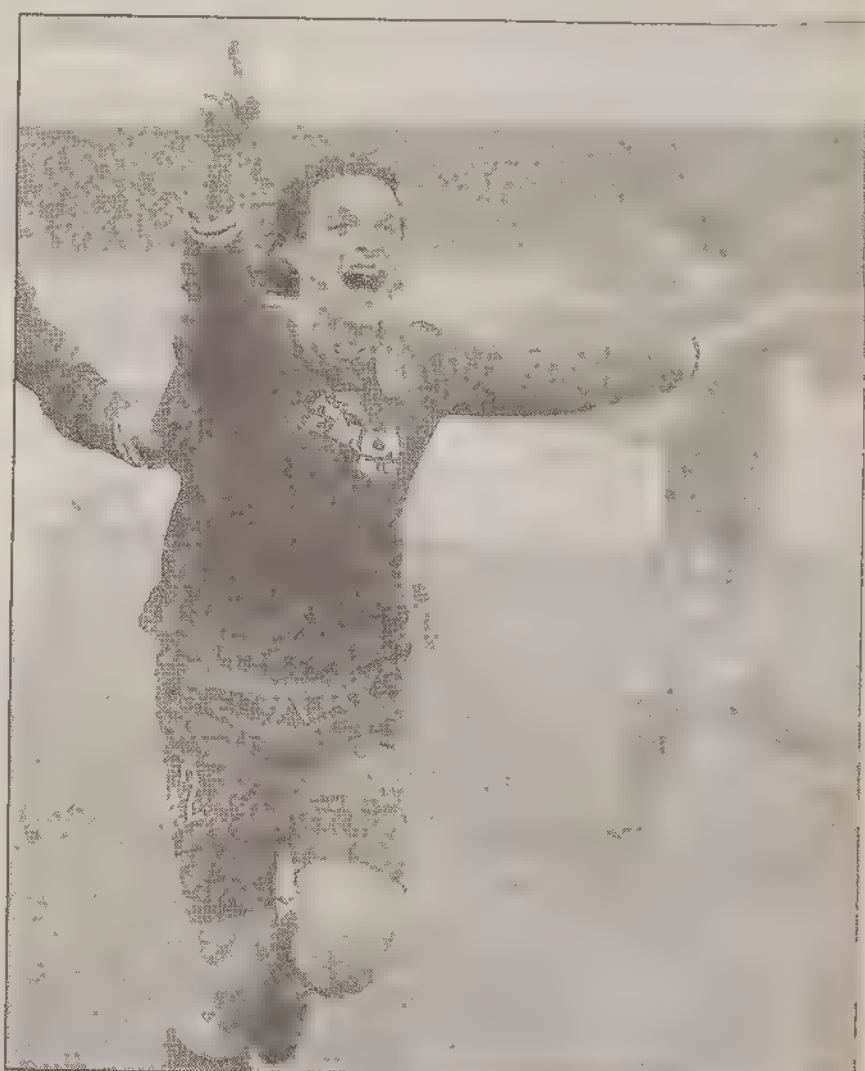
Le due mancate intese si intrecciano. Per Francia (che vuole un contratto suddiviso in tre voci: serie A, serie B e Coppa Italia) non si può decidere sui diritti in chiaro se prima non si definiscono gli accordi tra le

pay tv e le otto società di Pmt, sempre più intente a organizzare una terza piattaforma digitale. Dunque è soprattutto un problema di Lega. Per questo ieri sera, in Sardegna, Galliani si è mobilitato per organizzare una cena di lavoro con alcuni presidenti di A e B e i responsabili del consorzio dei «ribelli». L'obiettivo è passare in rassegna le opzioni possibili e arrivare alla riunione decisiva di martedì con una soluzione, la meno traumatica per tutti. Possibile? Il Plus Media Trading ora che è arrivato al match conclusivo non ha nessuna

intenzione di arretrare il baricentro e chiudersi in difesa.

Il calcio in rosso e il timore che il «circus» slitti favorevoli alla replica di alcune soluzioni politiche alternative. Come quella di Clemente Mastella, leader dell'Udeur, che suggerisce un federalismo nel calcio con due giorni di campionato di serie A. Soluzione «boccata» da Gasparri che attacca l'opposizione: «La sinistra dovrebbe applaudirmi perché voglio ridurre i costi della Rai. Invece mi accusa di favorire Mediaset».

Luca Masotto



Massimo Oddo approda in maglia azzurra a 26 anni.

Ancelotti schiera Rivaldo per il trofeo Berlusconi Lippi e la Juve: «Sarà più bello battere questo Milan»

MILANO Gli altri allenatori ne parlano e basta, Carlo Ancelotti ha invece intenzione di fare sul serio: il suo Milan giocherà all'attacco e la formazione che stasera scenderà in campo contro la Juventus non lascia il minimo dubbio su chi ha davvero intenzione di imitare il modulo offensivo del Brasile. E lo stesso Ancelotti a dare la formazione nel trofeo Berlusconi: «Rivaldo giocherà da trequartista, dietro a Tomasson e Inzaghi».

L'infortunio di Shevchenko non cambia quindi di una virgola il modulo che Ancelotti intende adottare non solo per questa sera, ma per tutto il resto della stagione.

E carico Marcello Lippi alla vigilia della sfida e annuncia: «Vogliamo vincerla, è una gara affascinante, anche perché nel Milan giocherà Rivaldo». Per la Juventus il trofeo Berlusconi è l'ultimo vero test prima che si cominci a fare sul serio: è vero che il campionato potrebbe slittare, ma in agenda, tra soli otto giorni, c'è la Supercoppa italiana, con l'intrigante trasferta a Tripoli contro il Parma.

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.
«LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO»
HA FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE 2000 CONTATTI.

la Repubblica.it

REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL NOSTRO SITO AVRAI ACCESSO PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA «REPUBBLICA.IT». TUTTI AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI «SFOGLIARE» LE TUE PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE VACANZE. HAI GIÀ UN TUO SITO? NELLA NOSTRA PROPOSTA È COMPRESO IL «LINK» AL TUO SITO PER TUTTI GLI APPROFONDIMENTI CHE VORRAI. IL COSTO? CONTATTACI E RESTERAI PIACEVOLMENTE STUPITO.

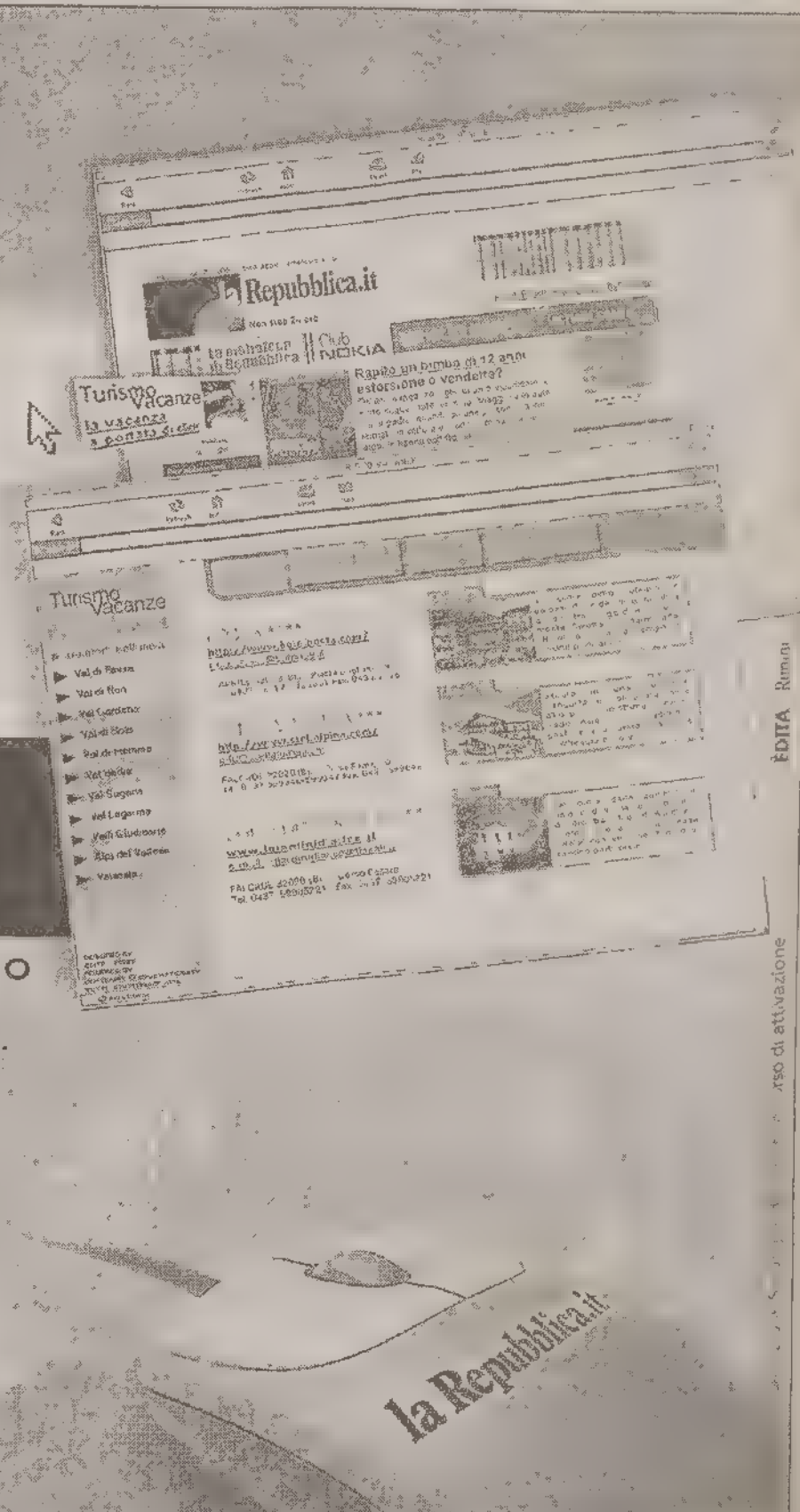
amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432



FORMULA UNO Le vetture di Maranello sono sembrate di un altro pianeta alle qualifiche del Gran premio di Ungheria

A Budapest la marea rosso Ferrari

Barrichello, terza pole dell'anno e sesta della carriera: «Non vedo l'ora di correre»

Italia in terza fila all'Hungaroring
Buoni tempi di Fisichella e Trulli



Fisichella, quinto tempo: parte in una terza fila tutta italiana.

BUDAPEST Ci voleva la piena del Danubio per far partire Rubens Barrichello come favorito in un Gran premio. Eppure questo è il responso delle qualifiche del gp d'Ungheria. Il brasiliano sul circuito dell'Hungaroring è stato più veloce del suo compagno di squadra-campione del mondo, e sarà proprio lui che, oggi, partirà in testa.

Rubens ha conquistato la sesta pole della sua carriera grazie a una qualifica impeccabile, nella quale ha stabilito con il tempo di 1'13"333 il nuovo record della pista. Sfortunato nel suo primo tentativo perché si è trovato la Renault di Jenson Button in testa-coda davanti a lui, Rubens ha fatto segnare il suo primo giro veloce al secondo tentativo. Impeccabilmente. E al suo ultimo tentativo lo ha ulteriormente migliorato di 13 millesimi, cosa che non è riuscita a Michael Schumacher, che alla fine si è trovato staccato dal compagno di squadra di appena 59 millesimi.

Sarà, così, una fila tutta

rossa quella del Gran premio d'Ungheria, seguita dalla solita seconda fila Bmw-Williams con Ralf Schumacher (staccato di 413 millesimi) e Juan Pablo Montoya, fortunato a raggiungere il quarto posto nonostante i 1373 millesimi di distacco.

L'eco della piena del Danubio a mano a mano che il Gran premio di Ungheria è entrato nel vivo si è fatta via via più lontana. E nonostante la grande acqua (come la chiamano a Budapest) debba ancora raggiungere il suo livello di massima, la febbre dei motori è tornata a interessare la città. L'onda di piena era prevista all'alba, ma la città attende con impazienza il pomeriggio, quando ci sarà la gara.

Barrichello oggi potrà contare, per quella che po-

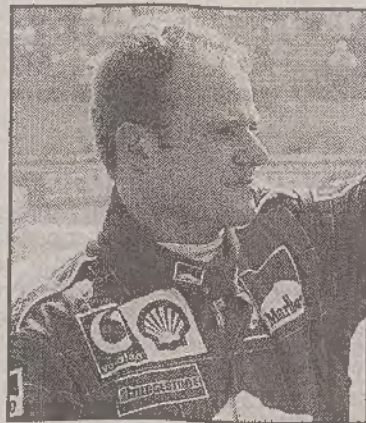
trebbe essere la sua terza vittoria in carriera, sull'apporto dei tifosi ungheresi, per lo più ferraristi. Il brasiliano, che è stato accolto in sala stampa dagli applausi dei giornalisti, punta decisamente alla vittoria: «Qui non è pratica-

mente possibile superare - ha commentato - quindi l'importante è partire bene». Vincendo, il brasiliano avrebbe l'opportunità di conquistare punti importanti per il secondo posto nella classifica piloti (ora è quarto con 35 punti, contro i 40 di Montoya e i

36 di Ralf). Mentre la Ferrari, con una doppietta, potrebbe già celebrare in Ungheria il suo Mondiale Costruttori. Accanto alla grande acqua, Budapest attende la marea rossa.

Non lo ha detto, naturalmente, ma nei baci che dopo la qualifica vincente del Gran premio d'Ungheria lui mandava ai tifosi, Rubens Barrichello ci vedeva già questa immagine: lui sul podio più alto di Budapest a godersi l'innno brasiliano in terra ungherese.

«Non vedo l'ora di correre - ha commentato dopo la sua terza pole di quest'anno, la sesta in carriera - anche perché ho il vantaggio di partire dalla parte buona della pista. Lo scorso anno partii terzo e dopo la prima curva ero già secondo». Insomma, anche se non l'ha esplicitata è evidente che il brasiliano cova questa semi-ceranza nel cuore: lasciare Budapest da vincitore. Per lui sarebbe la terza volta in una carriera che lo ha visto finora disputare ben 157 gare. «Ciò che conta è che io "sento positivo". Lavoro in un team straordinario e che si è dimostrato grande anche in questa occasione. Nelle prove di venerdì non riuscivamo a trovare l'assetto ideale, ma con l'ingegner Gabriele (Delli Colli, ndr) abbiamo continuato a lavorare senza perderci d'animo».



Rubens Barrichello

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE I «rossi» (tra i quali gioca Guerassimov di Senza Confini Trieste) in finale con i padroni di casa del Brasile

La Russia «mata» un'Italia senza ritmo

Gli azzurri disputeranno con la Jugoslavia la finalina per il terzo posto

BELO HORIZONTE Italia ha perduto 3-1 la semifinale con la Russia. I ragazzi di Shipouline (con in formazione Guerassimov di Senza Confini Trieste) si ritrovano ancora in corsa per la vittoria dopo essere stati praticamente eliminati nella prima fase (suicidio della Spagna sconfitta dalla Olanda) e oggi affrontano il Brasile (3-2 alla Jugoslavia) in una esaltante finale.

Gli azzurri non si sono ripetuti sui buoni livelli delle altre partite. Hanno trovato difficoltà in attacco e a muro non hanno girato affatto. Si è salvato Papi, sempre generoso e pungente. Bene limitatamente alla fase offensiva anche i centrali Gravina e Mastrangelo. Poca cosa per fermare una Russia molto ben disposta in campo, con due martelli come Tietoukhine e Abramov spesso imprevedibili.

Anastasi ha giocato subito la carta Mastrangelo, inserendo il neo centrale di Macerata al posto di Tencati. Poi all'inizio del terzo set è tornato all'antico con il piacentino in campo.

Russia
Italia

(23-25, 25-19, 25-20 25-22)

ITALIA: Vermiglio 1, Papi 15, Gravina 10, Fei 12, Zlatanov 9, Mastrangelo 7, Casoli (L) 1. De Giorgi, Sartoretti, Giani 2, Tencati 1, Cernic. All. Anastasi.
RUSSIA: Khamoutskikh 6, Tietoukhine 15, Egorchev 8, Iakovlev 15, Abramov 18, Koulechev 12, Mitkov (L). Ushakov ne, Khtei ne, Kossarev, Olikhver, Guerassimov. All. Shipouline.
ARBTRI: Sokollu (Tur) e Skoda (Cze).
NOTE: Durata set: 21, 21, 21, 22. Italia: battute sbagliate 15, vincenti 1, muri 3, errori totali 24. Russia: battute sbagliate 17, vincenti 3, muri 13, errori totali 28.

L'Italia non trova subito il suo ritmo, la Russia sbaglia parecchio, ma a muro si fa rispettare e soprattutto «tocca» molto. Sul 19-17 per gli azzurri Anastasi gioca il doppio cambio, poi inserisce Cernic in difesa al posto di Zlatanov. Papi spinge avanti nel momento importante, si arriva sul 22-20, due punti di vantaggio preziosi che consentono alla squadra di Anastasi di chiudere 25-23, con il rientrante Zlatanov (cinque punti per lui in questo primo parziale).

Grande equilibrio anche nella prima parte del secondo set, anche se l'Italia sbaglia qualcosa di troppo. Fei non riesce a trovare la giusta misura, vuoi per il marciamento a cui è sottoposto, ma anche perché in alcune situazioni sembra voler strafare. Sotto 6-9 Anastasi cambia Zlatanov con Giani. Poi quando il vantaggio russo è di cinque punti opera il doppio cambio, ma i risultati non sono quelli sperati. Sino a questo momento della gara la suprema-

mazia del muro russo su quello italiano è nettissima. Il 25-19 che riporta le squadre in parità è la logica conseguenza di questa situazione tecnica.

L'Italia è in difficoltà anche all'inizio del terzo set. Sul 7-5 per la Russia Anastasi cambia regista, sugli spalti del Mineirinho compaiono quattro bandiere tricolori e un manipolo di coraggiosi tifosi. Khamoutskikh indovina una serie di servizi pungenti quanto fortunati e il divario nel punteggio si allarga. I ragazzi di Shipouline anche facilitati dalla scarsa vena degli italiani al servizio non trovano nessuna difficoltà nella fase del vecchio «cambiopalla», sbagliano qualcosa di troppo al servizio ma con sicurezza si portano in vantaggio imponendosi 25-20.

Nel quarto set Anastasi continua a cambiare la squadra, ripropone Mastrangelo con Giani al posto di Zlatanov. La tensione è alta, si procede punto a punto. L'Italia arriva 21-20, ma regala e la Rus-

Così al via all'Hungaroring

Prima fila	
R. Barrichello (Bra) Ferrari 1:13.333	M. Schumacher (Ger) Ferrari 1:13.392
Seconda fila	
R. Schumacher (Ger) Williams 1:13.746	J. Montoya (Col) Williams 1:14.706
Terza fila	
G. Fisichella (Ita) Jordan 1:14.880	J. Trulli (Ita) Renault 1:14.980
Quarta fila	
F. Massa (Bra) Sauber 1:15.047	N. Heidfeld (Ger) Sauber 1:15.129
Quinta fila	
J. Button (Gbr) Renault 1:15.214	D. Coulthard (Sco) McLaren 1:15.233
Sesta fila	
K. Raikkonen (Fin) McLaren 1:15.243	O. Panis (Fra) BAR 1:15.556
Settima fila	
J. Villeneuve (Can) BAR 1:15.583	T. Sato (Gia) Jordan 1:15.804
Ottava fila	
P. De la Rosa (Spa) Jaguar 1:15.867	E. Irvine (Gbr) Jaguar 1:16.419
Nona fila	
M. Salo (Fin) Toyota 1:16.473	A. McNish (Ing) Toyota 1:16.626
Decima fila	
M. Webber (Aus) Minardi 1:17.428	A. Davidson (Ing) Minardi 1:17.959

VELA

Triestini sul Garda
Farneti (Cupa)
primo Optimist
Ferrari (Svbg)
vince nei Laser

TRIESTE Buoni risultati dei velisti triestini alla quarta tappa del «Trofeo Quattro Laghi», organizzato sul Garda dal Circolo vela Arco. Le regate sono state caratterizzate da vento forte, e i velisti locali hanno avuto la meglio tra gli Optimist e nella classe Laser.

Per quanto riguarda gli Optimist, nella categoria cadetti, infatti, primo e secondo posto per due atleti dello Yacht club Cupa, Jas Farneti, primo, e Simon Kosuta Sivitz, al secondo posto. Tra i Laser, invece, vittoria di Jacopo Ferrari Bravo, della Società velica di Barcola Grignano.

Le regate precedenti del trofeo (che ha visto al via oltre duecento atleti) si sono tenute sui laghi Achensee, Caldorazzo e Caldaro, grazie all'organizzazione della Regione Trentino.

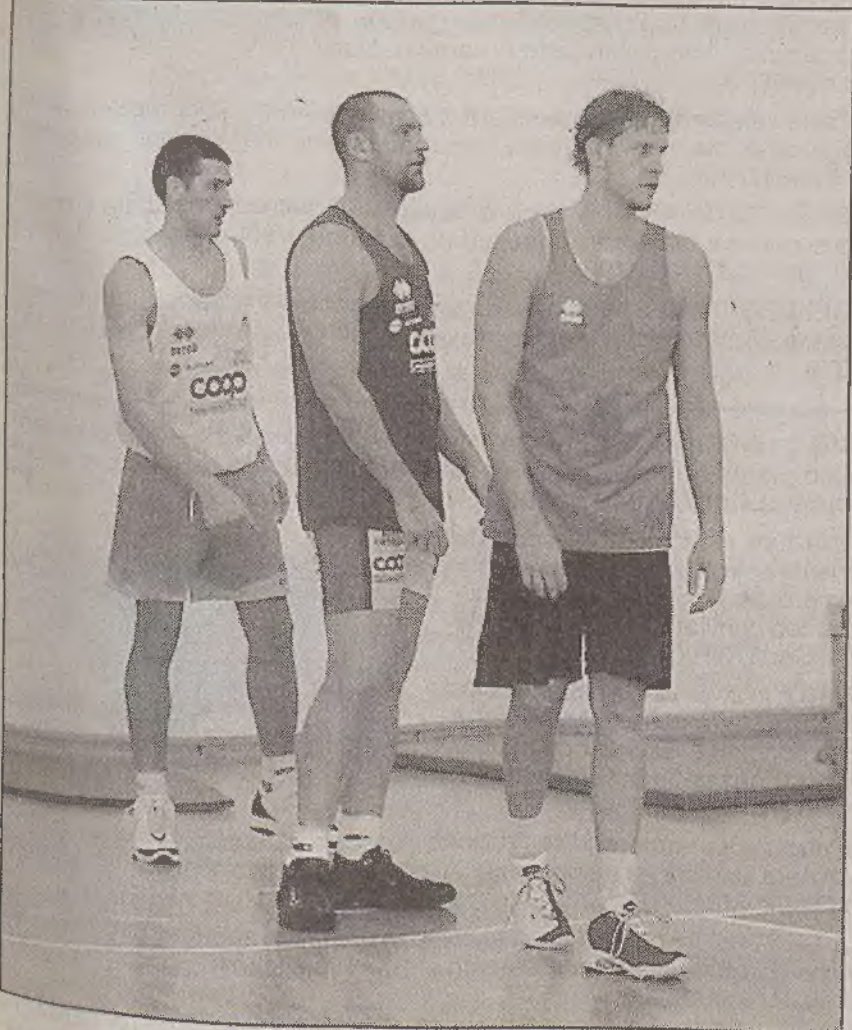
fr. c.

BASKET

SERIE A Parla francese l'ultimo acquisto di Trieste che ha già giocato qualche mese in Italia con la Viola di Reggio Calabria

Il play-guardia Sy completa il roster della Coop

Dopo la partita di allenamento di ieri sera col Kraski Zidar, biancorossi a Grado tra 5 giorni



I pivot Samuele Podestà, Andrea Camata e Roberto Casoli durante una seduta di allenamento in via Locchi. (Foto Bruni)

TRIESTE Parla francese l'ultimo acquisto della Pallacanestro Trieste. A distanza di 24 ore dalla firma dell'ala statunitense Terrance Roberson, la Coop definisce il suo roster per la prossima stagione assicurandosi i servizi di Ismaila Sy. Play-guardia del 1979, nato in Francia a Versailles, Sy ha giocato per qualche mese nel campionato italiano con la maglia della Viola Reggio Calabria. È rimasto a disposizione di Tonino Zorzi fino a gennaio quindi si è trasferito in Francia terminando la stagione con i Gravelines Dunkerque. Sy è un giocatore fisicamente dotato. Le sue note caratteristiche parlano di un atleta non alto ma decisamente esplosivo, veloce e molto abile nel palleggio. In difesa sa bloccare il suo uomo ed è particolarmente adatto per il pressing.

Buone le sue cifre nelle ultime due stagioni. Lo scorso anno, a Reggio Cala-

bria, ha viaggiato a undici punti in ventun minuti di media tirando con il 34% dall'arco dei tre punti. Ancora migliori le statistiche della stagione precedente quando, nel campionato francese con il Nancy, è rimasto in campo per quasi 30 minuti segnando più di 15 punti con il 56% da due, il 34 da tre, tre rimbalzi e tre assist a partita.

Terminata la ricerca sul

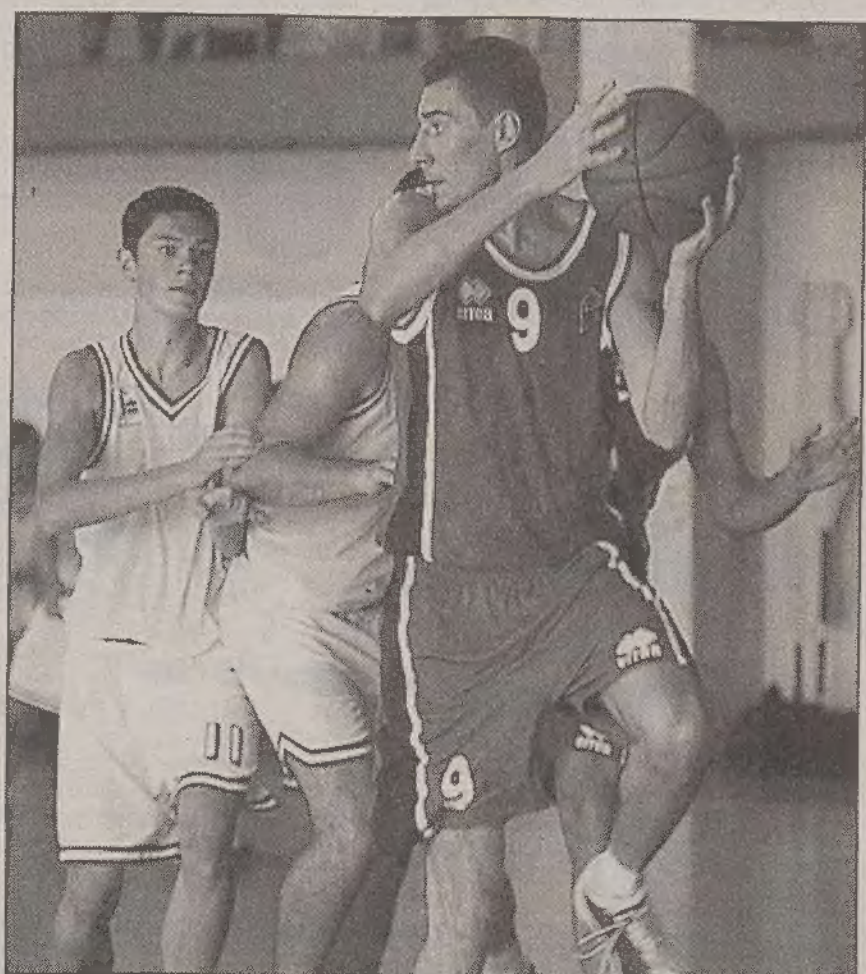
TRIS

TARANTO Pierluigi D'Angelo ha portato il favorito American Gar alla vittoria nella Tris disputata venerdì a Taranto. Alla media di 1.15.4, American Gar ha lasciato gli altri piazzamenti ai trascuratissimi Astrid Alter e Tesco del Ronco che hanno consentito ai 374 scommettitori, che hanno segnalato la combinazione 15-4-11, di intascare un bel gruzzoletto, ben 197,18 euro. Il totalizzatore ha pagato: 2,79; 1,96; 5,88; 11,68; (97,74).

PALLAMANO

TRIESTE Disco rosso per la Petar Rodik, il terzino centrale croato che la Coop Essepri ha provato nel corso della settimana. Tre giorni di allenamento che non hanno convinto lo staff tecnico della società triestina e che hanno spinto Marko Sibila a chiedere un ulteriore periodo di prova. È stato il giocatore a rifiutare la proposta della Coop preferendo accettare il contratto offerto dalla squadra croata del Varadzin.

mercato, la Coop può finalmente concentrarsi sulla preparazione in vista di campionato e Coppa Uleb. Un programma di avvicinamento alle prime partite ufficiali che ieri ha visto a Trieste disputare la prima amichevole nella palestra di via Locchi contro gli sloveni del Kraski Zidar. Un test non troppo pesante ma ideale per spezzare il lavoro di queste prime settimane di preparazione. In campo, sotto lo sguardo attento di una cinquantina di fedelissimi, Cesare Pancotto ha dovuto presentare una formazione molto rimaneggiata rinunciando al febbricitante Camata e al capitano Ivo Maric che venerdì sera si è procurato una lussazione all'anulare della mano destra e ha dovuto restare due giorni a riposo. Una vittoria, 85-70 il risultato finale, arrivata in campo i cinque titolari (Kelecevic, Podestà, Casoli, Cavaliere e Pigatto), i giovani virgulti della formazione juniores oltre a un giovane ceco, Milan Soukup, che è risultato la principale attrazione del pomeriggio. Tecnicamente e fisicamente apprezzabile, Soukup è arrivato a Trieste dopo il mancato accordo con l'Olimpia Lubiana per colmare le lacune di queste prime settimane in cui la preparazione si è svolta a ranghi incompleti. Ma, visto il suo status di



Kelecevic in azione nel match in via Locchi. (Foto Bruni)

extracomunitario, sono pressoché nulle le possibilità di vederlo confermato in biancorosso. E, a proposito dei tre giocatori che mancano all'appello, giunge la conferma che saranno a Trieste nei primi giorni della prossima settimana. Nate Erdmann si imbarcherà domani sera per essere a Trieste martedì, Roberson, invece, è atteso tra merco-

ledi e giovedì nella palestra di via Locchi. Qualche ora di allenamento al completo quindi partenza per Grado dove venerdì e sabato la Coop disputerà il suo primo torneo ufficiale con Biella, Napoli e Olimpia Lubiana. Per i tifosi l'occasione di vedere per la prima volta al completo la nuova creatura di Cesare Pancotto.

Lorenzo Gatto

Gallery Casa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery



040 - 368283
Piazza del Ponterosso, 6 - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30



040 - 7600250
Piazza Tommaso, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

fino a
80 mila
Euro

ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO Mansarda composta da tre vani con travi a vista, da ristrutturare completamente. Adatto uso investimento. Cod.25/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO In stabile in fase di ristrutturazione appartamenti adatti uso investimento. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. A partire da € 77.468,53 Cod.562/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. € 27.372,22. Cod.384/P GALLERY Tel.040/7600250

VICOLE OSPEDALE MILITARE in palazzina decorosa appartamento composto da tinello, cucinino, bagno, matrimoniale, parzialmente arredato, adatto a single/coppia giovane. Anche ad uso investimento. € 40.000,00. Cod.398/P GALLERY Tel.040/7600250

ROIANO CENTRO in condominio con ascensore, appartamento in discrete condizioni, con due balconi, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, wc e cantina. Cod.408/P GALLERY Tel.040/7600250

PIAZZA SANSOVINO masardina bi-vano da ristrutturare, adatto giovane single o uso investimento. Cod.320/P GALLERY Tel.040/7600250

da 80 mila
a 150 mila
Euro

VIA FOSCOLO In palazzina in fase di ristrutturazione, appartamenti primingressi di varie metrature, soggiorno una/due camere da letto, cucina, bagno, box e cantina. Ottime rifiniture, porte blindate, travi a vista, ascensore. Cod.517/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA CATULLO Appartamento al penultimo piano con vista nel verde, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo. € 101.000,00. Cod.84/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE Due appartamenti in buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, ascensore. Liberi giugno/settembre 2003. Cod.506/424/P PROGETTOCASA 040/368283

IPPODROMO Appartamento ristrutturato con rifiniture di lusso, penultimo piano con ascensore, vista aperta, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due verande, poggolo. Impianti a norma. € 134.000,00. Cod.234/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GHIRLANDAIO ALTA servitissima appartamento buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, tre balconi. Possibilità posti auto in affitto/vendita. € 113.620,00. Cod.537/P PROGETTOCASA 040/368283



SEMICENTRALE In palazzina finemente ristrutturata appartamento in perfette condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con stanza guardaro-ba, camera singola, bagno, ripostiglio, cantina, termoaerone, ascensore. € 142.025,65 Cod. 328/P PROGETTOCASA 040/368283

PALAZZO TORBANDENA Nel cuore del centro storico (p.zza della Borsa/teatro Romano) elegante ed esclusiva ristrutturazione di un palazzo d'epoca. Disponibili uffici, varie tipologie di appartamenti, uno/due livelli, mansardati. TUTTO ESENTI MEDIAZIONE. Cod.20/P progetto casa Informazioni previo appuntamento 040/368283

RESIDENZA MALCANTON a due passi da P.zza UNITA', CONSEGNA fra 60 GIORNI. Alcune tipologie disponibili: a) soggiorno, angolo cottura, camera, bagno da € 131.696,51 b) Appartamento due livelli, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, stanzetta da € 191.089,05 c) ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, da € 284.051,29 d) Attico due livelli soggiorno, cucina, doppi servizi, tre camere da € 368.584,40 Per informazioni/appuntamenti Cod.283/P PROGETTOCASA 040/368283

PICCOLOMINI appartamento al terzo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno e wc. € 108.000,00. Cod.195/P GALLERY Tel.040/7600250

ALTURA appartamento in buone condizioni in casa recente composta da saloncino cucina due camere due bagni, ripostiglio. Con terrazzo abitabile e balcone di servizio. Vista aperta nel verde. € 115.000,00. Cod.108/P GALLERY Tel.040/7600250

BAIAMONTI appartamento in ottime condizioni, soggiorno con ampio balcone, due camere, cucina abitabile, bagno. Buona esposizione al sole. Posto macchina in garage. Soffitta. GALLERY Cod.198/P Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO appartamento appena ristrutturato dalle ottime condizioni interne composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e wc, impianti a norma, possibilità posto auto nelle immediate vicinanze. € 130.000,00. Cod.421/P GALLERY Tel.040/7600250

ROMAGNA ampio appartamento con giardino e terrazzo, ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod.413/P GALLERY Tel.040/7600250

ROZZOL ALTA in stabile trentennale, appartamento su due livelli con ampia mansarda, vista mare adatto anche per due famiglie, terrazzo di circa 40mq. Cantina. Due posti macchina. Cod.3/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO la palazzina si affaccia sul golfo di Trieste godendo di uno splendido panorama. Due livelli abitativi e ampi spazi terrazzati da cui si apprezza anche l'ottima esposizione al sole. L'appartamento verrà consegnato primingresso: è ancora possibile definire la distribuzione interna e scegliere le rifiniture. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA HERMET Appartamento piano alto con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere,

oltre
150 mila
Euro

SERVOLA S.LORENZO IN SELVA nel borgo Casetta da restaurare disposta su due livelli con corte. Composta da ingresso, soggiorno, cucinino, camera, stanzetta, bagno, ripostiglio, soffitta. Cod.290/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIOVANNI Casetta ristrutturata con vista nel verde, disposta su due livelli, ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, wc, due camere matrimoniali, veranda, taverna con lavanderia e bagno, soffitta, ampio giardino, posto auto in cortile. Cod.529/P PROGETTOCASA 040/368283

STRADA DEL FRIULI in posizione soleggiatissima con splendida vista golfo/città, casa indipendente con giardino proprio. Composta da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, taverna, finestrastrata, ampia cantina. Possibilità ampliamento. € 356.355,28 Cod.353/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIOVANNI ALTA Villa indipendente in zona tranquilla e nel verde, disposta su due livelli, composta da ingresso, salone con caminetto stile antico, cucina abitabile, due camere, bagno completo con vasca e doccia, servizio, terrazzo vista città/verde, taverna, lavanderia, giardino di proprietà 820mq, box. Impianto d'allarme. € 305.000,00 Cod.14/P PROGETTOCASA 040/368283

BARCOLA ZONA BOVETO Particolare Villa d'epoca di ampia metratura completamente da ristrutturare, disposta su due livelli con giardino di 300mq e terrazzo 60mq con stupenda vista mare. Possibilità garage 6/8 autotomobili. Informazioni previo appuntamento c/o ns. uffici. Cod.510/P PROGETTOCASA 040/368283

PROSECCO nel borgo casetta da ristrutturare su due livelli con piccolo scoperto esterno. Ampia metratura. € 110.000,00. Cod.50/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA PIAZZA FORAGGI casa su due piani comprendente locale d'affari con due passi carrai e appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone al primo piano, soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod.4/P GALLERY Tel.040/7600250

"VILLA DE BRIGIDO" già residenza nobiliare nel 1776, ora con un pregevole intervento di restauro, vengono realizzate dieci ville con giardino completamente nuove e dotate di ogni comfort. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.10/P GALLERY Tel.040/7600250

ROSSETTI Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty con giardino adattato a nucleo familiare importante, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALI D'AFFARI zona P.zza Foraggi, con avviamento decennale. Ampie vetrine fronte strada, composto da ufficio, negozio, magazzino con sopralco, impianti a norma. Vendesi avviamento e attrezzatura con muri in affitto. Cod.16/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO VICINANZE V.LE D'ANNUNZIO fronte strada di 35mq, vano unico con vetrina. Cod.542/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO VIALE D'ANNUNZIO vano unico dotato di riscaldamento, adatto uso ambulatorio medico, studio. € 36.151,98 Cod.399/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE A S.VITO anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio, due vetrine antiscandalo, riscaldamento autonomo. € 54.227,97 Cod.380/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO S.Vito bassa (Via Galleria) c.ca 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE/MAGAZZINO ZONA SERVITISSIMA primingresso, c.ca 400mq, impianti a norma adattissimi vari usi. Prezzo interessante. Cod.452/P PROGETTOCASA 040/368283

GARAGE ZONA PICCARDI 1.000mq attualmente adibito ad autorimessa, ottima opportunità, vendesi muri e attività. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod.390/T PROGETTOCASA 040/368283

VIA FOSCOLO locale d'affari/magazzino di 80mq, servizi, completamente ristrutturato, impianti a norma. Cod.304/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO locale commerciale in zona di forte passaggio, su due livelli per complessivi 750 mq con comodo accesso carrai, impianti a norma, impianto antincendio automatico, montacarichi, ampie superfici vetrate, possibilità box auto. Prezzo adeguato. Trattative riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod.322/P GALLERY Tel.040/7600250

ROZZOL magazzino ampia metratura con sopralco, doppio ingresso, due bagni, adatto impresa artigiana o per realizzare posti macchina, cancello con telecomando, impianti a norma. Cod.418/P GALLERY Tel.040/7600250

bagno, wc, ripostiglio, cantina. € 154.900,00 Cod.291/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE VIA CARDUCCI In prestigioso palazzo d'epoca, appartamento d'ampia metratura buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoaerone, videofonone. € 154.937,07 Cod.460/P PROGETTOCASA 040/368283

F.SEVERO ATTICO ristrutturato con terrazzo di c.ca 150mq vista mare e città. Composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod.473/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE PERUGINO Appartamento luminoso ristrutturato, in stabile recente, piano alto con ascensore, ottime finiture, ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due terrazzi, posti macchina in garage. Possibilità ulteriore box. € 188.506,76 Cod.543/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE VIA OVIDIO Appartamento ristrutturato con vista panoramica, composto da ingresso, salotto, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, terrazzo abitabile, ripostiglio, cantina, impianti a norma, serramenti nuovi in alluminio, due box di proprietà. € 222.000,00 Cod.541/P PROGETTOCASA 040/368283

V.L. MIRAMARE Appartamento/ufficio, ingresso, cinque stanze, cucina, bagno, wc, ascensore, impianto d'allarme, centralina telefonica, telecamera esterna con monitor. Cod.50/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA DI CHIADINO Appartamento in ottime condizioni, ampia metratura, ingresso, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile e balcone. Cod.465/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso, due livelli, vista golfo: salone, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, box. € 335.696,98 Cod.355/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO in stupenda posizione con vista mare proponiamo in prestigiosa villa liberty ristrutturata con posti macchina due appartamenti di ampia metratura con terrazzo o giardino, finiture di alta qualità. Prezzo impegnativo trattative riservate c/o ns. uffici. Cod.509/P PROGETTOCASA 040/368283

COSTALUNGA quattro appartamenti in palazzina con ogni confort. Disponibilità di varie metrature con giardino, terrazzo, box, posti auto e cantine. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.5/P GALLERY Tel.040/7600250

ROMAGNA ampio appartamento con giardino e terrazzo, ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod.413/P GALLERY Tel.040/7600250

ROZZOL ALTA in stabile trentennale, appartamento su due livelli con ampia mansarda, vista mare adatto anche per due famiglie, terrazzo di circa 40mq. Cantina. Due posti macchina. Cod.3/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO la palazzina si affaccia sul golfo di Trieste godendo di uno splendido panorama. Due livelli abitativi e ampi spazi terrazzati da cui si apprezza anche l'ottima esposizione al sole. L'appartamento verrà consegnato primingresso: è ancora possibile definire la distribuzione interna e scegliere le rifiniture. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA HERMET Appartamento piano alto con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere,

oltre
150 mila
Euro

SERVOLA S.LORENZO IN SELVA nel borgo Casetta da restaurare disposta su due livelli con corte. Composta da ingresso, soggiorno, cucinino, camera, stanzetta, bagno, ripostiglio, soffitta. Cod.290/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIOVANNI Casetta ristrutturata con vista nel verde, disposta su due livelli, ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, wc, due camere matrimoniali, veranda, taverna con lavanderia e bagno, soffitta, ampio giardino, posto auto in cortile. Cod.529/P PROGETTOCASA 040/368283

STRADA DEL FRIULI in posizione soleggiatissima con splendida vista golfo/città, casa indipendente con giardino proprio. Composta da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, taverna, finestrastrata, ampia cantina. Possibilità ampliamento. € 356.355,28 Cod.353/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIOVANNI ALTA Villa indipendente in zona tranquilla e nel verde, disposta su due livelli, composta da ingresso, salone con caminetto stile antico, cucina abitabile, due camere, bagno completo con vasca e doccia, servizio, terrazzo vista città/verde, taverna, lavanderia, giardino di proprietà 820mq, box. Impianto d'allarme. € 305.000,00 Cod.14/P PROGETTOCASA 040/368283

BARCOLA ZONA BOVETO Particolare Villa d'epoca di ampia metratura completamente da ristrutturare, disposta su due livelli con giardino di 300mq e terrazzo 60mq con stupenda vista mare. Possibilità garage 6/8 autotomobili. Informazioni previo appuntamento c/o ns. uffici. Cod.510/P PROGETTOCASA 040/368283

PROSECCO nel borgo casetta da ristrutturare su due livelli con piccolo scoperto esterno. Ampia metratura. € 110.000,00. Cod.50/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA PIAZZA FORAGGI casa su due piani comprendente locale d'affari con due passi carrai e appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone al primo piano, soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod.4/P GALLERY Tel.040/7600250

"VILLA DE BRIGIDO" già residenza nobiliare nel 1776, ora con un pregevole intervento di restauro, vengono realizzate dieci ville con giardino completamente nuove e dotate di ogni comfort. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.10/P GALLERY Tel.040/7600250

ROSSETTI Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty con giardino adattato a nucleo familiare importante, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALI D'AFFARI zona P.zza Foraggi, con avviamento decennale. Ampie vetrine fronte strada, composto da ufficio, negozio, magazzino con sopralco, impianti a norma. Vendesi avviamento e attrezzatura con muri in affitto. Cod.16/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO VICINANZE V.LE D'ANNUNZIO fronte strada di 35mq, vano unico con vetrina. Cod.542/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO VIALE D'ANNUNZIO vano unico dotato di riscaldamento, adatto uso ambulatorio medico, studio. € 36.151,98 Cod.399/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE A S.VITO anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio, due vetrine antiscandalo, riscaldamento autonomo. € 54.227,97 Cod.380/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO S.Vito bassa (Via Galleria) c.ca 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE/MAGAZZINO ZONA SERVITISSIMA primingresso, c.ca 400mq, impianti a norma adattissimi vari usi. Prezzo interessante. Cod.452/P PROGETTOCASA 040/368283

GARAGE ZONA PICCARDI 1.000mq attualmente adibito ad autorimessa, ottima opportunità, vendesi muri e attività. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod.390/T PROGETTOCASA 040/368283

VIA FOSCOLO locale d'affari/magazzino di 80mq, servizi, completamente ristrutturato, impianti a norma. Cod.304/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO locale commerciale in zona di forte passaggio, su due livelli per complessivi 750 mq con comodo accesso carrai, impianti a norma, impianto antincendio automatico, montacarichi, ampie superfici vetrate, possibilità box auto. Prezzo adeguato. Trattative riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod.322/P GALLERY Tel.040/7600250

ROZZOL magazzino ampia metratura con sopralco, doppio ingresso, due bagni, adatto impresa artigiana o per realizzare posti macchina, cancello con telecomando, impianti a norma. Cod.418/P GALLERY Tel.040/7600250

GalleryInformazione



La nostra pagina pubblicitaria si apre sempre con un invito a visitare il nostro sito Internet. Perché parole che forse non sottolineano a sufficienza l'importanza del servizio che viene offerto al cliente. È giusto, proprio in questo periodo di ferie e di chiusura degli uffici, ricordare che è possibile ricevere informazioni dettagliate sui nostri immobili, in ogni momento della Vostra giornata utilizzando l'indirizzo www.gallery-immobiliare.com.

Continuità di servizio!

Leggendo qualche giorno fa un articolo che riportava i risultati di una ricerca effettuata dalla Nielsen/Netratings, la principale società di ricerca per la valutazione dell'audience di Internet, e mi sono stupito dei dati riportati. In Inghilterra si può parlare di un vero e proprio boom delle visite ai siti delle principali agenzie immobiliari. Sono stati rilevati quasi 2 milioni di contatti Internet soltanto nel periodo aprile - maggio 2002. Una constatazione mirata. Pur essendo i numeri certamente diversi da quelli inglesi, per le agenzie immobiliari che come la Gallery si sono organizzate nella gestione di un sito Internet il riscontro è stato positivo: aumenta la continuità nel rapporto con il cliente e migliora la qualità del servizio.

Gli utenti che si rivolgono alla Rete per la ricerca di casa sono in maggioranza giovani tra i 25 e i 34 anni, con disponibilità economica medio-alta. Cosa spinge un numero sempre maggiore di persone a cercare casa su Internet? Tom Ewing, analista di Nielsen/Netratings, mette al primo posto il risparmio di tempo. Cercare una casa richiede tempo e cercarla su Internet consente di valutare molte offerte in pochi minuti. Le foto aiutano nella selezione e la visita diventa certamente più mirata a vantaggio sia dell'agente immobiliare, che riesce a dedicare più tempo alla consulenza, sia del cliente che ha la certezza di avere un quadro molto dettagliato e completo del panorama immobiliare prima di prendere una decisione. Il mio è dunque un invito più esplicito ad utilizzare uno strumento che Gallery Vi mette a disposizione. Vi aspettiamo quindi "anche" su Internet.

Mauro Andreasch
AMMINISTRATORE GALLERY

Un invito

la nostra pagina pubblicitaria si apre sempre con un invito a visitare il nostro sito Internet. Perché parole che forse non sottolineano a sufficienza l'importanza del servizio che viene offerto al cliente. È giusto, proprio in questo periodo di ferie e di chiusura degli uffici, ricordare che è possibile ricevere informazioni dettagliate sui nostri immobili, in ogni momento della Vostra giornata utilizzando l'indirizzo www.gallery-immobiliare.com.

Continuità di servizio!

Leggendo qualche giorno fa un articolo che riportava i risultati di una ricerca effettuata dalla Nielsen/Netratings, la principale società di ricerca per la valutazione dell'audience di Internet, e mi sono stupito dei dati riportati. In Inghilterra si può parlare di un vero e proprio boom delle visite ai siti delle principali agenzie immobiliari. Sono stati rilevati quasi 2 milioni di contatti Internet soltanto nel periodo aprile - maggio 2002. Una constatazione mirata. Pur essendo i numeri certamente diversi da quelli inglesi, per le agenzie immobiliari che come la Gallery si sono organizzate nella gestione di un sito Internet il riscontro è stato positivo: aumenta la continuità nel rapporto con il cliente e migliora la qualità del servizio.

Gli utenti che si rivolgono alla Rete per la ricerca di casa sono in maggioranza giovani tra i 25 e i 34 anni, con disponibilità economica medio-alta. Cosa spinge un numero sempre maggiore di persone a cercare casa su Internet? Tom Ewing, analista di Nielsen/Netratings, mette al primo posto il risparmio di tempo. Cercare una casa richiede tempo e cercarla su Internet consente di valutare molte offerte in pochi minuti. Le foto aiutano nella selezione e la visita diventa certamente più mirata a vantaggio sia dell'agente immobiliare, che riesce a dedicare più tempo alla consulenza, sia del cliente che ha la certezza di avere un quadro molto dettagliato e completo del panorama immobiliare prima di prendere una decisione. Il mio è dunque un invito più esplicito ad utilizzare uno strumento che Gallery Vi mette a disposizione. Vi aspettiamo quindi "anche" su Internet.

Mauro Andreasch
AMMINISTRATORE GALLERY

la nostra pagina pubblicitaria si apre sempre con un invito a visitare il nostro sito Internet. Perché parole che forse non sottolineano a sufficienza l'importanza del servizio che viene offerto al cliente. È giusto, proprio in questo periodo di ferie e di chiusura degli uffici, ricordare che è possibile ricevere informazioni dettagliate sui nostri immobili, in ogni momento della Vostra giornata utilizzando l'indirizzo www.gallery-immobiliare.com.

Continuità di servizio!

Leggendo qualche giorno fa un articolo che riportava i risultati di una ricerca effettuata dalla Nielsen/Netratings, la principale società di ricerca per la valutazione dell'audience di Internet, e mi sono stupito dei dati riportati. In Inghilterra si può parlare di un vero e proprio boom delle visite ai siti delle principali agenzie immobiliari. Sono stati rilevati quasi 2 milioni di contatti Internet soltanto nel periodo aprile - maggio 2002. Una constatazione mirata. Pur essendo i numeri certamente diversi da quelli inglesi, per le agenzie immobiliari che come la Gallery si sono organizzate nella gestione di un sito Internet il riscontro è stato positivo: aumenta la continuità nel rapporto con il cliente e migliora la qualità del servizio.

Gli utenti che si rivolgono alla Rete per la ricerca di casa sono in maggioranza giovani tra i 25 e i 34 anni, con disponibilità economica medio-alta. Cosa spinge un numero sempre maggiore di persone a cercare casa su Internet? Tom Ewing, analista di Nielsen/Netratings, mette al primo posto il risparmio di tempo. Cercare una casa richiede tempo e cercarla su Internet consente di valutare molte offerte in pochi minuti. Le foto aiutano nella selezione e la visita diventa certamente più mirata a vantaggio sia dell'agente immobiliare, che riesce a dedicare più tempo alla consulenza, sia del cliente che ha la certezza di avere un quadro molto dettagliato e completo del panorama immobiliare prima di prendere una decisione. Il mio è dunque un invito più esplicito ad utilizzare uno strumento che Gallery Vi mette a disposizione. Vi aspettiamo quindi "anche" su Internet.

Mauro Andreasch
AMMINISTRATORE GALLERY

la nostra pagina pubblicitaria si apre sempre con un invito a visitare il nostro sito Internet. Perché parole che forse non sottolineano a sufficienza l'importanza del servizio che viene offerto al cliente. È giusto, proprio in questo periodo di ferie e di chiusura degli uffici, ricordare che è possibile ricevere informazioni dettagliate sui nostri immobili, in ogni momento della Vostra giornata utilizzando l'indirizzo www.gallery-immobiliare.com.

Continuità di servizio!

Leggendo qualche giorno fa un articolo che riportava i risultati di una ricerca effettuata dalla Nielsen/Netratings, la principale società di ricerca per la valutazione dell'audience di Internet, e mi sono stupito dei dati riportati. In Inghilterra si può parlare di un vero e proprio boom delle visite ai siti delle principali agenzie immobiliari. Sono stati rilevati quasi 2 milioni di contatti Internet soltanto nel periodo aprile - maggio 2002. Una constatazione mirata. Pur essendo i numeri certamente diversi da quelli inglesi, per le agenzie immobiliari che come la Gallery si sono organizzate nella gestione di un sito Internet il riscontro è stato positivo: aumenta la continuità nel rapporto con il cliente e migliora la qualità del servizio.

Gli utenti che si rivolgono alla Rete per la ricerca di casa sono in maggioranza giovani tra i 25 e i 34 anni, con disponibilità economica medio-alta. Cosa spinge un numero sempre maggiore di persone a cercare casa su Internet? Tom Ewing, analista di Nielsen/Netratings, mette al primo posto il risparmio di tempo. Cercare una casa richiede tempo e cercarla su Internet consente di valutare molte offerte in pochi minuti. Le foto aiutano nella selezione e la visita diventa certamente più mirata a vantaggio sia dell'agente immobiliare, che riesce a dedicare più tempo alla consulenza, sia del cliente che ha la certezza di avere un quadro molto dettagliato e completo del panorama immobiliare prima di prendere una decisione. Il mio è dunque un invito più esplicito ad utilizzare uno strumento che Gallery Vi mette a disposizione. Vi aspettiamo quindi "anche" su Internet.

Mauro Andreasch
AMMINISTRATORE GALLERY

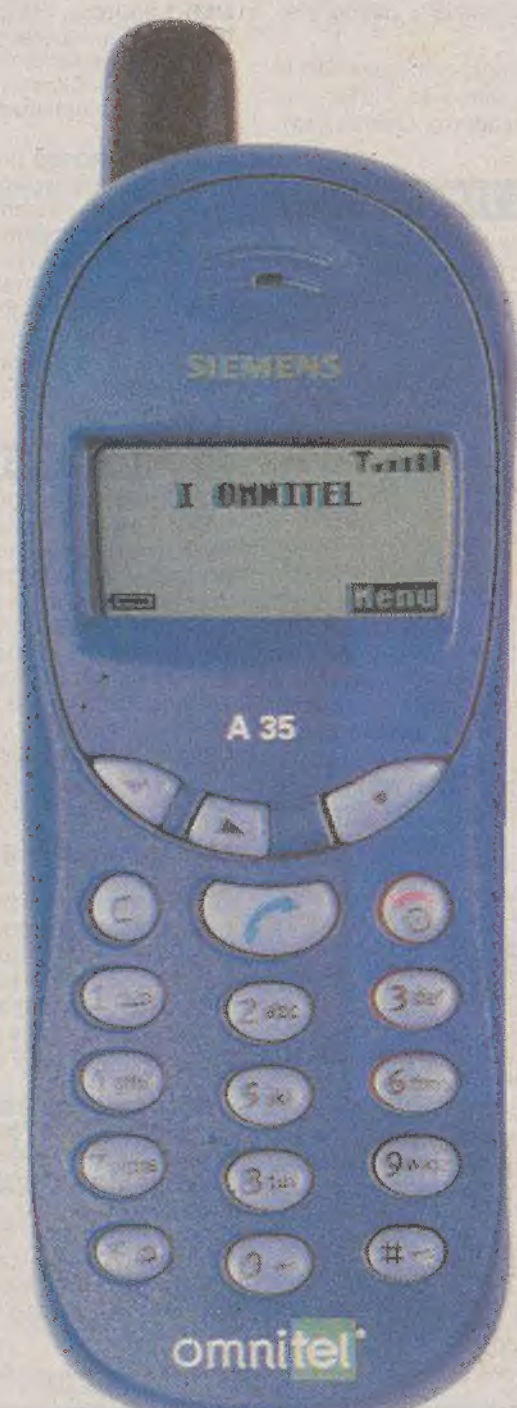
la nostra pagina pubblicitaria si apre sempre con un invito a visitare il nostro sito Internet. Perché parole che forse non sottolineano a sufficienza l'importanza del servizio che viene offerto al cliente. È giusto, proprio in questo periodo di ferie e di chiusura degli uffici, ricordare che è possibile ricevere informazioni dettagliate sui nostri immobili, in ogni momento della Vostra giornata utilizzando l'indirizzo www.gallery-immobiliare.com.

Continuità di servizio!

Leggendo qualche giorno fa un articolo che riportava i risultati di una ricerca effettuata dalla Nielsen/Netratings, la principale società di ricerca per la valutazione dell'audience di Internet, e mi sono stupito dei dati riportati. In Inghilterra si può parlare di un vero e proprio boom delle visite ai siti delle principali agenzie immobiliari. Sono stati rilevati quasi 2 milioni di contatti Internet soltanto nel periodo aprile - maggio 2002. Una constatazione mirata. Pur essendo i numeri certamente diversi da quelli inglesi, per le agenzie immobiliari che come la Gallery si sono organizzate nella gestione di un sito Internet il riscontro è stato positivo: aumenta la continuità nel rapporto con il cliente e migliora la qualità del servizio.

Gli utenti che si rivolgono alla Rete per la ricerca di casa sono in maggioranza giovani tra i 25 e i 34 anni, con disponibilità economica medio-alta. Cosa spinge un numero sempre maggiore di persone a cercare casa su Internet? Tom Ewing, analista di Nielsen/Netratings, mette al primo posto il risparmio di tempo. Cercare una casa richiede tempo e cercarla su Internet consente di valutare molte offerte in pochi minuti. Le foto aiutano nella selezione e la visita diventa certamente più mirata a vantaggio sia dell'agente immobiliare, che riesce a dedicare più tempo alla consulenza, sia del cliente che ha la certezza di avere un quadro molto dettagliato e completo del panorama immobiliare prima di prendere una decisione. Il mio è dunque un invito più esplicito ad utilizzare uno strumento che Gallery Vi mette a disposizione. Vi aspettiamo quindi "anche" su Internet.

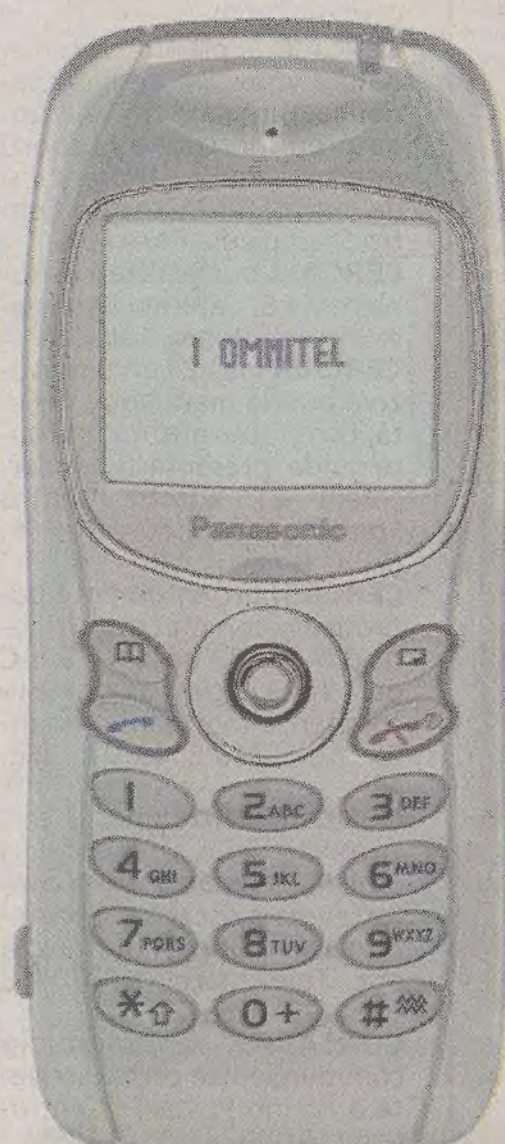
Mi sento tentato. Tentato dalle **vantaggiose offerte** Vodafone Omnitel.
Io ho deciso di non lasciarmi scappare queste incredibili occasioni.



Siemens A35 + Ricaricabile

Vodafone Omnitel con 20,00 euro di traffico incluso

a soli ~~99,00~~ euro
79,00 euro



Panasonic GD75 + Ricaricabile

Vodafone Omnitel con 20,00 euro di traffico incluso

a soli ~~179,00~~ euro
159,00 euro

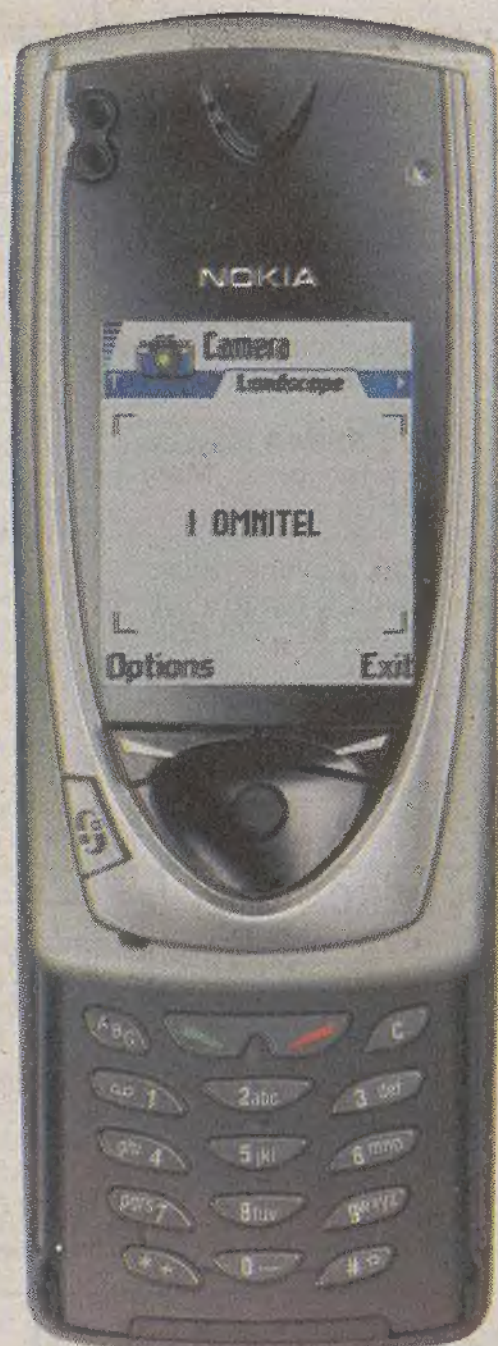
E tu?

Nokia 7650 GPRS MMS

+ Ricaricabile Vodafone Omnitel con 20,00 euro

di traffico incluso

a soli ~~699,00~~ euro
679,00 euro



-20euro
Fino al 31 Agosto

tutti i telefoni cellulari Vodafone Omnitel **costano 20 euro in meno** sempre con 20 euro di traffico incluso.



Omni One, il negozio che ti avvicina.

MEGAHERTZ

TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI

PUNTI VENDITA

PRESSO **il Giulia** ☎040/569688 VIA PASCOLI, 29/B ☎040/771725

How are you?

